MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 31 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40206

Veneziana di 35 anni assassinata in Messico

Freddata da un gruppo di sicari insieme al compagno coinvolto in un giro di droga

PENDOLINI / A PAG. 10



IL PRIMO OMICIDIO

Il giallo del marito triestino torturato e ucciso nel 2013

TONERO / A PAG. 11

I DATI RELATIVI AL FRIULI VENEZIA GIULIA EMERSI DA UN MONITORAGGIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Allarme bullismo a scuola

Lo denuncia uno studente su tre. Si va dalle aggressioni alle minacce ai furti. L'8% preso di mira online

Quasi uno studente su tre in Friuli Venezia Giulia ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo. Per quanto riguarda le prepotenze online, l' 8% ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo. Questi i dati relativi al Friuli Venezia Giulia che emergono dal monitoraggio sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo che è stato effettuato nell'ambito del progetto Elisa, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della legge 71/2017. **ROSSO** / A PAG. 2 E 3

LE RICHIESTE DI RIMBORSO

Quarantene contestate L'Inps tira dritto «È la legge»

«Abbiamo semplicemente seguito le disposizioni di legge e agito di conseguenza». Parola del direttore Inps Fvg Saviano. **COLONI** / A PAG. 4



RIAPERTA DOPO IL ROGO LA "DIREZIONE" DELL'HOTEL HILTON

/ A PAG. 21

COMUNE

Sfida fra tre coop per l'appalto sui minori a rischio sociale

Arrivate tre offerte per il bando sul "sostegno socio-educativo rivolto a minori in situazioni di emarginazione sociale". **GRECO** / A PAG. 20

GRAN BRETAGNA

LA NOTA DI BUCKINGHAM PALACE

Re Carlo ha un tumore Impegni sospesi via alle cure



Re Carlo in una immagine recente

Re Carlo III ha un cancro. L'annuncio di Buckingham Palace segue di pochi giorni le dimissioni del sovrano dalla clinica di Londra. / A PAG. 9

IL VERTICE

Tajani accelera su Balcani e Ue «Allargamento prima del 2030»

Un obiettivo ambizioso, ritenuto irrealistico da molti, nella regione. Ma da Roma, che addirittura vorrebbe fare più in fretta, anche perché sarebbe il momento giusto. È il messaggio lanciato dal ministro degli Esteri Tajani. **GIANTIN** / A PAG. 8

LA RIVOLTA DEI TRATTORI

MASSIMILIANO PANARARI

LA PROTESTA CORTEGGIATA DAI PARTITI

La «protesta dei trattori» imperversa in tutto il continente e punta su Roma. Una contestazione che rivela un grumo di contraddizioni. / A PAG. 18

CALCIO SERIE C / LA NUOVA GUIDA DELLA TRIESTINA



L'Unione cambia mister e scommette su Bordin

ESPOSITO / ALLE A PAG. 34 E 35

ANATOMIA DI UN ESONERO

Una squadra senza casa e niente rinforzi ma paga Tesser

MAURIZIO CATTARUZZA

Non li hanno nemmeno visti arrivare, un po' come era accaduto con Elly Schlein e le sue truppe per le primarie del Pd. I vertici alabardati sono stati rapidi ma non indolori nel loro blitz "segapanchina". / A PAG. 35

IL POPOLO ALABARDATO

Tifosi sorpresi dalla decisione: «Sembra quasi Scherzi a parte»

ROBERTI / A PAG. 35

IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Sanremo, festa senza polemiche

GIAN PAOLO POLESINI

Sanremo 2024, nessun rimbalzo di polemiche. Fatto insolito. Amadeus VI? «Sono innamorato di Sanremo, ma le cose un bel giorno finiscono». Fra l'altro concetto già ribadito nel salotto di Fazio domenica sera. Dobbiamo fidarci? Anche no. O comunque, per ora, soltanto una di polemica e totalmente priva di appeal: sono due le sale stampa per i giornalisti. / A PAG. 28 E 29



Amadeus e Fiorello alla presentazione

Il monitoraggio del Ministero dell'istruzione

Da zero a 6 anni Si parte dai pediatri

1

È partito un corso accreditato Ecm (12 crediti) per pediatri di famiglia, psicologi, medici di base, neuropsichiatri, e operatori nei servizi da zero a 6 anni. Si tratta del progetto Custodi digitali, realizzato in collaborazione con Sicupp e Fondazione Burlo, per promuovere l'educazione digitale familiare e favorire così il benessere del bambino rispetto all'utilizzo degli schermi fin dai primi anni di vita. Il progetto si basa sulle fasi di sviluppo evolutivo del bambino, su ricerche e buone pratiche per la gestione consapevole dei media in ambito familiare. Mira a favorire il benessere psicologico del bambino dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale rispetto alla presenza e all'utilizzo dei media digitali e degli schermi.

Da 6 a 10 anni Il patto digitale

2

Ottocento genitori hanno sottoscritto e condiviso regole chiare per l'utilizzo di Internet tra i bambini delle scuole primarie grazie al Patto digitale siglato tra le famiglie, in collaborazione con l'università Bicocca di Milano e il supporto di insegnanti e formatori dell'associazione Mec. Gli esperti forniscono consigli e indicazioni per alleggerire la pressione che altrimenti graverebbe su una singola famiglia. Se i genitori degli studenti non vengono supportati con consigli mirati, difficilmente riescono a resistere alle insistenze dei figli che vogliono comportarsi come i compagni privi di regole. La dinamica di gruppo spesso può diventare un pericolo per i ragazzi più deboli che si lasciano influenzare da altri.

Da 10 a 13 anni Smartphone

3

Si chiama concorso creativo Patentino per lo Smartphone ed è aperto agli oltre 100 istituti comprensivi del Friuli Venezia Giulia che anche quest'anno aderiscono all'iniziativa sostenuta dalla Fondazione Friuli e dalla Regione. L'obiettivo del concorso è quello di promuovere l'uso creativo e consapevole dei media digitali tra gli studenti delle scuole secondarie. Gli elaborati che supereranno il vaglio della giuria saranno pubblicati sulla piattaforma civix.fvg.it e avranno visibilità attraverso i canali di comunicazione dell'associazione Mec e i media regionali. I partecipanti possono scegliere tra le categorie di gruppo e di classe. La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata per il prossimo 19 aprile.

Bullismo

Ne è vittima il 30% degli studenti

Molti rivelano di essere stati picchiati, insultati e derubati
Presi di mira anche per orientamento sessuale e disabilità

Anna Rosso / UDINE

Il 30% degli studenti del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo. Per quanto riguarda le prepotenze online, l' 8% ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo. Questi i dati relativi al Friuli Venezia Giulia che emergono dal monitoraggio effettuato nell'ambito del progetto Elisa (Formazione in E-learnig degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo in collaborazione con l'università di Firenze) sostenuto dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della legge 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del cyberbullismo).

Relativamente ai comportamenti fisici subiti, l' 8% dei ragazzi ha dichiarato di essere stato picchiato, il 17% di essere stato spinto e strattonato e il 26% di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Inoltre, il 40% ha dichiarato di essere stato preso in giro, mentre il 39% di essere stato insultato o minacciato. E il 25% ha riportato di essere stato escluso dalle attività, mentre il 31% di essere stato oggetto di voci.

Cyberbullismo: il 10% dei giovani ha dichiarato di aver ricevuto minacce o insulti online nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 9% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 21% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 9% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.



ROSARIA ARFÈ
RESPONSABILE DELLA RETE ANTIBULLISMO DI UDINE

«Si fa prevenzione creando spazi di socializzazione benessere e dialogo»



CARLA GARLATTI
GARANTE NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

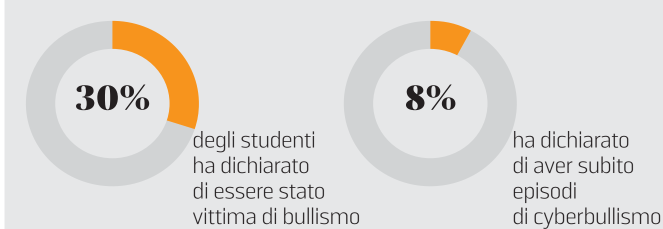
«È importante che gli adulti riescano a captare i segnali di disagio»

Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, il 13% degli studenti ha riferito di essere stato preso di mira per il proprio background etnico, il 9% di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto e il 9% di essere stato preso di mira per una propria disabilità.

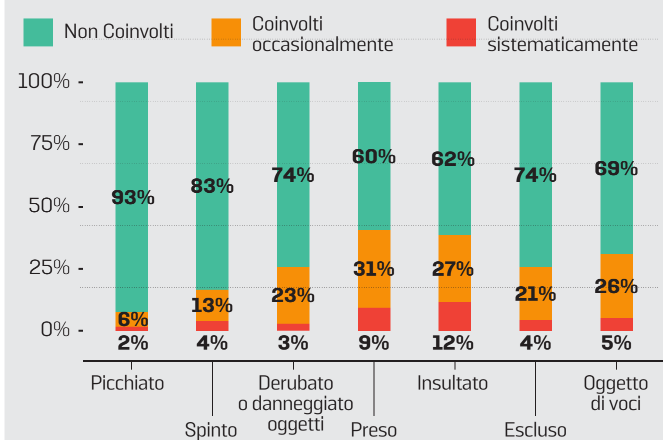
«Stando alle esperienze condivise finora – spiega Rosaria Arfé, dirigente del Terzo istituto comprensivo di Udine e responsabile della Rete provinciale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo della provincia – il miglior modo per combattere questi fenomeni è la prevenzione, un obiettivo che cerchiamo di raggiungere creando spazi di socializzazione e un clima sereno a scuola, anche attraverso progetti come le pause di benessere, durante le quali si cerca di stemperare il clima delle ore di lezione con esercizi di rilassamento. Spesso il bullismo viene messo in atto attraverso prese in giro e, appena ne abbiamo sentore, c'è un intervento educativo con la classe, ad esempio con il "circle time", un momento in cui ci si posiziona tutti in cerchio per un momento di dialogo, promuovendo la conoscenza reciproca, il rispetto dell'altro e la gentilezza. Per quanto riguarda il cyberbullismo, dallo scorso anno scuole e famiglie udinesi hanno firmato un patto di corresponsabilità per l'utilizzo dello smartphone».

«Se guardiamo i dati pubblicati della polizia postale – osserva Carla Garlatti, Garante per l'infanzia e l'adolescenza – notiamo una flessione dei reati commessi attraverso la rete. La diminuzione cyberbullismo potrebbe essere dovuta al fatto che i ragazzi che, dopo il lockdown, stanno meno in rete, ma anche a un numero inferiore di denunce perché forse c'è una sorta di pudore o vergogna del minorenne che lo porta a non segnalare. Invece, bisogna puntare molto sull'ascolto dei ragazzi e cercare di farli parlare. È importante che gli adulti di riferimento – insegnanti, allenatori e genitori – riescano a captare i segnali di disagio e a non sottovalutarli. A tal fine abbiamo promosso un vademecum per gli allenatori, per sensibilizzarli a cogliere gli eventuali segnali». —

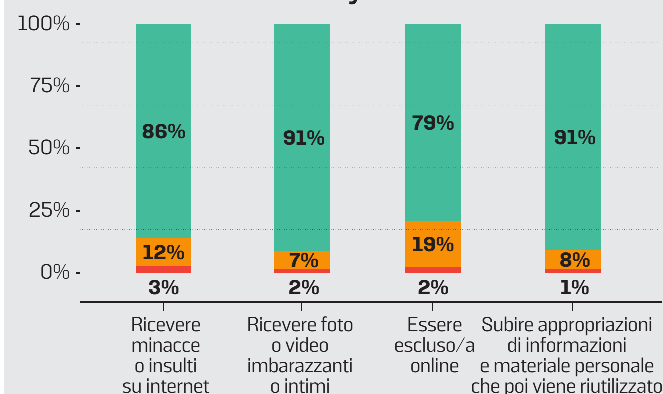
Fenomeni di bullismo e cyberbullismo in Friuli Venezia Giulia



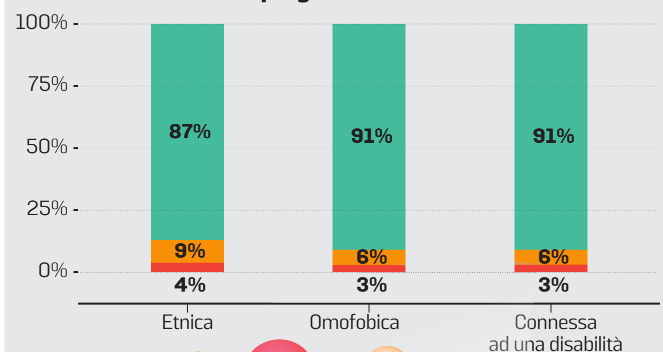
Gli atti subiti dalle vittime di bullismo



Gli atti subiti dalle vittime di cyberbullismo



Il bullismo basato sul pregiudizio





Fonte: Dati del progetto Elisa (Formazione in E-learnig degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) sostenuto dal Ministero dell'Istruzione

WITHUB

Il monitoraggio del Ministero dell'istruzione

Da 14 a 19 anni Stimoli e riflessioni

4

Molti i percorsi attivi anche nelle scuole secondarie di secondo grado della regione per offrire a studenti, genitori ed insegnanti informazioni aggiornate e stimoli di riflessione sulle nuove responsabilità e opportunità che derivano dallo sviluppo delle tecnologie digitali con un'attenzione particolare al tema del benessere digitale e della gestione dell'ansia e dello stress, e della cittadinanza digitale, che si declina da un lato nella consapevolezza dei propri diritti e delle opportunità offerte da Internet e dall'altra nell'utilizzo responsabile della rete nelle comunicazioni interpersonali che richiede la comprensione delle dinamiche relazionali dell'agire online e dell'impatto delle proprie azioni non solo sugli altri, ma pure su se stessi, dal punto di vista psicofisico, emotivo e di classe.

L'educazione per gli adolescenti

5

Media educazione comunità è un'associazione di promozione sociale formata da educatori, formatori, giornalisti, esperti di media digitali, tecnici nel campo della comunicazione: si è costituita per promuovere percorsi di consapevolezza critica sui media. Con un'esperienza ormai consolidata alle spalle, Mec promuove e sviluppa progetti nel campo dell'educazione ai media, anche di tipo sperimentale, in collaborazione con enti locali, scuole e università, Aziende sanitarie e altri soggetti istituzionali, pubblici o privati. Il suo cavallo di battaglia è il rilascio del patentino per l'uso corretto degli smartphone soprattutto tra i giovanissimi che rischiano di diventare facili prede della rete.

Safer Internet day giornata mondiale

6

Il Safer Internet Day è una giornata mondiale dedicata alla promozione dell'uso sicuro e responsabile di Internet, in particolare tra i giovani. La giornata viene celebrata ogni anno il secondo martedì di febbraio ed è coordinata dalla rete paneuropea Insafe, in collaborazione con la Commissione europea. L'obiettivo principale del Safer Internet day è sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni legate alla sicurezza online, come il cyberbullismo, la protezione della privacy, la gestione delle informazioni personali e altri aspetti legati all'uso responsabile delle tecnologie digitali. Il Mec organizza eventi in Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte.

Allievi e docenti a lezione per affrontare i rischi presenti online

Il progetto del Mec nella giornata internazionale per la sicurezza su Internet L'associazione ha già coinvolto 118 scuole, 268 classi e migliaia di famiglie

UDINE

Bambini e ragazzi incollati anche per ore davanti agli schermi di tablet, computer e telefonini con il rischio di finire in siti poco adatti per la loro età. Il tema non è nuovo per il Mec (Media educazione comunità), realtà impegnata da tempo nella promozione dell'uso sicuro, positivo e attivo della tecnologia digitale e di Internet anche nelle scuole. Basti pensare che ha già rilasciato centinaia di patentini per l'utilizzo dello smartphone. Oggi, in occasione della giornata internazionale per la Sicurezza su Internet (Safer internet day), realizza una serie di iniziative per sensibilizzare ulteriormente le famiglie sui rischi che si annidano nella rete.

«L'obiettivo del Safer internet day è sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni legate alla sicurezza online, come il cyberbullismo, la protezione della privacy, la gestione delle informazioni personali e altri aspetti legati all'uso responsabile delle tecnologie digitali» spiega il formatore Mec, Davide Sciacchitano, nel soffermarsi sull'attività svolta finora nelle scuole della regione: «Abbiamo coinvolto – sottolinea – 118 istituti scolastici per un totale di 268 classi e 5 mila 600 studenti. Al progetto hanno collaborato anche mille 200 docenti e 2 mila 150 genitori». Si tratta di un'attività svolta 360 giorni all'anno sul campo.

Oggi sarà uno di quei giorni in cui le attività saranno potenziate e diversificate in base alle fasce d'età. «È un evento coordinato dalla rete paneuropea Insafe, in collaborazione con la Commissione europea» continua Sciacchitano, nel soffermarsi sul programma pensato per le famiglie di Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte, per le fasce d'età, da zero a 18 anni. Oggi prende il via il corso per pediatri di famiglia, psicologi, medici di base, neuropsichiatri, e operatori dei servizi rivolti a neonati e bambini fino a sei anni, durante il quale verrà approfondita la gestione delle fasi dello sviluppo evolutivo e dei media in ambito familiare.

Nell'ambito dei patti digitali rivolti ai bambini da 6 a 10 anni, invece, sarà privilegiato il confronto con circa 800 genitori residenti in regione pronti a sottoscrivere il patto.«Qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro dello smartphone?» a queste e ad altre domande risponderanno gli esperti del Mec. Ma non è ancora tutto perché nella fase successiva, da 10 a 13 anni, i ragazzi potranno partecipare al concorso creativo Patentino per lo Smartphone aperto a un centinaio di istituti scolastici. Sostenuto dalla Fondazione Friuli e dalla Regione, il concorso «promuove l'uso creativo e consapevole dei media digitali tra gli studenti delle scuole secondarie. Gli elaborati classificati al primo posto saranno pubblicati sulla piattaforma civix.fvg.it e avranno visibilità attraverso i canali di comunicazione dell'associazione Mec e i media regionali» fa notare Sciacchitano, nel ricordare che i testi dovranno essere inviati digitalmente alla mail info@civix.fvg.it, entro il prossimo 19 aprile, con allegata la scheda progetto che sarà scaricabile dalla piattaforma civix.fvg.it La premiazione è fissata per il 31 maggio nell'auditorium della Regione, a Udine.



Ragazzi che navigano in rete e i rischi a cui possono andare incontro

Il formatore Sciacchitano: così preveniamo il cyberbullismo

Concorso al via, gli elaborati vanno presentati entro il prossimo 19 aprile

Ultima, ma non per importanza, la fascia dai 14 ai 19 anni. In questo caso saranno coinvolti gli studenti delle scuole superiori, i loro insegnanti e le famiglie. Gli esperti del Mec converseranno con loro per riflettere «sulle nuove responsabilità e opportunità che derivano dallo sviluppo delle tecnologie digitali». Sciacchitano spiega infatti che «un'attenzione particolare sarà rivolta al tema del benessere digitale e della gestione dell'ansia e dello stress, compresa la cittadinanza digitale che si declina nella consapevolezza dei propri diritti e delle opportunità offerte da Internet e nell'utilizzo responsabile della rete nelle comunicazioni interpersonali che richiede la comprensione delle dinamiche relazionali dell'agire online e dell'impatto delle proprie azioni non solo sugli altri, ma anche su se stessi, soprattutto dal punto di vista psicofisico, emotivo e del gruppo classe». —

Regione

Certificati contestati L'Inps mantiene la linea «Seguiamo solo le leggi»

Il direttore Saviano difende l'operato della sede nella gestione di casi Covid del 2022 «Tema del legislatore. Se ci sono situazioni specifiche da valutare, le valuteremo»

Elisa Coloni

«Abbiamo semplicemente seguito le disposizioni di legge e agito di conseguenza. Se ci saranno casi specifici da valutare, li valuteremo». Sono le parole con le quali il direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia Mauro Saviano commenta il caso sollevato da diversi lavoratori e datori di lavoro della regione che hanno dichiarato di aver ricevuto dall'Istituto previdenziale, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, delle lettere nelle quali vengono loro contestati uno o più periodi di malattia, perché non ricoperti da «idonea certificazione». In diversi di questi casi, benché nelle missive dell'Inps non sia scritto nero su bianco, quei giorni di malattia corrispondono a periodi nei quali il lavoratore si era assentato dal lavoro per questioni legate al covid, come confermato sia dai diretti interessanti che dai patronati e da alcuni medici di famiglia.

I casi? I più disparati. Dai positivi asintomatici con certificati medici nei quali non veniva espressa in modo chiaro la sintomatologia (ad esempio il semplice "covid positivo") a coloro che avevano presentato, per tramite del medico di famiglia, certificati retrodatati a copertura di periodi pregressi, magari due o tre giorni nei quali quei cittadini erano rimasti in attesa di certificati di quarantena dalla Aziende sanitarie arrivati in ritardo o mai arrivati. Oppure, ancora, persone in isolamento per contatti stretti con positivi. Ma qualche esperto della materia fa notare che potrebbero finire nel radar dell'Inps anche alcuni casi di malati covid ancora positivi dopo tre settimane dall'inizio del contagio, quando per le Aziende sanitarie (che a un certo punto avevano smesso di effettuare i tamponi in uscita) la quarantena poteva considerarsi finita, ma il datore di lavoro chiedeva al dipendente il tampone negativo per rientrare in azienda: la persona stava bene, ma ad esempio da test fatti autonomamente in farmacia risultava ancora positiva e finiva nel limbo.

La data spartiacque è il 31 dicembre 2021. Dall'inizio del 2020 e fino a quel momento, infatti, per evitare che in un momento di grande confusione - con un quadro normativo che cambiava di continuo - a rimetterci fossero aziende e lavoratori, il Governo aveva deciso di tagliare la testa al toro stanziando fondi ad hoc a favore dell'Inps, per consentire all'Istituto di equiparare al trattamento economico di malattia situazioni che malattia di fatto non erano. Lo aveva fatto, appunto, fino al 31 dicembre 2021, garantendo copertura finanziaria all'Inps con il decreto legge 21 ottobre 146 del 2021. Perché l'Inps è, certamente, un ente pubblico, ma ha i suoi bilanci da gestire e i conti da far quadrare.

Nelle missive ricevute da lavoratori e datori di lavoro in queste settimane (almeno quelle delle quali si ha evidenza) vengono contestati infatti periodi di malattia relativi a gennaio 2022, da quando cioè quel "paracadute" statale pensato per l'emergenza era venuto meno. Il risultato è che, pur facendo ogni caso storia a sé, oggi ci sono decine di cittadini increduli e inferociti perché raggiunti dalle lettere, nelle quali viene illustrata la posizione dell'ente previdenziale (che ha due anni per procedere con tali contestazioni, da qui l'invio delle missive per malattie relative a gennaio 2022) e si indica al cittadino come rispondere, se ritiene di difendersi, con idonea documentazione, o come fare ricorso (ricorsi tra l'altro già partiti da alcuni patronati, ad esempio la Cisl).

Il direttore dell'Inps Fvg Saviano cita appunto il decreto legge 21 ottobre 146 del 2021, sottolineando che l'Istituto «si è limitato a seguire le disposizioni di legge e ha agito di conseguenza. Dal primo gennaio del 2022, fatti salvi i fragili, il legislatore ha deciso di tornare al regime ordinario, superando una fase in cui, per ragioni di emergenza e di affanno delle strutture sanitarie, venivano considerati validi ad esempio anche i certificati che arrivavano in ritardo. Dal 2022 siamo tornati al regime ordinario, cioè alla normalità, ossia al fatto che esiste una tempistica precisa per la presentazione del certificato, per la quale sussite uno specifico obbligo giuridico». Il direttore Fvg, che non specifica il numero di casi registrati ma sottolinea che «sono limitati», poi aggiunge che «l'Inps con queste lettere si è limitato a chiedere delucidazioni ai cittadini che risultavano aver presentato certificati medici in ritardo, ossia, in termini tecnici, delle istanze di giustificazione. Per ora abbiamo solo chiesto delucidazioni ai cittadini, ma le persone possono produrre motivazioni valide. Ci possono essere delle istanze in autotutela: noi possiamo accogliere in autotutela delle problematiche e valutare i casi specifici». E per i casi di positivi asintomatici dal 2022 in poi, che non potevano fare smart working e per i quali non è stato presentato certificato di malattia perché, appunto, non erano malati ma solo positivi? «Non entro nel merito: è tema del legislatore. Per noi vale la norma di legge». —


L'EMERGENZA PANDEMICA
UNA SANITARIA CON UN PAZIENTE IN TERAPIA INTENSIVA

L'Istituto ha due anni di tempo per procedere con le contestazioni prima che siano prescritte

La situazione è cambiata in forza di un decreto del Governo dell'ottobre del 2021

MAURO SAVIANO

Regime ordinario



Il direttore dell'Inps Fvg Mauro Saviano cita il decreto legge 21 ottobre 146 del 2021, sottolineando che l'Istituto «si è limitato a seguire le disposizioni di legge. Dal primo gennaio del 2022, fatti salvi i fragili, il legislatore ha deciso di tornare al regime ordinario, superando una fase in cui, per ragioni di emergenza e di affanno delle strutture sanitarie, venivano considerati validi ad esempio anche i certificati medici che arrivavano in ritardo».

FABIO NENAZ

Le tutele



«L'Inps eroga soldi pubblici, quindi risponde alla Corte dei Conti. Detto ciò, se ci sono casi particolari legati all'epoca covid, dei quali anche noi abbiamo notizia, seppure in numero limitato, non può rimetterci né il lavoratore né il datore di lavoro. La soluzione a mio avviso è che debba esserci un intervento del Governo». Così Fabio Nemaz, segretario organizzativo e presidente Comitato provinciale Inps della Uil.

PASQUALE TRIDICO

Il messaggio



Si legge sul portale Inps (ai tempi presieduto da Pasquale Tridico) che «l'Istituto, con il messaggio 11 febbraio 2022, n. 679, comunica che per il 2022 non è possibile riconoscere le indennità economiche per gli eventi riferiti alla quarantena e alla tutela dei lavoratori fragili. Per gli eventi a cavallo degli anni 21-22 il riconoscimento delle tutele potrà essere assicurato, nei limiti delle risorse disponibili, per le sole giornate del 2021».

LA FIERA DEL TURISMO A MILANO

Il Friuli Venezia Giulia si mette in mostra alla Bit e scommette su Go!2025

«Siamo una regione piccola, dobbiamo continuare a farci conoscere nel mondo». Il traguardo dei 10 milioni di visitatori, record raggiunto nel 2023, è solo un punto di partenza per lo sviluppo del turismo del Friuli Venezia Giulia. Ne è convinto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini che ieri ha visitato lo stand Fvg alla Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano, dove 16 operatori – consorzi, alberghi, agenzie – stanno tessendo una fitta rete di relazioni. Con l'obiettivo di portare ancora più turisti tra Lignano e Tarvisio, Udine e il Collio, Trieste e il Pordenonese.

Dopo il successo della tre giorni di eventi organizzati per la prima volta nella città lombarda nell'ambito di "Meet Friuli Venezia Giulia – Fuori Bit 2024 – Storie, incontri, connessioni" per presentare la regione a giornalisti e operatori internazionali, il Fvg ha catturato l'attenzione del pubblico e degli operatori specializzati presenti alla manifestazione, che si chiuderà oggi. Grazie allo stand allestito da Promoturismo, all'insegna del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", la regione propone in maniera organica il suo ricco ventaglio di opportunità turistiche, spaziando dalle piste innevate di Tarvisio fino alle spiagge di Lignano Sabbiadoro, in un viaggio ricco di storia e cultura. «Ancora una volta - ha detto Bini - siamo stati dei precursori: la nostra regione è stata la prima a dare vita a un evento che anticipa la Bit e ora siamo orgogliosi di essere presenti in fiera con uno stand che calamita l'attenzione del pubblico».

Ben sedici le realtà regionali, tra agenzie di viaggio, hotel e consorzi di promozione turistica ospitati nello stand, con postazioni dedicate agli incontri business to business. «Gli operatori presenti in fiera mi hanno confermato il grande interesse suscitato dal nostro territorio, che mi hanno anticipato la forte attenzione per Trieste, il trekking e la cultura, grazie anche all'avvicinarsi di Go!2025 . Un segnale di buon auspicio per le due città interessate, ma anche per le iniziative che anticiperanno la manifestazione principale e che coinvolgeranno anche altre realtà del territorio». —

M.C.


SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA A TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Siamo stati i primi ad organizzare un evento che ha anticipato la Borsa vera e propria»

Il Giorno del Ricordo



In Prefettura l'incontro in vista delle commemorazioni dell'esodo. I vertici di Fdi: «Al 99% Meloni sarà con noi a Trieste»

Vertice sulla visita della premier Ipotesi Porto vecchio, Foiba esclusa

IL CASO

Diego D'Amelio

«Al 99% Giorgia sarà a Trieste il 10 febbraio». Le conferme sulla presenza della presidente del Consiglio Giorgia Meloni arrivano dai maggiorenti di Fratelli d'Italia e, non bastasse l'ottimismo della volontà, anche il vertice tenutosi ieri in Prefettura per organizzare il Giorno del Ricordo si è svolto in base all'ipotesi dell'arrivo della premier in città.

La destra nazionale è per la prima volta alla guida del governo da quando esiste la commemorazione delle violenze perpetrate dai partigiani jugoslavi e dell'esodo istriano, introdotta con una legge dell'ex Msi e An Roberto Menia. Fdi vuol fare le cose in grande, con Meloni a Trieste quanto meno per l'inaugurazione del Treno del Ricordo (la visita alla Foiba di Basovizza è incerta), una nuova legge in approvazione oggi alla Camera per finanziare le gite scolastiche al confine orientale e l'imminente discussione in commissione della norma per cancellare l'onorificenza concessa al maresciallo Tito. Ed è intanto già presa dal governo la decisione di creare a Roma un nuovo museo dedicato alle Foibe con un investimento da 8 milioni.



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. IN ALTO FAMIGLIE UN FUGA DA POLA

La destra, per la prima volta alla guida del governo, aggiorna la legge del 2004 e crea il Museo delle Foibe

Ieri in Prefettura si sono ritrovati Comune, Regione, Ufficio scolastico regionale, Ferrovie dello Stato, Autorità portuale, Questura e forze dell'ordine. Il confronto è avvenuto su percorsi e su sicurezza, con un focus sull'evento organizzato in Stazione, dove al binario 1 stazionerà il treno che dovrebbe essere inaugurato dalla presidente e quindi visitato da alcune scolaresche. Il prefetto Pietro Signoriello riferirà l'esito del vertice alla Presidenza del Consiglio e indirà quindi una riunione tecnica espressamente dedicata alla sicurezza.

Se non ci saranno contrattempi nell'agenda della presidente, attorno a mezzogiorno si terrà la visita al Treno del Ricordo, dove saranno esposti oggetti appartenuti agli esuli e provenienti dal Magazzino 18. E si vocifera che Meloni potrebbe essere scortata riservatamente attraverso i varchi del Porto vecchio proprio per andare a vedere la nuova esposizione delle masserizie, curata dall'Irci e oggi ospitata al Magazzino 26. Più difficile la presenza a Basovizza, invece, perché venerdì Meloni sarà alle celebrazioni del Giorno del Ricordo a Roma e difficilmente potrà passare la notte a Trieste per essere in Foiba puntuale.

L'allestimento del Treno è gestito dal ministero dei Giovani e quindi a Trieste ci sarà il ministro Andrea Abodi, cui potrebbero affiancarsi il responsabile della Cultura Gennaro Sangiuliano, il collega dell'Istruzione Giuseppe Valditara e il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. Il convoglio composto da sei carrozze farà poi tappa in altre 12 città da nord a sud. Un modo per ripercorrere idealmente il viaggio di fortuna vissuto dagli esuli giuliano-dalmati sventagliati in tutta la penisola. In ogni stazione il treno rimarrà per un giorno, a disposizione per le visite di scolaresche e cittadini.

Fdi sta facendo le cose in grande. Oggi sarà definitivamente approvata la norma che integra la Legge del Ricordo del 2004. Il testo unificherà varie proposte, introducendo un concorso annuale per scuole e università dedicato al tema delle Foibe e stanziando un milione all'anno per sostenere le gite d'istruzione tra Basovizza, Magazzino 18 e Centro raccolta profughi di Padriciano, nonché un contributo da 75 mila euro per Lega nazionale, Unione degli istriani e Irci.

Sempre nel corso della settimana, in commissione saranno unite le tre proposte di legge di Walter Rizzetto (Fdi), Massimiliano Panizzut (Lega) e Fabio Rampelli (Fdi) per il ritiro del Gran cordone concesso a Tito dalla Presidenza della Repubblica nel 1969. —

ROBERTO MENIA

La memoria



«Sono passati 20 anni dall'istituzione del Giorno del ricordo», dice il deputato Menia, sottolineando «la soddisfazione di mettere la firma anche sulla legge di aggiornamento». Per Menia, «questi fatti riguardano tutti gli italiani e oggi figli e nipoti devono caricarsi il fardello della memoria sulle spalle. Bene anche la decisione del ministro Sangiuliano di creare il museo delle Foibe a Roma: questa non è una piccola tragedia di periferia».

WALTER RIZZETTO

Il Gran cordone



«Con la legge per il ritiro dell'onorificenza a Tito daremo riconoscimento – evidenzia il deputato Rizzetto – ai parenti e alle famiglie di migliaia di persone fatte assassinare da Tito solo perché si dichiaravano italiani. Da anni mi batto su questo e da anni una certa sinistra mi contesta. La mia proposta si abbinerà a quelle dei colleghi Panizzut e Rampelli. Siamo vicini al risultato».

SERENA PELLEGRINO

Le tragedie



Per la consigliera di Sinistra italiana Pellegrino, «vanno raccontate tutte le pagine oscure di quel periodo: le efferatezze nazifasciste, la macabra geografia dei lager, l'invasione della Jugoslavia. Non si può dimenticare chi furono i carnefici e non si possono dimenticare fatti drammatici e atrocità, che vanno studiati non enucleando solo una delle tante spaventose questioni, con l'intento di rinfocolare ostilità e contrapposizioni».

L'esibizione nell'ambito delle cerimonie a Roma

L'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini in concerto al Quirinale

Il Conservatorio Tartini di Trieste torna al Quirinale: esattamente un anno dopo l'esibizione per le celebrazioni ufficiali del Giorno del Ricordo 2023, l'Orchestra d'Archi del Tartini sarà nuovamente tra gli eventi programmati per venerdì 9 febbraio – in occasione del Giorno del Ricordo 2024 – alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La cerimonia istituzionale sarà trasmessa in diretta su Rai1 dalle 10. 55 e inoltre sul canale satellitare e sulla webtv della Camera dei Deputati; ad esibirsi sarà l'Orchestra d'Archi del Conservatorio Tartini, accompagnata dal presidente del Conservatorio Daniela Dado con il direttore Sandro Torlontano.

«Il Giorno del Ricordo è una ricorrenza di particolare importanza per la storia del confine orientale e della città in cui ha sede il nostro Conservatorio – dicono i vertici del Tartini – a Trieste vogliamo coltivare la vocazione cosmopolita della nostra istituzione quale sede di incontro, scambio e convivenza produttiva fra tradizioni e culture internazionali. Non a caso saremo al Quirinale con un Ensemble composto da 16 studenti del Conservatorio di ben 9 nazioni differenti, dell'età media di 21 anni».

L'Orchestra d'Archi è formata da 11 studentesse e 5 studenti che si esibiscono senza direttore, iscritti alla classe di Musica d'insieme per Strumenti ad Arco del Conservatorio, guidata da Alberto Franchin, e provienti da Italia, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Ucraina, Perù, Turchia, Slovenia e Bielorussia. Al Quirinale verranno eseguiti l'Adagio dal Quartetto in Re maggiore op. 8 n. 1 di Luigi Boccherini e pagine di Ottorino Respighi, Italiana e Siciliana dalla Suite n. 3'Antiche danze e ariè«.



DANIELA DADO
PRESIDENTE DEL CONSERVATORIO TARTINI DI TRIESTE

Al Colle saliranno 11 studentesse e cinque studenti che suoneranno senza direttore

L'apporto musicale dell'Orchestra d'Archi sarà valore aggiunto degli eventi prganizzati al Quirinale grazie anche alla sinergia di Federesuli, attraverso il suo presidente Giuseppe de Vergottini, e dalla Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con il presidente Renzo Codarin. —

In nodi della politica

Amadeus invita i trattori al Festival Ma la Rai smorza subito l'iniziativa

Da viale Mazzini la smentita: «Nessun contatto con loro»
In migliaia marciano verso Roma ma in ordine sparso

Massimo Nesticò / ROMA

In 73 anni sul palco dell'Ariston si è visto di tutto, ma forse un trattore sarebbe stato troppo. E la Rai frena sulla presenza a Saremo di rappresentanti della protesta che sta dilagando in tutta Italia. Dopo che gli agricoltori erano stati invitati da Fiorello ed Amadeus tra una battuta e l'altra nella conferenza stampa di presentazione del Festival. Invito subito raccolto da uno dei leader della protesta, Danilo Calvani, che aveva già messo in trattori in scaletta: «Un nostro rappresentante salirà sul palco di Sanremo. Siamo in contatto con l'organizzazione del Festival per stabilire i dettagli».

LA PRECISAZIONE

Secca la smentita da viale Mazzini: nessun contatto con le associazioni degli agricoltori. Sicuramente la mobilitazione avrebbe trovato una vetrina invidiabile, con l'evento più seguito della tv. Da qui la richiesta degli agricoltori di avere ospitalità all'Ariston. «Trovo la protesta dei trattori - la riflessione di Amadeus - assolutamente giusta, sacrosanta, per il diritto al lavoro e alla tutela del proprio posto di lavoro. Ma nessuno - precisa - mi ha contattato e non ho contattato nessuno». Fiorello ci scherza su: «Sarebbe bene che arrivassero, un palcoscenico così non lo trovi tutti i giorni, faccio un appello a venire». E Amadeus: «se vengono li faccio salire sul palco». Si vedrà se Calvani, che guida il Comitato degli agricoltori traditi ed era sulle barricate anche dieci anni fa col movimento dei forconi, troverà il modo di farsi sentire anche in Riviera. Al momento i suoi sforzi sono concentrati su Roma, dove promette convergeranno duemila trattori a partire da giovedì. Sono stati organizzati presidi in quattro punti intorno alla città: Cecchina, Valmontone, Torrimpietra e Civitavecchia, dove si stanno raccogliendo i mezzi «e la settimana prossima - assicura - ci sarà una grande manifestazione. Dobbiamo ancora stabilire i dettagli, ma

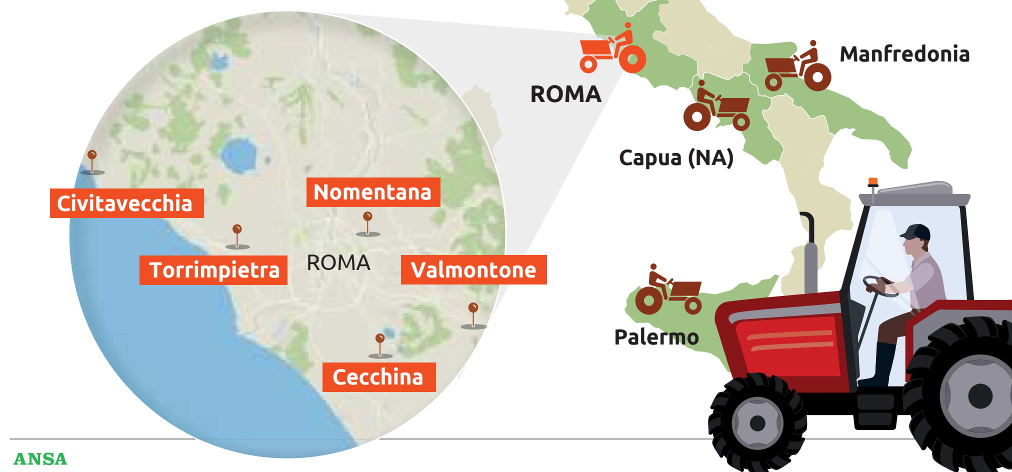
C'è anche l'annuncio dell'estrema destra: «La capitale è pronta ad accogliervi»

probabilmente faremo un corteo anche con trattori». La mobilitazione si sta allargando a macchia d'olio in tutta Italia, causando i primi disagi alla circolazione, con il casello dell'Autosole chiuso per due ore in mattinata nel Casertano e traffico in tilt anche a Rivoli, nel Torinese. È massima l'attenzione di prefetture e questure su tutto il territorio per fare in modo che le iniziative si svolgano contenendo i problemi per l'ordine pubblico e per la viabilità. C'è un'altra associazione, Riscatto Agricolo, che sta radunando trattori sulla via Nomentana, all'altezza del Grande raccordo anulare. «Per stasera attendiamo 600-700 mezzi», fa sapere un portavoce, Salvatore Fais, spiegando che «l'idea è di manifestare venerdì a Roma con un corteo che attraverserà la città».

IL SERPENTONE

Il grosso dei trattori di Riscatto agricolo - un serpentone di 250 veicoli - è partito ieri mattina alle 7 nei pressi del casello Valdichiana (Arezzo) dell'A1, teatro nella settimana precedente di blocchi temporanei all'esterno dell'autostrada. C'è poi una vecchia conoscenza dell'estrema destra, Giuliano Castellino, che annuncia: «La Roma del dissenso è pronta ad accogliere i nostri fratelli agricoltori. Con gli agricoltori, con il popolo della terra, popolo unito contro Bruxelles». Al Pirellone di Milano, sede della Regione Lombardia, ieri è comparsa una mucca, Ercolina 2. Mentre al presidio nei pressi del casello autostradale della A14 a Castel San Pietro Terme, nel Bolognese, è stata portata una bara di legno chiaro appoggiata a un trattore con la scritta «L'agricoltura sta morendo». Al casello di Santa Maria Capua Vetere (Ce), i manifestanti hanno gettato frutta e verdura dai trattori come forma di contestazione, poi l'hanno regalata agli automobilisti. —





IL PRESSING DEGLI AGRICOLTORI PER RIESUMARE L'ESENZIONE IRPEF

«Abbiamo fatto il massimo» Si pensa a una norma ad hoc

Lollobrigida ritiene che la misura agevoli solo i grandi imprenditori e si ipotizza una franchigia per esonerare le aziende minori. «Ascoltiamo le istanze di tutti»

ROMA

L'attenzione è alta e il governo finora ha sempre «fatto il massimo», come ha detto Giorgia Meloni. Ma, nonostante le proteste dei trattori pronte ad arrivare a Roma e il pressing che si registra anche in Parlamento, non si dovrebbe riesumare l'esenzione Irpef per gli agricoltori. Perlomeno non così come era in vigore fino a fine 2023, perché quella misura, come hanno più volte sottolineato sia la premier sia il ministro Francesco Lollobrigida, alla fine agevolava solo i grandi imprenditori agricoli e dava pochi o nulli benefici agli altri. Si pensa piuttosto a una franchigia che esonererebbe le imprese minori. La parola d'ordine, spiegano nella maggioranza, è ascoltare le istanze degli agricoltori ed evitare di penalizzare i piccoli, senza però fare una totale retromarcia. I fondi per il settore, ha ripetuto Meloni, sono stati aumentati non solo con le due manovre targate centrodestra ma anche con la revisione del Pnrr: «Abbiamo rinegoziato» il Piano, ha detto, «portando da 5 a 8 miliardi» i fondi per l'agricoltura, senza considerare che si sono mantenuti gli «incentivi sul gasolio» agricolo, che tanto hanno infiammato le proteste in altri Paesi europei. Il partito della premier rivendica anche lo stop, primi in Ue, alla carne coltivata, una scelta «tanto derisa» quanto oggi «un modello». Il punto ora, come si evince dalle parole del capogruppo di Fdi Tommaso Foti, è capire se «dal ministero dell'Economia verranno rese disponibili ulteriori risorse da utilizzare» a sostegno del comparto, fermo restando che era giusto fermare l'esenzione Irpef per tutti in una fase di «ristrettezze di bilancio», visto che appunto la norma «interessava prevalentemente i proprietari di grandi estensioni» di terreno. —


Giorgia Meloni all'incontro con i vertici giapponesi a Tokyo ANSA

In nodi della politica

Il presidio dei trattori all'interporto Sito di Rivalta, a Torino ANSA

LA LEGA PERÒ PREFERISCE STARE IN SILENZIO

Più potere al premier Intesa in maggioranza

Il governo presenta gli emendamenti contenenti l'intesa nel centrodestra sul premierato, che ricevono la benedizione della premier Meloni per Fdi e quella di Fi con Maurizio Gasparri. Le bocche cucite della Lega, costituiscono invece un punto interrogativo, a fianco del contenuto degli emendamenti stessi. Questi infatti aumentano i poteri del premier eletto rispetto al ddl Casellati originario, ma non dettano regole sui casi in cui non ottenga la fiducia posta su un provvedimento, aprendo la strada a diverse interpretazioni, in alcuni settori della maggioranza, compresa quella di un presidente del Consiglio dimezzato. Nel centrodestra fa sentire i propri dubbi l'ex presidente del Senato Marcello Pera, mentre le opposizioni si dividono tra chi si limita a presentare pochi emendamenti (M5s, Azione e Iv) e chi come Pd e Avs, oltre agli emendamenti propositivi del cancellierato, si prepara ad una battaglia ostruzionistica. Pd e Avs hanno presentato quasi 2 mila emendamenti. —

L'ANALISI

Stellantis e Renault Una sfida sulle sinergie

TORINO

Tutti smentiscono ma l'ipotesi di un accordo tra Stellantis e Gruppo Renault avrebbe una sua logica e permetterebbe di affrontare il complesso futuro dell'automotive con più tranquillità, soprattutto nei confronti della concorrenza cinese. Ciò che alcuni analisti immaginano non è tanto un'acquisizione pura quanto piuttosto un allargamento dell'Alleanza che già oggi esiste tra il Gruppo Renault, il Gruppo Nissan, la Mitsubishi e altri marchi, con programmi comuni sullo sviluppo, sugli acquisti, sulla utilizzazione delle piattaforme e dei motori. La società di diritto olandese Renault-Nissan BV - creata nel marzo 1999 per sviluppare queste sinergie - è detenuta pariteticamente da Renault e Nissan Motor, ma ci sono stati scambi azionari che dopo una serie di variazioni vedono in questo momento la Casa della Losanga e quella Giapponese presenti nell'altra in egual misura al 15%. Dal 2022 Renault ha a sua volta creato una joint venture paritetica con il grande gruppo cinese Geely (a cui fanno capo anche Volvo, Polestar, Lotus, Proton, Lynk&Co e Zeekr) che è concentrata sullo sviluppo e sulla produzione di motori termici. La jv dovrebbe rifornire numerosi clienti industriali. Questo enorme mosaico potrebbe essere formato dai tasselli di Stellantis, da quelli di Renault e dei loro soci e non va dimenticato che Geely è proprietaria al 50% di Smart ed è (con il 9,686%) il secondo maggiore azionista di Mercedes Benz Group, alle spalle della partecipazione cinese con il 9,980%. Il volume complessivo di questo team - 16 milioni di veicoli all'anno - muterebbe gli equilibri. —

IL SOTTOSEGRETARIO SFIDA PALAZZO CHIGI E CHIEDE ALTRE VERIFICHE

Tira e molla di Sgarbi «Ora non mi dimetto» E prende di mira Meloni

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi sull'orlo delle dimissioni ANSA

Il critico d'arte fa un passo indietro e sollecita la premier chiedendole di estendere la delibera dell'Antitrust ad altri membri del governo

Anna Laura Bussa / ROMA

«Mi dimetto». «Anzi, no, non mi dimetto». «Mi dimetterò». Ma per ora mi «autosospendo». Dopo la delibera dell'Antitrust che dichiara l'incompatibilità tra le attività svolte da Vittorio Sgarbi e il suo incarico di sottosegretario alla Cultura, quello che si apre tra il critico d'arte e il governo è una «trattativa» in piena regola.

IL DUELLO

O meglio un «duello». Dopo la dichiarazione della premier Giorgia Meloni, che da Tokyo dice senza esitazione di voler «accogliere» le sue dimissioni, la vicenda sembrava avviata all'epilogo. E invece Sgarbi rilancia. Va bene, «mi dimetto», assicura, ma «in due tempi», cioè solo dopo la pronuncia del Tar «al quale sicuramente ricorrerò» per contestare la delibera dell'Antitrust che «non è definitiva», visto che consente «di presentare ricorso». Una delibera che non solo considera «sbagliata», ma che, a suo dire, andrebbe «estesa» ad altri esponenti del Governo. «Non per ritorsione - precisa - ma per rispetto delle istituzioni alle cui decisioni io mi sono rimesso». Sgarbi chiede, quindi, a Giorgia Meloni di farsi «garante dell'integrità del governo quanto a possibili incompatibilità». Ricordandole che anche lei «scrive libri». Ma la premier reagisce: «Mi auguro che Sgarbi, che ha potuto contare su un governo che attendeva degli elementi oggettivi, non si aspetti che quello stesso governo decida per altri con elementi che non sono oggettivi, perché sarebbe obiettivamente eccessivo».

Il M5S lancia l'appello: «Il centrodestra voti la nostra mozione per sfiduciarlo»

Quella che Sgarbi lancia a Meloni ha tutto il sapore della «sfida». Dice di volerla «incontrare per chiarire la sua posizione». E di essere pronto a dimettersi non appena lei glielo chiederà («Sarò contento di consegnarle personalmente la mia lettera di dimissioni»). Annuncia solo «un'autosospensione» che di fatto, si conferma nel centrodestra, «non vuol dire nulla».

GLI ANNUNCI

Sgarbi invade i media per fornire la sua «versione»: prima con una lettera aperta a Meloni sul «Corriere della Sera», poi con comunicati e interviste Tv. A parole, assicura di essere pronto a lasciare il posto al Mibact ma solo dopo che il Tar si sarà pronunciato contro un provvedimento che bolla come «ingiusto».

E poco importa che lui agisca attraverso due società che fanno capo alla compagna o al suo più stretto collaboratore, come si rimarca nella delibera, perché questo, si difende è «il mio modo di comunicare l'arte». Nell'attesa, Salvini sottolinea come una lettera formale di dimissioni ancora non ci sia mentre il M5S propone una via d'uscita a Giorgia Meloni: il centrodestra voti la mozione delle opposizioni contro Sgarbi fissata in Aula alla Camera il 15 febbraio. —

Gli scenari a Est

L'impegno italiano per l'integrazione europea ribadito dal ministro durante il vertice a Roma con i Paesi ''Amici dei Balcani occidentali''

Tajani rilancia sull'allargamento Ue «Risultato possibile prima del 2030»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un obiettivo ambizioso, ritenuto irrealistico da molti, nella regione e oltre. Ma da Roma, che addirittura vorrebbe fare più in fretta, anche perché sarebbe il momento giusto. È il messaggio più forte lanciato ieri dal ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, che nella capitale ha accolto da padrone di casa i suoi omologhi balcanici e dei Paesi Ue che fanno parte del cosiddetto gruppo degli "Amici dei Balcani occidentali", che riunisce dal 2023 appunto gli Stati europei che maggiormente tengono ad approfondire le relazioni con la regione balcanica e a integrarla, quanto prima, nel club europeo che più conta.

Integrazione, la tabella di marcia proposta a Bled l'estate scorsa dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, che potrebbe concludersi «entro il 2030», ed entrambe le parti, la Ue che va riformata e i Balcani che vogliono issare la bandiera blu a dodici stelle, «devono farsi trovare pronti» all'appuntamento. È «tempo di archiviare le ambiguità e affrontare le sfide con chiarezza e onestà» perché l'allargamento non deve più essere «un sogno» o una chimera, aveva rimarcato Michel in Slovenia.



LA FARNESINA
IL MINISTRO ANTONIO TAJANI DURANTE LA CONFERENZA A FINE VERTICE

> «Noi lavoriamo per tagliare quel traguardo, cercando di convincere anche tutti gli altri partner dell'Unione»

> «Sulla sospensione di Schengen ha pesato il rischio di un aumento della immigrazione lungo la rotta balcanica»

L'obiettivo può tuttavia essere anticipato ulteriormente, ha affermato invece ieri Tajani, dopo il vertice ministeriale alla Farnesina. «Michel ha detto adesione entro il 2030, io credo che si possa anticipare questa data», ha assicurato il titolare della Farnesina che, incalzato, ha suggerito che Roma si sta muovendo anche per superare le ritrosie di certe capitali Ue, come Parigi, Berlino e Amsterdam. «Noi lavoriamo per raggiungere l'obiettivo, cercando di convincere anche tutti gli altri partner Ue», affinché i Balcani possano rappresentare una centralità» di intenti per il vecchio continente.

Non è solo una questione strategica, ma anche morale. «Si parla anche di Ucraina come Paese candidato» all'adesione, «ma dobbiamo ricordare che prima dell'Ucraina si sono candidati altri Paesi», un chiaro riferimento appunto a quelli balcanici e che «hanno il diritto di avere una priorità». Balcani che dovrebbero essere una priorità per l'Ue nel suo insieme e lo sono certamente per l'Italia, il Paese «più esposto» a possibili crisi o al rischio di un allontanamento ulteriore della regione.

«Non c'è solo la questione migratoria, c'è anche quella della sicurezza e quella dell'influenza di altri Paesi extraeuropei nell'area, che noi non possiamo permetterci di subire». E l'Italia è «a favore di accelerare» l'integrazione, ha ribadito Tajani. Che ha voluto anche toccare ancora una volta il delicato tema della sospensione del Trattato di Schengen, assicurando che sarebbe stata una decisione giustificata dal nuovo quadro internazionale e dal rischio terrorismo. «Abbiamo scelto di tutelare la frontiera orientale, chiedendo la sospensione di Schengen alla frontiera con la Slovenia, proprio perché c'era il rischio di un incremento di immigrazione irregolare attraverso la rotta balcanica», ma anche alla luce della situazione che si è venuta a creare in Medio Oriente, scenario che «può favorire la presenza di terroristi lungo la rotta. Per questo – ha chiosato il ministro - abbiamo chiesto di poter verificare in maniera più rigorosa gli ingressi di stranieri in Italia». —

IL PRESSING

Mosca apre all'ingresso di Belgrado nei Brics

BELGRADO

Nessun ostacolo, anzi. Porte spalancate, sempre che la Serbia lo voglia. È l'invito, che sarà certamente letto con un po' di sospetto a Occidente, che la Russia ha rivolto a Belgrado, affinché valuti l'ingresso nel cosiddetto Brics, raggruppamento delle economie mondiali emergenti formato originariamente da Brasile, Russia, India, Cina e poi Sudafrica, con la lista dei Paesi partecipanti all'organizzazione che si sta allargando, includendo ora anche Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, India e Iran.

La Serbia, se lo vorrà, potrà pure entrare nel club, il messaggio lanciato dalla storica portavoce del ministero degli Esteri della Russia, Maria Zakharova che, ascoltata dal quotidiano belgradese Politika, ha assicurato che le porte dei Brics sono aperte. «Se la Serbia è interessata e pronta, se lo vuole, può fare domanda per l'adesione», ha spiegato Zakharova, sostenendo poi che Mosca «non è il capo» dell'organizzazione, ma che «siamo tutti uguali».

Secondo un sondaggio, all'ingresso nei Brics sarebbe favorevole una maggioranza di serbi, un orientamento caldeggiato in particolare dal politico filorusso serbo Aleksandar Vulin. —

ST.GI.

Scandalo in Croazia. Sotto tiro il giudice Turudić, accusato di aver mentito al Parlamento

Scambi di favori con la sottosegretaria corrotta Bufera sul Procuratore generale in pectore

IL CASO

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Sarebbe dovuto diventare a breve il nuovo Procuratore generale della Croazia. Ora l'opposizione vuole che non sia più nemmeno giudice. Ivan Turudić, oggi all'Alta corte penale (VKS), è al centro di una bufera politica che rischia di coinvolgere anche il governo conservatore del premier Andrej Plenković (HDZ). E questo proprio alla vigilia del voto sulla candidatura di Turudić, previsto per questo mercoledì al Sabor, il parlamento croato.

Lo scandalo è scoppiato questo fine settimana, quando il quotidiano croato Jutarnji List ha pubblicato alcuni stralci della comunicazione intercorsa su Whatsapp tra il 2016 e il 2020 tra Ivan Turudić, allora al Tribunale regionale di Zagabria, e Josipa Rimac, già sindaca di Knin e in quel periodo deputata HDZ e sottosegretaria di Stato al ministero dell'Amministrazione, ma poi finita in manette per corruzione nell'estate del 2020 e tuttora in prigione.

Nei messaggi pubblicati dal giornale emerge una relazione molto stretta, costellata di scambi di favori. «Come stai, gioia mia?», scrive un giorno Josipa Rimac. «Che si dice, bella?», gli risponde il giudice Turudić. Dai messaggi ("centinaia", assicura Jutarnji List) si evince che i due si sono incontrati diverse volte, anche nel palazzo del tribunale di Zagabria, per discutere di casi specifici.


Il giudice dell'Alta Corte croata Ivan Turudić

Eppure, durante la sua audizione al Sabor a metà gennaio e nelle interviste alla stampa, Turudić aveva parlato di una relazione «superficiale» con l'ex sottosegretaria di Stato, assicurando di averla incontrata solo «un paio di volte» e mai per discutere di casi in corso. Ora, l'opposizione accusa il giudice di aver mentito al parlamento e di non essere la persona adatta non solo per il posto di Procuratore ma neanche per quello di giudice.

«L'elezione di Turudić a Procuratore generale rappresenterebbe un grave regresso rispetto agli standard raggiunti», ha dichiarato la deputata Sandra Benčić del movimento di opposizione Možemo. «Chi può garantirci che non fosse coinvolto allo stesso modo anche con altri criminali? E chissà quanti ne sono stati rilasciati, proprio perché persone come lui lavorano nel sistema giudiziario croato», ha detto Peđa Grbin del partito socialdemocratico.

Già nelle ultime settimane, la candidatura del giudice aveva scatenato un putiferio in Croazia. Turudić è famoso per aver fatto causa per diffamazione a molti giornalisti e detiene il triste record della multa più alta mai inflitta ad un reporter: 20mila euro, che Dražen Ciglenečki del quotidiano fiumano Novi List dovette pagare nel 2015 per un editoriale critico.Il presidente Zoran Milanović sostiene inoltre che Turudić si sia incontrato in passato anche con Zdravko Mamić, il celebre direttore esecutivo della Dinamo Zagabria, condannato per evasione fiscale e oggi latitante in Bosnia-Erzegovina. L'incontro tra Turudić e Mamić sarebbe avvenuto quando il secondo era sotto inchiesta. Insomma, se eletto, questo giudice troppo vicino ai pregiudicati comprometterebbe il sistema giudiziario croato.

Ma non è tutto. Lo scoop dello Jutarnji List non sarebbe possibile se fossero oggi in vigore gli emendamenti al codice pensale che il governo ha presentato qualche giorno fa in parlamento. Se approvata, la legge bavaglio croata punirà con pene fino a 3 anni di prigione chi diffonderà i contenuti provenienti da un'indagine. Per l'opposizione non ci sono dubbi, dopo aver cambiato 30 ministri in sette anni, Plenković vuole ora evitare che emergano nuovi scandali. —

LA DECISIONE SENZA PRECEDENTI DI CONDIVIDERE LA DIAGNOSI

«Re Carlo è malato di cancro» L'annuncio shock della corte

Era stato ricoverato per problemi alla prostata, ma il tumore sarebbe in altra sede
La terapia è già cominciata, il sovrano dovrà rinunciare agli appuntamenti esterni



Re Carlo III esce dalla London Clinic ANSA

Alessandro Logroscino / LONDRA

Re Carlo III ha un cancro, lo stesso male che 72 anni fa si portò via prematuramente il nonno Giorgio VI, sovrano della vittoria nella Seconda Guerra Mondiale, aprendo le porte ai sette decenni del lungo regno di sua madre, Elisabetta II.

La notizia si è abbattuta sul Regno Unito come una saetta, dopo l'intervento chirurgico alla prostata del 26 gennaio scorso per una condizione diagnosticata come «benigna», un esito definito positivo e una convalescenza che sarebbe dovuta essere «breve».

TRASPARENZA INEDITA

Una notizia diffusa con inedita trasparenza e immediatezza per gli standard di corte, e condita da elementi di ottimismo. Ma che getta inevitabilmente ombre sul destino di un monarca 75enne, salito al trono dopo un'interminabile attesa appena 15 mesi fa, nonché incognite sulla stabilità del Paese e della dinastia. «Durante la recente procedura eseguita sul Re in ospedale per una condizione benigna di prostata allargata - recita il comunicato bomba di Buckingham Palace - è stato notato un problema separato, identificato da successivi test diagnostici come una forma di cancro. Sua Maestà ha iniziato un ciclo di trattamenti regolari per la durata dei quali i medici hanno suggerito di rinviare gli impegni esterni». Si puntualizza tuttavia che Carlo continuerà a svolgere anche durante la terapia i suoi doveri costituzionali da «capo di Stato», e che quindi non sono previste supplenze o co-reggenze formali. La nota sottolinea poi come il sovrano sia «grato ai medici» e «rimanga totalmente» ottimista sull'evoluzione delle cure, in attesa di «tornare a svolgere pienamente gli impegni pubblici quanto prima possibile». Mentre mette in rilievo la sua decisione senza precedenti «di condividere la diagnosi» con l'opinione pubblica fin da subito, sia per «prevenire congetture» più o meno dietrologiche, sia «nella speranza di favorire un atteggiamento di comprensione verso tutti coloro che sono affetti dal cancro».

TRANQUILLIZZARE I SUDDITI

Parole misurate con il bilancino, per provare a tranquillizzare i sudditi e a contenere l'impatto della rivelazione. Tanto più sullo sfondo degli allarmi che avevano fatto capolino già in relazione all'intervento alla prostata, data l'età del monarca, e a una situazione di problemi di salute in seno a casa Windsor che in queste settimane ha coinvolto in particolare sua nuora Kate, 42enne principessa di Galles e consorte dell'erede al trono William, sottoposta prima di lui - nello stesso ospedale d'elite londinese, la London Clinic - a una delicata operazione all'addome rimasta di natura imprecisata. Il palazzo non ha del resto indicato dove il cancro diagnosticato al re sia localizzato, né di che tipo sia.Il re nonostante tutto continua a dar di sé un'immagine rassicurante: come quella diffusa in queste ore nel video girato durante la sua partecipazione alla messa nella chiesetta di Sandringham, vicino alla residenza reale di campagna nel Norfolk inglese, dove Carlo si è mostrato per la prima volta in pubblico dopo l'uscita dalla clinica. Rispondendo ai saluti della gente con sorrisi appena velati da un qualche accenno di espressione più meditabonda. —

ISRAELE RESPINGE LE RICHIESTE DI HAMAS

L'altolà di Netanyahu «Accordo sugli ostaggi con le vecchie regole»

TEL AVIV

Altolà di Benyamin Netanyahu ad Hamas: Israele non accetterà alcun accordo sugli ostaggi che modifichi i termini di quello precedente. L'eventuale intesa per ora resta comunque al palo, visto che le fazioni di Gaza non hanno ancora risposto alla proposta mediata a Parigi da Usa, Qatar ed Egitto.

Israele non accetterà un accordo «ad ogni prezzo», ha avvertito il premier israeliano, spiegando che «Hamas avanza delle richieste sugli ostaggi che non possiamo accettare». In particolare, «il rapporto di scambio fra ostaggi e detenuti palestinesi deve essere simile a quella dell'accordo precedente», e cioè di 1 a 3 come nell'intesa che aveva portato alla tregua a Gaza di fine novembre. Ma dalle recenti affermazioni di Hamas questo rapporto non è più sufficiente. Hamas, ma anche la Jihad islamica, ne hanno chiesto una sostanziosa modifica. Secondo alcune fonti, si è parlato dello scambio di un ostaggio per 35 palestinesi. Non a caso Netanyahu già nei giorni scorsi aveva dichiarato che Israele non libererà mai «migliaia» di detenuti. Ma c'è anche un altro aspetto: Hamas - sempre secondo dichiarazioni di suoi esponenti - ha evocato che siano rilasciati detenuti di alto livello, come ad esempio Marwan Barghouti, condannati a vari ergastoli in Israele per attentati terroristici. E anche i miliziani responsabili dell'attacco del 7 ottobre catturati dall'esercito israeliano. Netanyahu ha respinto anche la richiesta di un cessate il fuoco permanente con il ritiro totale dell'esercito dalla Striscia. —



L'area di Al-Maqoussi a Gaza

LA BOCCIATURA POCO DOPO L'ANNUNCIO

Trump affossa l'intesa per i fondi all'Ucraina

WASHINGTON

Donald Trump e i vertici del partito repubblicano alla Camera affondano, poche ore dopo l'annuncio, l'accordo bipartisan raggiunto al Senato per un radicale giro di vite al confine col Messico, cui i repubblicani hanno subordinato e legato anche i nuovi fondi per Ucraina, Israele e Taiwan.

Un'intesa da 120 miliardi di dollari, di cui 60 per Kiev e 12 per Tel Aviv, ma con fondi persino per il muro voluto dal tycoon. Un disegno di legge «ridicolo», ha denunciato l'ex presidente su Truth. «Solo uno sciocco voterebbe per questo orrendo disegno di legge sulle frontiere, che conferisce l'autorità di bloccarle solamente dopo 5.000 attraversamenti al giorno, quando abbiamo già il diritto di chiudere il confine ora», ha tuonato Trump chiedendo un provvedimento ad hoc, «non legato agli aiuti stranieri in alcun modo o forma». Un'esternazione che pesa come un macigno sul destino del provvedimento, dettando la linea al partito. —

L'ORA PIÙ DIFFICILE PER L'EREDE AL TRONO

William ritorna in fretta a rappresentare la corte E Harry rientra dagli Usa

LONDRA

È l'ora più difficile per il principe William, costretto a tornare sulla scena pubblica in rappresentanza della famiglia reale britannica con le incognite che gravano sul padre, dopo la diagnosi di un cancro, mentre la moglie Kate ha appena iniziato una convalescenza dopo un'operazione all'addome di natura non precisata. Ma anche per il fratello minore Harry, il ribelle, la notizia ha avuto un effetto fino a ieri impensato, visto lo strappo traumatico del 2020 coi Windsor e il trasferimento negli Usa con la consorte Meghan oltre ai rapporti sempre tesi conflittuali coi reali: ha parlato con Carlo della sua diagnosi e tornerà nel Regno Unito per vederlo nei prossimi giorni.



Il principe William Arthur Philip Louis

È sul 41enne erede al trono di San Giacomo però che ricadono all'improvviso grandi preoccupazioni e maggiori responsabilità, per lo meno di rappresentanza. Già era arrivato da Kensington Palace l'annuncio della ripresa degli impegni pubblici per William dopo la pausa per l'intervento della moglie Kate, operata il 16 gennaio. I primi impegni di William riguardano una cerimonia di investitura in programma mercoledì prossimo al castello di Windsor e nella serata dello stesso giorno il gala annuale di raccolta fondi della London Air Ambulance, di cui il principe è patron. Un ritorno all'attività ufficiale definito inizialmente come «parziale» dalla Bbc, ma che alla luce di quanto emerso sulla salute di Carlo è destinato a intensificarsi nei prossimi giorni e settimane. E secondo quanto emerso sui tabloid, Harry ha deciso immediatamente di lasciare la California e tornare nel Regno ma al momento non si sa se andrà da solo o con la moglie Meghan e i figli. —

Omicidio in Messico

Uccisa nel negozio dove lavorava I sicari volevano punire il compagno

La donna originaria della provincia di Venezia viveva nello stato di Oaxaca con il fidanzato, coinvolto in un traffico di droga

Eugenio Pendolini

«No scusate, non ho voglia di parlare. Non me la sento». A distanza di una settimana dal duplice omicidio del 29enne Juan Yair e della sorella, Manuel Codardini è tornato al suo lavoro di gondoliere, al traghetto Dogana. Nessuna voglia di parlare, troppo forte il dolore suo e di tutta la famiglia per la morte di Pamela, mamma 35enne di due figli e originaria di Favaro Veneto, in provincia di Venezia. Trovatasi, con ogni probabilità, nel luogo sbagliato al momento sbagliato. E con la persona sbagliata.

IL BLITZ DEI SICARI

Un regolamento di conti tra bande criminali: è questa, secondo gli inquirenti, la motivazione che ha spinto i killer ad entrare nel negozio "Mr Green The Smoke Shop" dove lavorava Pamela nel centro di Ocotlán de Morelos, nello stato di Oaxaca insieme al compagno, conosciuto come "El Yayo" e appartenente al cartello Los Medina. Proprio quest'ultimo doveva essere l'obiettivo del blitz armato dei sicari, almeno secondo le prime ricostruzioni della Procura dello Stato di Oaxaca che sta svolgendo le indagini sull'accaduto. Sfortunatamente, però, all'interno del negozio in quel frangente si trovava anche Pamela. Freddata dai killer per non lasciare testimoni.

Il fratello gondoliere «Non ho voglia di parlare, non me la sento»

I COLPI D'ARMA E L'ALLARME

L'episodio risale a sabato 27 gennaio intorno alle 18.20 quando la polizia municipale di Ocotlàn de Morelos riceve una telefonata da parte di alcuni vicini del negozio in via Benito Juàrez preoccupati per aver sentito rumori di detonazione di armi da fuoco.

Arrivati sul posti, gli agenti si trovano davanti alla scena del crimine. A terra, riversi nel sangue e ormai senza vita, i corpi di Pamela e del compagno 29enne: l'uomo a pancia in giù, colpito alla schiena; la donna, madre di due figli, adagiata a terra dopo essere stata colpita alla schiena. Gli agenti rinvengono anche prove come i bossoli sparsi sul pavimento, una calibro 223 e un'altra arma da fuoco da 9 millimetri appoggiata su un tavolo.

Un particolare, questo, che lascia pensare ad una sparatoria durante la quale il compagno di Pamela ha cercato strenuamente di difendersi. Il primo riconoscimento delle vittime viene effettuato dalla madre dell'uomo, che poi informa le autorità della nazionalità italiana di Pamela.

I TIMORI DELLA FAMIGLIA

Non riuscendo a mettersi in contatto con la 35enne originaria di Favaro, il giorno dopo l'episodio la famiglia Codardini si rivolge alla Farnesina preoccupata per le sorti della donna.

La famiglia in contatto con la Farnesina in attesa del rimpatrio della salma dal Messico

Nel giro di poche ore, gli uffici del ministero degli Esteri - in contatto con la cancelleria dell'ambasciata italiana a Città del Messico confermano le prime indiscrezioni e comunica la morte della donna. Come fa sapere la Farnesina, il corpo di Pamela Codardini è ancora in Messico in attesa del nulla osta al rimpatrio da parte dell'autorità giudiziaria.

«UN REGOLAMENTO DI CONTI»

Che possa essersi trattato di un'esecuzione e di un regolamento di conti in piena regola, lo confermano gli stessi media locali messicani. Secondo i quali il 29enne ucciso dal commando armato sarebbe stato un fedelissimo, anzi il braccio destro di Jaime Alberto Valdez, detto «El Piolin», capo del cartello di Los Medina, che si è tolto la vita ad ottobre per sfuggire alla cattura da parte delle autorità messicane. «Una crudele esecuzione», riportano le emittenti del luogo, «con gli assassini che sembrano aver voluto guardare negli occhi Juan mentre lo finivano».

IL DRAMMA NEL 2012

La vita di Pamela era già stata scossa dal dolore e dalla violenza. Nel 2012 aveva perso il marito, lo chef triestino Alex Bertoli, trucidato anche lui in Messico, poco lontano dalla pizzeria che aveva aperto da poco nella località di Mazunte. Bertoli fu brutalmente assassinato a colpi di bastone e poi bruciato vivo. Nonostante la tragedia, la donna aveva deciso di restare in Messico. Da una successiva relazione erano nati i suoi due figli, i quali tuttavia non si trovano in Messico essendo stati affidati al suo precedente compagno dopo la separazione. —







In alto Pamela Codardini (foto da Fb). Sopra, il negozio dove è avvenuto il delitto e, a destra, un bacio tra i due fidanzati

LA TESTIMONIANZA DI DUE MESSICANI

«Violenza dilagante nel Paese per il controllo del territorio»

Vera Mantengoli / MESTRE

La violenza che dilaga in Messico fa paura. Per questo due messicani residenti da anni a Venezia chiedono di raccontare il loro Paese in forma anonima. La notizia dell'omicidio di Pamela Codardini li ha colti di sorpresa, ma entrambi ripetono: «Non si uccide uno straniero se non perché c'è in ballo qualcosa di grosso». E qualcosa di grosso con molte probabilità c'era, almeno stando alla notizia riportata da Imparcial Oaxaca e Quadratin Oaxaca che raccontano del legame tra il compagno della veneziana e la criminalità. Poche notizie, ma chiare. Codardini non è mai citata con il cognome per una legge sulla privacy, ma solo con il nome e con delle foto che riprendono il luogo dell'omicidio. Il presidente Andrés Manuel López Obrador, primo presidente di sinistra, ha creato grandi aspettative, ma di fatto non ha saputo risolvere le conseguenze del suo predecessore Enrique Pena Nieto che ha governato fino al 2018 ed è stato travolto da continui scandali di corruzione. «È vero che dal 2006 sono stati arrestati alcuni dei grandi narcotrafficanti, come per esempio nel 2019 El Chapo, ma se prima c'erano solo alcuni capi del narcotraffico, ora è scoppiata quella che chiamiamo atomizzazione della criminalità». In pratica attualmente in Messico si sono moltiplicati i gruppi di delinquenza organizzata perché «i piccoli si sono messi in proprio e ognuno cerca di controllare un pezzo di territorio». Stando al racconto del messicano che ha ancora la famiglia oltreoceano, la violenza è ovunque, soprattutto da quando si produce la droga sintetica. Un Paese allo sbando dove anche i pesci piccoli impongono di pagare il pizzo e di sottostare alle regole della criminalità organizzata. In questa terra la nostra concittadina aveva comunque deciso di rimanere costruendosi una vita lavorativa e affettiva, stroncate dalla violenza. —

Omicidio in Messico


Pamela Codardini

Alex Bertoli aveva rilevato un'attività e aperto un locale con la moglie
La vendetta di un usuraio o un giro di stupefacenti dietro alla sua morte

Il mistero mai risolto del marito triestino torturato e ucciso a Mazunte 11 anni fa

L'ANTEFATTO

Laura Tonero / TRIESTE

Esiste un nesso tra l'omicidio di Pamela Codardini e del compagno Juan Yair, e quello di Alex Bertoli, lo chef triestino con casa a Capriva del Friuli, marito della stessa Codardini, trucidato 11 anni fa sempre in Messico, a Mazunte? È un tragico destino o c'è un filo che lega i due fatti di sangue?

L'amore tra Pamela e Alex era sbocciato sul litorale veneziano, al ristorante Sottoriva di Punta Sabbioni, dove lui lavorava come cuoco e lei come barista. Si erano sposati nel 2010. In Messico c'erano andati un paio di anni in vacanza, ma poi, presi contatti con una signora del posto che cedeva un'attività, a fine 2012 si erano trasferiti definitivamente in quel villaggio nello Stato di Oaxaca de Juàrez, alla ricerca di fortuna nella natura incontaminata. Inseguivano un sogno, ma hanno trovato un incubo.

Il 3 maggio del 2013 Alex era uscito di casa, dopo aver ricevuto una telefonata. Aveva assicurato a Pamela che sarebbe rientrato a breve dopo un appuntamento, ma non aveva fatto più ritorno. La moglie aveva allertato la polizia locale, denunciando la scomparsa del marito e avvisando i genitori di Alex che si erano trasferiti in Germania, mentre la sorella era rimasta a Trieste. Erano state avviate le ricerche e, due giorni, il corpo del giovane era stato trovato senza vita a tre chilometri da casa, in un campo. Era stato massacrato a colpi idi badile e poi, quando era incosciente ma ancora vivo, gli assassini gli avevano dato fuoco. Una morte atroce.

LA COPPIA
UN'IMMAGINE SORRIDENTE DI ALEX BERTOLI E DELLA CONSORTE



Il cuoco del giovane venne trovato dopo due giorni di ricerche in un campo: in tasca 300 pesos e le chiavi annerite dalle fiamme

Nelle tasche della vittima erano stati trovati 300 pesos, il cellulare e le chiavi di casa, tutti anneriti dalle fiamme, il che aveva escluso fosse stato ucciso a scopi di rapina. La modalità agghiacciante della fine del giovane, aveva portato fin da subito gli inquirenti a non escludere la possibilità che ad assassinarlo fosse stata qualche banda riconducibile alla malavita organizzata messicana. Cosa di nascondeva dietro a quell'omicidio? Non è mai stato possibile capirlo con esattezza. Dal Messico, pochi giorni dopo il ritrovamento del corpo, veniva pesata la possibilità che Alex fosse finito in mezzo a una guerra tra trafficanti di droga. Giorni dopo, invece, aveva trovato spazio l'ipotesi che per iniziare l'attività il ragazzo si fosse indebitato, affidandosi a qualche usuraio.

Loredana Siriani, la madre dello chef, aveva confermato che la coppia aveva delle difficoltà economiche. Lei stessa aveva inviato loro del denaro per aiutarli e, dopo la tragedia, non aveva escluso la possibilità che il figlio si fosse messo nelle mani di qualche strozzino per ripianare qualche debito. Una riflessione, però, l'aveva portata a valutare che «gli strozzini non uccidono – aveva dichiarato allora –, perché altrimenti non possono riavere i soldi. Deve esserci qualche cosa d'altro: forse mia nuora sa qualche cosa ma ha paura a raccontarla».

Sulla morte di Bertoli era stata aperta un'inchiesta anche dalla Procura di Trieste, il fascicolo era stato affidato al pm Federico Frezza, ma i contorni della vicenda non sono mai stati chiariti. Le indagini per l'omicidio di Pamela Codardini e Juan Yair prenderanno in considerazione quanto era accaduto in passato? Pamela aveva fatto difficoltà a rialzarsi dal dolore per la perdita del marito. Allora era giovane, lontano da casa, in quel paradiso naturale che si era trasformato in un inferno. «La mia testa e il mio cuore stanno scoppiando», aveva scritto disperata poche ore dopo la morte di Alex. Già allora molti la invitavano a tornare al più presto in Italia perché temevano che lì, in Messico, la sua vita non fosse più sicura. Lei però ha deciso diversamente, rimanendo in Messico e cercando nel tempo di ricostruirsi una vita. Invece ha trovato la morte. —

Il duplice omicidio nel negozio di sigarette nella cittadina di Ocotlàn de Morelos

Secondo i media locali il delitto trova origine in un regolamento di conti tra bande

LO CHOC DEL PAESE D'ORIGINE DI PAMELA CODARDINI

L'infanzia, le stagioni a Punta Sabbioni e il sogno di felicità spezzato dai Narcos

IL RITRATTO

Francesco Furlan

A Favaro Veneto, in provincia di Venezia, dove Pamela Codardini è cresciuta, non ci vuole credere nessuno. In via Monte Celo, nel complesso di case gialle costruite all'inizio degli anni Novanta, i sui coetanei la ricordano come compagna di giochi nell'area dove adesso ci sono il capolinea e il deposito del tram e una volta c'erano i campi coltivati a granoturco. Quasi tutti hanno appreso la notizia solo ieri.

La madre, Cristina Vianello, abita ancora nell'appartamento di famiglia, ed è una donna molto riservata. L'infanzia e le scuole elementari e medie a Favaro, le scuole superiori al Foscari, dove i suoi ex compagni di scuola la ricordano gioiosa e piena di energie, uno spirito ribelle. E ribelle si definiva anche lei, aveva fame di vita e voleva fare tante cose. Poi il lavoro, nel mondo della ristorazione, le stagioni al ristorante pizzeria di Sotoriva, a Punta Sabbioni, dove ha fatto la gavetta e dove il gestore la ricorda ancora con molto affetto. «Che destino infame, era una grande lavoratrice, una ragazza molto in gamba, piena di buona volontà», racconta Alessandro Giacomelli, il gestore del locale, frequentato da numerosi veneziani oltre che dai turisti che affollano il litorale.

«È un capitolo molto triste che si chiude. Lei e Alex Bertoli si erano conosciuti proprio qui, lui lavorava in cucina e lei era al banco. Insieme poi avevano deciso di partire». Alex Bertoli è stato il primo marito della ragazza. Le stagioni a lavorare insieme, una vacanza in Messico, il matrimonio nel 2010 in piazza Pastrello e, dodici anni fa, la voglia di lasciarsi, insieme, l'Italia alle spalle e inseguire il sogno di aprire un locale in Messico. Il "Dolce vita", ristorante italiano a Mazunte sulla costa affacciata sull'Oceano Pacifico. Un sogno che però si è presto trasformato in incubo quando, nel maggio del 2013, Alex che all'epoca aveva compiuto 28 anni, venne sequestrato, seviziato e ucciso. E il corpo dato alle fiamme. Un omicidio efferato, rimasto avvolto nel mistero.

«Sorridi a chi piange, ignora chi ti critica», aveva scritto nella sua presentazione sui social

«I ragazzi non erano mica ricchi, si sono impegnati tutto per coronare il sogno di aprire quel ristorante. Facevano fatica ma erano contenti, volevano vivere lì e non pensavano di tornare più», aveva raccontato Cristina Vianello alla Nuova in quei giorni terribili.

Dopo l'omicidio più di qualcuno aveva cercato di convincere Pamela, che aveva 25 anni, a tornare a casa, ma lei decise di restare in Messico e riuscì, un poco alla volta, a ricostruirsi una vita. «Era fatta così, al Sotoriva era un po' la capa della sala, perché ci sapeva fare, ma lei voleva partire, provarci, era fatta così», dice Emilio Greco, che lavorava con lei. Nessuno era riuscito a farle cambiare idea. Poi era arrivato un nuovo matrimonio con un messicano, due splendidi bambini, una nuova storia d'amore con un compagno sbagliato.

«Sorridi a chi piange, ignora chi ti critica e sii felice con chi è importante per te», è la scritta che aveva scelto per presentarci sui social. Il commando l'ha fatta fuori perché testimone dell'omicidio del suo compagno. L'hanno colpita alla schiena ed è morta nel Messico dei Narcos, dove gli omicidi sono all'ordine del giorno, e dove si era trasferita sperando di poter trovare il suo posto nel mondo. —


Un primo piano di Pamela Codardini

Verso le Olimpiadi invernali

Cortina ci prova pista da bob da finire in due anni

A realizzarla l'impresa Pizzarotti. Amadeus ne parlerà a Sanremo

Francesco Dal Mas / CORTINA



L'equipaggio polacco femminile in una gara di bob ai recenti campionati europei in Lettonia

L'impresa Pizzarotti si dà voce, per la prima volta, e assicura che costruirà la pista nei tempi programmati. Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, ricorda che «sono stretti»: metà marzo del prossimo anno. Il suo collega, Matteo Salvini, Mit, si dice certo che anche il Cio – che si sa perplesso – se ne farà una ragione. Ma, appunto, non bisogna perdere un giorno di tempo.

Proprio oggi scatterà il countdown: mancano due anni al via alle prime gare. Celebrazioni si terranno in vari siti olimpici, compresa Cortina, mentre si preparano delle contromanifestazioni.

Amadeus ha assicurato che ne parlerà a Sanremo. Ma il sindaco ampezzano, Gianluca Lorenzi, raccomanda «pancia a terra» e, soprattutto, «cantierizzare in silenzio». Ieri l'impresa Grigolin si è vista ufficializzare i subappalti programmati, in particolare la predisposizione del sedime per il villaggio a Socol e di quello della pista, a Ronco. La consegna del cantiere è per il 18, i lavori dovrebbero partire il 19, ma usiamo il condizionale perché le proteste potrebbe consigliare a posticipare di qualche giorno. Proteste che prendono di mira anche la spesa lievitata da 2,8 a 3,6 miliardi di euro.

È stato lo stesso ministro Abodi ieri a fare luce. «È un dato che va chiarito. Ci sono due macro-voci: 1,6 miliardi per l'organizzazione dei Giochi, nelle disponibilità della Fondazione Milano-Cortina, di cui circa un terzo direttamente dal Cio. E poi ci sono i 3,6 miliardi per le opere pubbliche, per le quali più del 90% è dedicato a infrastrutture di collegamento su gomma e su ferro che torneranno utili a tutto il territorio olimpico».

Di queste cifre la pista ha un costo di 124 milioni, per l'intero complesso, di cui 81,6 per il lotto assegnato alla Pizzarotti.

«Siamo convinti di poter realizzare questa opera nei modi e nei tempi previsti nel bando di gara», ha dichiarato dunque Paolo Pizzarotti, titolare dell'impresa di Parma, «pur essendo consapevoli della sfida che ci attende, la storia centenaria della nostra impresa è costellata da realizzazioni altrettanto complesse, anche in ambito sportivo, che abbiamo sempre portato a termine con successo».

La commessa prevede 625 giorni di cantiere per la realizzazione complessiva dell'opera. La pista da bob, cuore del progetto, avrà una lunghezza di 1.650 metri (comprensiva di outrun), su un dislivello di 110 metri.

L'azienda – come si legge in una nota – lavorerà prevalentemente con ditte nazionali e del territorio. Nei momenti di picco, nel cantiere saranno occupati fino a 200 operai. È in questa fase che entreranno in azione anche lavoratori specializzati provenienti dalla Norvegia.

Il cantiere continuerà fino a novembre 2025 per completare gli edifici "partenze" e "arrivi", gli impianti di corredo alla pista e le opere di finitura. Sono previsti due turni di lavoro al giorno per cinque giorni a settimana.

A questo punto, il vicepremier Salvini consiglia al Cio di mettersi il cuore in pace. «Se il Cio è perplesso gli passeranno le perplessità», ha detto ieri, «finalmente è stata aggiudicata la gara senza costi aggiuntivi. Abbiamo avuto le Olimpiadi come Milano-Cortina, quindi le Olimpiadi saranno soprattutto fra Milano e Cortina; e», ha aggiunto, «per questo lavoriamo. Ci saranno miliardi di telespettatori collegati e milioni di turisti in Italia, quindi il mio dovere è mantenere tutti gli impegni presi».

In Veneto, intanto, si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del recente decreto che modifica la governance di Simico. Dalla data della Gazzetta non dovranno trascorrere più di 15 giorni per l'indicazione dei nomi dei 5 componenti, di cui uno da parte del Veneto. Una volta formalizzate le candidature, si riunirà l'assemblea dei soci per la nomina degli amministratori. Il che dovrebbe avvenire entro una settimana. A quel punto si saprà se l'ad Luigi Valerio Sant'Andrea sarà confermato o no. Quindi le novità matureranno nell'ultima decade del mese. Due mesi, invece, per l'aggiornamento del Dpcm relativamente all'assegnazione di cinque cantieri in Lombardia al commissariamento di Anas. —

Patto tra 5 Fondazioni



La Fondazione Milano Cortina2026 ha firmato quattro accordi quadro con le realtà territoriali tra le più competenti sul panorama nazionale nella realizzazione dei grandi eventi sportivi: si tratta di Comitato Coppa del mondo biathlon Antholz Anterselva; Comitato nordic ski Val di Fiemme; Fondazione Bormio; Fondazione Cortina.

Il punto nelle varie località sedi dei Giochi, da Milano ad Anterselva

È una vera corsa contro il tempo tra gare da bandire e cantieri al via

Mancano due anni esatti all'accensione del braciere olimpico, allo stadio Meazza a San Siro. Pochi, pochissimi, visti nell'ottica dei lavori che devono essere fatti sugli impianti. Nella migliore delle situazioni, i cantieri sono appena iniziati. Nella peggiore devono ancora essere fatte le gare. In mezzo un dedalo di appalti, rinunce, piani B. È il caso del pattinaggio velocità e delle gare di hockey femminile: non si svolgeranno, rispettivamente, a Baselga di Pinè (Trentino) e al Palasharp (Milano), ma alla fiera di Rho (Milano), con strutture temporanee. Non c'erano più i tempi per riuscire a realizzare gli impianti. Ma è anche il caso della pista da bob di Cortina: il contratto con la ditta Pizzarotti è stato firmato, il cantiere è dato in partenza per il 19 di febbraio ma il Cio ha sollecitato in più occasioni il Comitato Organizzatore a predisporre fin da subito un piano B.

Bisogna correre per completare le opere che valgono, complessivamente, 3,6 miliardi di euro.

TRENTINO

La riqualificazione del centro per il fondo a Tesero arriverà a costare 18 milioni e mezzo di euro. Anche per quest'opera, come per quasi tutte quelle olimpiche, gli importi sono lievitati rispetto alle previsioni. Il cantiere, afferma il Responsabile unico del procedimento per la Provincia di Trento, Marco Gelmini, «sta proseguendo nei tempi prefissati». Le gare di salto si svolgeranno invece sul trampolino a Predazzo, dove sorgerà anche il villaggio olimpico.

ALTO ADIGE

Sono a buon punto i lavori nella Südtirol Arena ad Anterselva, che sarà sede delle gare di biathlon. Il cantiere è iniziato a luglio dell'anno scorso. Secondo il presidente del Coni Alto Adige Alex Tabarelli, non ci saranno problemi. La conclusione lavori è data per autunno 2024.

VALTELLINA

A Bormio si disputeranno le gare di sci alpino maschile, sulla mitica Stelvio, e di scialpinismo. La pista va allargata nella parte finale. I lavori sono previsti dalla primavera. Nello stesso periodo inizierà l'intervento per ristrutturare il polifunzionale Pentagono e per il rifacimento degli impianti sparaneve. Sempre in primavera inizierà il cantiere a Livigno per l'allestimento della pista per le prove di snowboard nella zona del Mottolino. Sul versante Carosello c'è da migliorare il rush finale per il freestyle.

MILANO

È addirittura in anticipo il cantiere per il villaggio olimpico a Milano, che sta sorgendo nell'ex scalo di Porta Romana. I lavori sono in capo a un raggruppamento di imprese coordinato da Coima. Ospiterà 1.500 atleti, terminati i Giochi diventerà uno studentato e sarà pronto per luglio 2025. È completo al 90%.

Al Forum di Assago, che ospiterà short track e pattinaggio di figura, vanno allestite le piste.

La Fiera di Rho, invece, ha fatto da parafulmine per le gare di hockey femminile e pattinaggio velocità: anche qui i lavori nei due padiglioni procedono. Le strutture saranno consegnate alla Fondazione Milano Cortina entro l'estate 2025. —

A.F.

IL PADRE DELLA DONNA HA INCONTRATO NORDIO E TAJANI

«Ilaria resterà in prigione» La rabbia di Roberto Salis

I ministri della Giustizia e degli Esteri confermano che l'Italia non può interferire
Per il governo la strada da seguire resta quella degli arresti domiciliari in Ungheria

Lorenzo Attianese / ROMA

Ilaria «resterà in cella ad oltranza» in Ungheria, forse fino alla fine del processo. Dopo giorni di moderato ottimismo, per Roberto Salis gli incontri a Roma con i ministri Tajani e Nordio si chiudono con un carico di delusione. «Non possiamo interferire nel procedimento e nello status di libertà dell'indagato», sono le considerazioni dei ministri di Esteri e Giustizia, dunque nessuna esplicita richiesta sarà avanzata da parte del governo per i domiciliari come invocato dagli avvocati dell'insegnante milanese, né in Italia né in ambasciata a Budapest.

I TRE NO.

Così come non sarà prodotta alcuna nota che fornisca garanzie sull'applicazione delle misure cautelari nel nostro Paese: «un'interlocuzione epistolare tra un dicastero italiano e l'organo giurisdizionale straniero sarebbe irrituale e irricevibile», spiega Nordio. Tre no chesi aggiungono al pressing dei rappresentanti di governo sull'avvocato ungherese di Salis, affinché chieda i domiciliari in Ungheria, «condizione indispensabile per attivare la decisione quadro Ue del 2009» e l'eventuale esecuzione degli arresti domiciliari in Italia.



Roberto Salis, il padre di Ilaria, parla con i giornalisti fuori dal ministero della Giustizia ANSA

NESSUN RISULTATO

«È andata molto peggio di quanto ci aspettassimo, non vediamo nessuna azione che possa migliorare la situazione di mia figlia. Siamo stati lasciati soli. Quanto che abbiamo chiesto ci è stato negato. Credo che mia figlia resterà ancora per molto tempo in carcere e la vedremo ancora in catene ai processi», ha sbottato amaro Roberto Salis dopo l'incontro con il Guardasigilli. Poco prima il papà di Ilaria con il legale Eugenio Losco aveva incontrato «in maniera riservata» il titolare della Farnesina: un colloquio definito «privato e cordiale» da Tajani: «Quello che fa l'Italia sulla vicenda - ha detto Tajani - è noto e non c'è nulla da aggiungere, continuiamo a impegnarci affinché possa essere rispettata la normativa comunitaria in materia di diritti dei detenuti». Nel frattempo il caso era discusso al Parlamento europeo con esiti che lasciavano ancora spiragli, almeno nelle parole della commissaria Ue per i Servizi finanziari, per la quale «la misura di una detenzione alternativa, compresa quella dei domiciliari, sarebbe in linea con le conclusioni del consiglio Ue», ha detto Mairead McGuinness, sottolineando che «la Commissione è a disposizione per aiutare a trovare una soluzione sostenibile». Ma alla fine dei due incontri Roberto Salis ha tirato le fila di una giornata per lui sconfortante: «Lo Stato italiano non intende fare nulla, dipenderà tutto dal giudice ungherese, e ritiene di non voler fornire dei documenti che avevamo chiesto per agevolare il lavoro dei nostri avvocati, perché dicono che sarebbe irrituale e che possa creare dei precedenti. Sulla nota che avrebbe fornito garanzie sull'applicazione delle misure per i domiciliari in Italia, ritengono che dallo Stato italiano sarebbe mostrata come una excusatio non petita. Mi dicono che ci sono 2.500 italiani in queste situazioni e che - ha proseguito - non si può fare un'azione preferenziale nei confronti di nessuno. Ma se lasciamo tutti lì siamo uno Stato che difende i cittadini? Ricordiamoci che mia figlia è stata torturata senza carta igienica e senza sapone, e non è uscita neanche una nota di protesta dal nostro ministero degli Esteri. Mi sembra che ci sia un totale scollamento nel funzionamento dello Stato, non vedo fluidità delle informazioni e questo a scapito di persone come mia figlia». —

> **Il caso dibattuto anche al parlamento Ue, e la Commissione si dice disponibile**

IL SUICIDIO NEL CPR

Quattordici arresti e un'indagine aperta per istigazione

ROMA

Un'indagine per istigazione al suicidio e 14 arresti per la rivolta scoppiata nelle ore successive alla tragica fine di un ragazzo della Guinea di 21 anni. Si muove la Procura di Roma su quanto avvenuto domenica nel Centro di permanenza per i rimpatri (Cpr) di Ponte Galeria, alle porte della capitale. Il procedimento per istigazione è un passaggio necessario ad effettuare gli accertamenti a cominciare dall'autopsia sul corpo del giovane che era arrivato nel Cpr da alcuni giorni, proveniente da quello di Trapani. Gli inquirenti acquisiranno le immagini delle telecamere di videosorveglianza oltre al messaggio lasciato dal ragazzo prima di uccidersi e in cui affermava «di non farcela più» chiedendo che il suo corpo venisse portato in Africa per la sepoltura. Parallelamente alle verifiche sul suicidio viaggia l'indagine relativa alla rivolta e che ha portato all'arresto di 14 persone per le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento e incendio doloso. Si tratta di persone di nazionalità marocchina, pakistana, guineana, cubana, cilena, senegalese, tunisina, nigeriana e gambiana. La rivolta è scattata alle 9.30 del mattino quando alcuni ospiti del reparto maschile hanno iniziato a dare fuoco ai materassi ed a lanciare oggetti. La situazione sembrava essere tornata sotto controllo ma intorno alle 13 un gruppo di migranti ha prima tentato di forzare uno sbarramento e poi ha ripreso a lanciare oggetti contro le forze dell'ordine. Dopo circa un'ora, alcuni ospiti, dopo aver forzato una porta di sicurezza, sono riusciti ad accedere in una zona dove erano parcheggiate auto della polizia e hanno cercato di incendiarne una. Contemporaneamente altre persone hanno forzato alcune porte riuscendo ad accedere ad una stanza in uso ai carabinieri. Lì hanno rubato alcuni effetti personali e danneggiato il locale. Per riportare la calma è stato necessario il lancio di lacrimogeni, e per impedire la fuga di alcuni ospiti il ricorso ad uno sbarramento con il personale ed i mezzi del Reparto mobile. Alle 22 di domenica, le forze di polizia sono riuscite ad accedere all'intera struttura.

Su quanto avvenuto vanno all'attacco le opposizioni. Per Pd, Più Europa e Avs il sistema detentivo è al collasso, i Cpr sono luoghi di afflizione che non aiutano ad aumentare il numero dei rimpatri e vanno chiusi. —

BIMBO GUARITO DALLA LEUCEMIA

Doppio trapianto primo caso in Europa

Al mondo finora c'era stato un solo caso. In Europa è la prima volta che a un bambino di tre anni e otto mesi viene trapiantato il microbiota per curare la GvHD, una complicanza insorta dopo il trapianto di midollo per guarire dalla leucemia mieloide. Il doppio trapianto, eseguito all'Irccs Policlinico Sant'Orsola di Bologna, è riuscito, il piccolo è guarito ed è stato dimesso. «Il miglioramento clinico è esaltante», commenta la direttrice del Sant'Orsola Chiara Gibertoni. Il bambino è arrivato dalla Bosnia, con il supporto dell'associazione Ageop Ricerca. È stato eseguito il trapianto di cellule staminali emopoietiche donate dalla madre, ma dopo quattro mesi si è presentata la GvHD intestinale, per la quale è stato sottoposto a diverse linee di terapia immunosoppressiva, senza risposta. «Il bimbo ha avuto una patologia molto aggressiva con forte decadimento delle condizioni cliniche», spiega Riccardo Masetti, dell'Oncologia pediatrica del Sant'Orsola, per il quale«è stato un enorme successo terapeutico». —

L'AGGRESSIONE A VARESE. IL GIOVANE È IN CARCERE CON L'ACCUSA DI TENTATO OMICIDIO

Prof accoltellata a scuola da uno studente di 17 anni

MILANO

«Problematico»: taglia corto così chi lo conosce all'Enaip, l'istituto professionale alle porte di Varese dove ieri mattina, al primo giorno di rientro a scuola dopo alcuni mesi di stage, uno studente di 17 anni nell'atrio della scuola ha estratto un coltello a serramanico preso da casa e ha dato tre coltellate alla schiena a una delle sue insegnanti, Sara Campiglio, 57 anni. La donna ora è in ospedale dopo una delicata operazione, ma non è in pericolo di vita. Gli agenti della Squadra mobile e la Procura dei minori di Milano dovranno capire come quel ragazzo problematico, ma che non aveva mai avuto comportamenti da «bullo», sia diventato un potenziale assassino: perché, non ancora compiuto i 18 anni, è stato arrestato per tentato omicidio.

Gli investigatori stanno verificando se nei giorni scorsi tra l'insegnante e lo studente ci sia stata, come sembra, della tensione e per accertarlo sentiranno anche il personale e i compagni di classe. L'Enaip si affida a un comunicato: «La scuola è consapevole della gravità dell'accadimento e si è già attivata per dare ai ragazzi e ai docenti un supporto psicologico al fine di affrontare al meglio la situazione per quanto possibile». E vuole sottolineare che «il ragazzo è sempre stato seguito con competenza e professionalità dalla scuola e accompagnato per un miglioramento delle sue competenze psico-attitudinali».



Un agente della Scientifica davanti alla sede dell'Enaip di Varese

Non è bastato perché, senza un motivo apparente, intorno alle 8, la sua violenza è esplosa. «È stato molto veloce, quasi non ci siamo resi conto di quanto è successo, non c'erano stati diverbi, è stato improvviso: è arrivato di corsa e l'ha colpita», racconta una collega dell'insegnante ferita. «Lo seguo anche io e non c'è mai stato il minimo problema in classe, nelle mie lezioni non ho mai notato che ci fossero problematiche particolari e, se aveva delle particolari certificazioni, non sono tenuta a saperlo». Sul caso è intervenuto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «Dopo questa ennesima, gravissima, aggressione nei confronti di un insegnante ribadisco l'impegno mio e del governo: i docenti e tutto il personale scolastico non saranno lasciati soli, tuteleremo la loro dignità professionale e la loro incolumità».

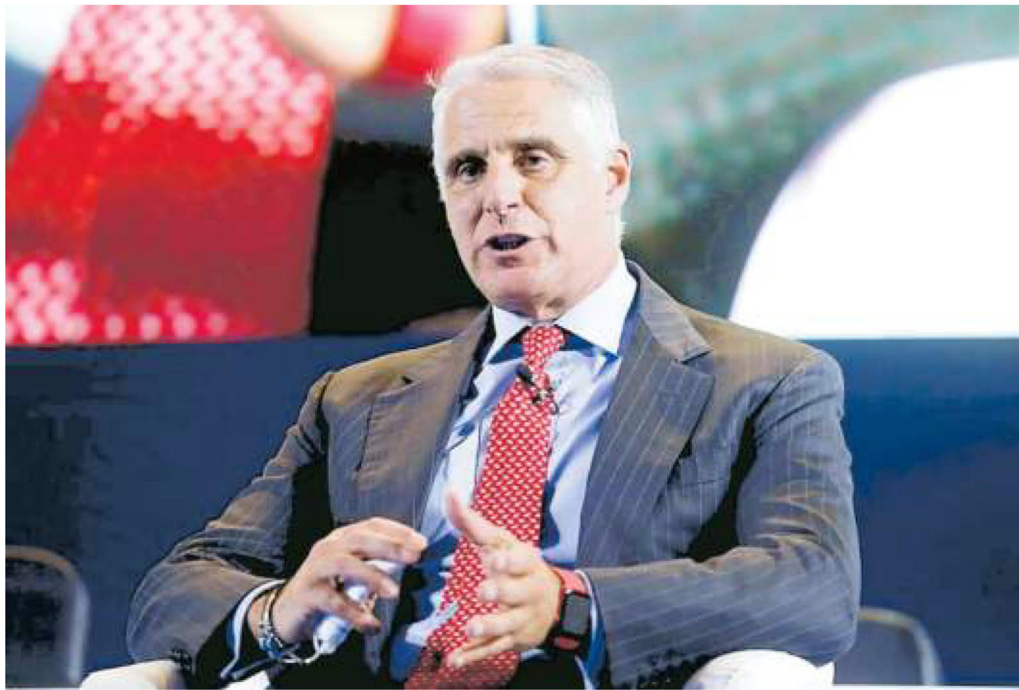
ECONOMIA

BANCHE

Risultati record per UniCredit Ai soci 10 miliardi di profitti

La redistribuzione fra buyback e dividendo piace al mercato e il titolo vola Il ceo Orcel possibilista sulle aggregazioni: «In Italia le opportunità ci sono»

Luigi Dell'Olio / MILANO



L'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel

Nel corso del pomeriggio qualche investitore ha preferito passare all'incasso. Così, dopo essere stato per buona parte della seduta in rialzo di oltre il 10%, UniCredit ha chiuso la seduta di ieri a +7,36% rispetto a venerdì, a quota 28,81 euro. Una performance comunque non certo frequente tra i titoli ad alta capitalizzazione, dovuta essenzialmente a due ragioni: da una parte l'annuncio di risultati 2023 al di sopra delle previsioni; dall'altra l'annuncio che i profitti andranno ai soci tra buyback e dividendo. Andando per ordine, lo scorso esercizio è andato in soffitta con un utile netto di 9,5 miliardi di euro, ben il 47,2% in più rispetto al 2022 e decisamente superiore ai 7,9 miliardi previsti dal consensus degli analisti.

L'istituto ha anche comunicato di attendersi che l'indicatore verrà confermato nell'esercizio in corso, cosa tutt'altro che scontata a considerare l'atteso taglio dei tassi ufficiali. Intanto i ricavi sono aumentati del 17,3% a 23,8 miliardi, con interessi netti a 14 miliardi (+31,3%) e commissioni a 7,46 miliardi (-2,1%). I costi operativi sono scesi dello 0,8% a 9,47 miliardi, mentre l'indicatore di solidità patrimoniale Cet 1 è al 15,89%, abbondantemente sopra i minimi regolamentari.

UniCredit ha deciso l'introduzione di un acconto sul dividendo pari a circa 3 miliardi, che porterà la distribuzione complessiva ai soci nell'anno solare 2024 sostanzialmente di tutti i profitti generati nel corso dell'esercizio 2023. Il tutto favorito dalla prospettiva di una crescita a doppia cifra di utile e dividendo per azione. L'impegno per i prossimi anni è per un payout (cioè la remunerazione ai soci rispetto agli utili generati) di almeno il 90%. La parte restante della remunerazione avverrà attraverso il riacquisto di azioni. Rivendicando i numeri del 2023, l'amministratore delegato Andrea Orcel si è soffermato sull'effetto trascinamento nel nuovo esercizio dei risultati ottenuti nell'ultimo quadrimestre, «il dodicesimo consecutivo di una crescita di qualità e redditizia».

> **Effetto aumento tassi sull'utile netto balzato a quota 9,5 miliardi di euro**

Il timoniere dell'istituto di Piazza Gae Aulenti ha tenuto a rimarcare che i risultati sono giunti a coronamento di un percorso triennale, evidenziano che lo sforzo fin qui compiuto «si tradurrà in una crescita sostenibile di lungo periodo». Quanto alle prospettive di m&a, tornate con forza al centro delle speculazioni nelle ultime settimane, soprattutto relativamente a Mps e Popolare di Sondrio, Orcel si è mostrato possibilista. Prima, interrogato da un analista sull'impiego del capitale in eccesso, ha rimandato ogni valutazione al post assemblea. «La mia opinione è che debba essere usato o per una distribuzione ulteriore agli azionisti oppure per un'acquisizione, se possiamo dimostrare agli investitori che rispetta i nostri parametri sulla creazione di valore», ha sottolineato. Per poi aggiungere che «ce ne sono (di opportunità, ndr) anche in Italia, ma non dirò quali sono».

Gli analisti hanno accolto con generale soddisfazione i risultati e le parole di Orcel, con Kbw che ha diffuso la raccomandazione "outperform" sul titolo (a indicare che dovrebbe fare meglio del mercato) e un target price di 37,25 euro, che sta a indicare un potenziale di rivalutazione superiore al 20%. —

LA CRISI INDUSTRIALE

Conto alla rovescia per la trattativa sui tagli Electrolux

Elena Del Giudice



L'Electrolux di Porcia

Chiusura come da copione: niente accordo sugli esuberi tra Electrolux e sindacati, in attesa del tavolo ministeriale di settore del 22 febbraio e di quello - ancora da convocare - specifico per il gruppo. Meno di un paio d'ore è durato l'incontro di ieri a Bologna, definendo però due cose: la data del 4 marzo per la ripresa del confronto, e l'avvio della procedura di licenziamento collettivo che l'azienda formalizzerà nei prossimi giorni e che darà il via al conto alla rovescia dei 45 giorni (prorogabili di altri 30) per cercare un'intesa sulla gestione delle nuove eccedenze, soprattutto i 174 impiegati, con strumenti soft.

All'incontro i manager di Electrolux hanno confermato di voler chiudere rapidamente la partita, l'indisponibilità a rivedere al rialzo gli incentivi per l'esodo volontario (oggi definiti in 72 mila euro), e il "no" all'utilizzo dei contratti di solidarietà per gli impiegati (mentre per i 32 esuberi aggiuntivi tra gli operai che si sommano a quelli già contabilizzati a settembre '23 a Porcia e Forlì e per i quali sono stati attività i contratti di solidarietà, continueranno ad essere utilizzati gli ammortizzatori sociali.

«Se la politica vuole convocare un tavolo per Electrolux, è arrivato è il momento di farlo, immediatamente a valle del tavolo di settore già previsto per il 22 febbraio», è la lapidaria dichiarazione del coordinatore nazionale Uilm, Gianluca Ficco. Perché il piano industriale del gruppo, insieme alle garanzie sui siti italiani (5 stabilimenti, poco meno di 5 mila addetti) e soprattutto per Porcia, individuata dai sindacati come il sito potenzialmente a rischio sostenibilità, è "la" condizione per arrivare ad un accordo.

Dal fronte azienda, i manager hanno ribadito l'urgenza dell'operazione, ovvero la gestione delle 373 eccedenze individuate in Italia (181 tra Porcia e Pordenone, 108 a Forlì, 10 a Solaro, 46 a Susegana, 18 a Cerreto d'Esi, 10 ad Assago), ripartite tra 199 operai e 174 addetti di staff, che sono parte di un "pacchetto" da 3 mila esuberi a livello mondo con annessa indicazione di procedere ad un taglio dei costi. Da qui la comunicazione dell'avvio della procedura di licenziamento collettivo che dà «45 giorni di tempo per cercare un accordo, se ci sarà la volontà di farlo, per le uscite su base non oppositiva».

L'attenzione ora si sposta su Roma e sul tavolo nazionale di settore, ma «il tempo che abbiamo a disposizione - rileva Gianni Piccinin, segretario della Fim - non è molto per trovare soluzioni al settore dell'elettrodomestico». Meglio sarebbe un confronto con il gruppo rispetto ai piani futuri e alle prospettive. —

SOTTOSCRITTO DA FININT INVESTMENTS E ANTHILIA

Friulair, rimborsato il bond da 22,6 milioni

TRIESTE

Ingersoll Rand come annunciato nei giorni scorsi ha acquisito da Alcedo Sgr la società Friulair (aria compressa e refrigerazione industriale). Un percorso che ha visto l'affiancamento e il finanziamento di Finint Investments e Anthilia Capital Partners fino dal 2020, quando Alcedo aveva acquisito la quota di maggioranza di Friulair grazie ad un bond del valore di 22,6 milioni sottoscritto dai fondi di private debt di Finint Investments e di Anthilia Capital Partners Sgr e ora rimborsato. «Questa operazione - dice Luca Novati, head of Private Debt Investments di Finint Investments - dimostra la lungimiranza e la capacità tecnica di cui disponiamo nel supportare operazioni di crescita e sviluppo con gli strumenti finanziari più idonei». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARAN HOMER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	06.00
BORIN 2	DA MONFALCONE AD AUTORITÀ PORT.	ore	08.00
ALF POLLAK	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	08.00
MYRA SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	16.00
MARAN HERMES	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore	17.00
ELIAS TSAKOS	DA MONGSTAD A RADA	ore	22.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	23.00

IN PARTENZA

PINETO	DA BACINO 1 PER ORTONA	ore	08.00
OLYMPOS S.	DA ORMEGGIO 31 BIS ISTANBUL	ore	14.00
AB1	DA MOLO VII PER PORTO NOGARO	ore	15.30
BORIN 2	DA AURORITÀ PORT. A MONFALCONE	ore	17.00
LIONE	DA QUAIAT PER AUGUSTA	ore	18.00
ALF POLLAK	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 43 PER ÇESME	ore	20.00
MYRA SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	23.00

IL GRUPPO TRIESTINO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Generali a caccia di unicorni ecco dove investe il Leone

Dall'intelligenza artificiale usata per prevenire gli infortuni domestici al dispositivo per decifrare il pianto dei neonati: le startup lanciate dal gruppo

PIERCARLO FIUMANÒ

«Nei prossimi anni gli utili nel settore intelligenza artificiale sono avviati a crescere con la comparsa simultanea di molteplici tecnologie anche nei servizi ad alta intensità di conoscenza e nelle aziende manifatturiere»: così Generali Investments analizza l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato assicurativo. Secondo gli analisti questo tipo di rivoluzione tecnologica può garantire «un notevole potenziale migliorando le capacità dei canali di distribuzione tradizionali».

NEL PIANO 1,1 MILIARDI

Nel piano strategico del Ceo Philippe Donnet sono stati già stanziati 1,1 miliardi nel triennio 2022-2024 per l'innovazione. In campo strumenti come l'Innovation Fund che il gruppo triestino ha messo al servizio di progetti di lancio di nuove startup. In molti casi si tratta di collaborazioni ma anche investimenti diretti. Come ha ricordato il nuovo ceo dell'Insurance di Generali Giulio Terzariol, durante il recente Investor day, «Generali ha molto da guadagnare nei prossimi anni applicando le innovazioni tecnologiche che posizioneranno l'azienda per un futuro sostenibile».

UN MERCATO DA 5,45 MILIARDI

La dimensione globale del mercato Insurtech è stata valutata a 5,45 miliardi di dollari nel 2022 e si prevede che si espanderà a un tasso di crescita annuale composto del 52,7 per cento dal 2023 al 2030, secondo un'analisi di Grand View Research che mostra come le compagnie assicurative stanno investendo sempre più nelle tecnologie digitali.

Nel corso degli ultimi due anni Generali ha attivato una serie di collaborazioni con startup e piccole imprese di frontiera. In Germania, ad esempio, ha lanciato un programma insieme alla società tecnologica Movendo basato sull'intelligenza artificiale usata come strumento per prevenire gli infortuni domestici delle persone anziane. Descartes Underwriting è specializzata nel creare modelli sul rischio climatico. Al miglioramento del processo di sottoscrizione dei rischi property è invece dedicata la collaborazione con Ticinum Aerospace.


Il mercato Insurtech vale 5,45 miliardi di dollari



Nel piano strategico del Ceo Philippe Donnet sono stati già stanziati 1,1 miliardi nel triennio 2022-2024

INVESTIRE NELLE STARTUP

Fra gli investimenti diretti nelle start-up si può ricordare quello in Remedee Labs che ha costruito un dispositivo non invasivo per la gestione del dolore cronico e che è parte di un progetto di joint-venture avviato da Generali insieme a Sanofi, Capgemini e Orange per la creazione di un ecosistema dedicato alla salute digitale. Un altro esempio è il lancio di un dispositivo che utilizza l'Intelligenza Artificiale per tradurre i vagiti dei neonati da 0 a 6 mesi con l'obiettivo di fornire indicazioni ai genitori sui bisogni primari dei bambini come fame, sonnolenza, difficoltà di digestione e mal di pancia. Balby è stato ideato da Zoundream, una start-up fondata nel 2018, con sede a Basilea e a Barcellona. Il progetto è stato incubato dall'House of Insurtech Switzerland (Hits), una società del Gruppo Generali. Generali Italia è poi entrata nel capitale di Yolo, con cui collabora per l'ideazione e la realizzazione di piattaforme per la commercializzazione di prodotti assicurativi digitali.

A CACCIA DI UNICORNI

Le Generali hanno anche messo sul piatto 250 milioni per lanciare Generali Ventures, iniziativa di venture capital per entrare nel mercato degli unicorni, quelle startup il cui valore s'impenna oltre il miliardo di dollari. Dopo l'analisi approfondita di oltre 100 fondi di venture capital avviata nel 2022, Generali Ventures ha individuato tre realtà specializzate in innovazione sulle quali investire. La prima è la spagnola Mundi Ventures che segue le tecnologie insurtech. La seconda è Speedinvest uno degli investitori più attivi negli unicorni tecnologici europei, 300 aziende in portafoglio e oltre 40 investitori con sede a Berlino, Londra, Monaco, Parigi e Vienna. Infine Dawn che è focalizzata su investimenti in soluzioni software B2B per gli scambi commerciali.E poi una una piattaforma sviluppata in collaborazione con le start-up Imburse e Billte che aiuta i clienti a risparmiare per la propria pensione attraverso l'arrotondamento delle transazioni con carta di credito per gli acquisti quotidiani e il versamento automatico in un fondo pensione digitale.—

IL DOPO BONOMI

Confindustria commissione dei tre saggi già al lavoro

ROMA

Si è insediata la commissione dei saggi per l'elezione del prossimo presidente di Confindustria. Nella riunione di insediamenti la commissione di designazione, comunemente indicata come la commissione dei tre saggi, ha anche definito il calendario delle consultazioni che farà con tutte le articolazioni del sistema di rappresentanza degli industriali: sono previsti incontri il 15 febbraio a Milano, il 16 febbraio a Bologna, il 23 febbraio a Torino, il 28 ed il 29 febbraio a Roma, il primo marzo a Milano, il 9 marzo a Padova, l'11 marzo a Napoli. Per le possibili candidature, in questa prima fase, l'attenzione resta su quattro industriali: Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi, Emanuele Orsini.

Può autocandidarsi chi può già dimostrare per iscritto di avere il sostegno di almeno il 10% dei voti o dei rappresentati nell'assemblea (servono 74 firme) o dei componenti del Consiglio Generale (servono 18 firme). La commissione, comunicando l'insediamento, ha ricordato le regole per le autocandidature ed ha segnalato in particolare tre punti da documentare: una visura camerale da cui emerga il ruolo del candidato in azienda, la regolarità dell'associazione dell'azienda al sistema territoriale e di settore. La rosa finale dei candidati andrà al voto di designazione il 4 aprile, in consiglio generale, quando a scrutinio segreto verrà designato un solo nome. Il presidente designato andrà poi all'elezione, il 23 maggio, con il voto in assemblea.

AVRÀ UN MILIARDO DI FATTURATO

Nozze fra Sammontana e Forno d'Asolo: nasce il big dei gelati



Gelati e prodotti Sammontana

MILANO

Bc Partners vende Forno d'Asolo a Investindustrial e alla famiglia Bagnoli, che ha fondato Sammontana. Il risultato è l'aggregazione dell'azienda trevigiana appunto con l'industria dolciaria toscana.

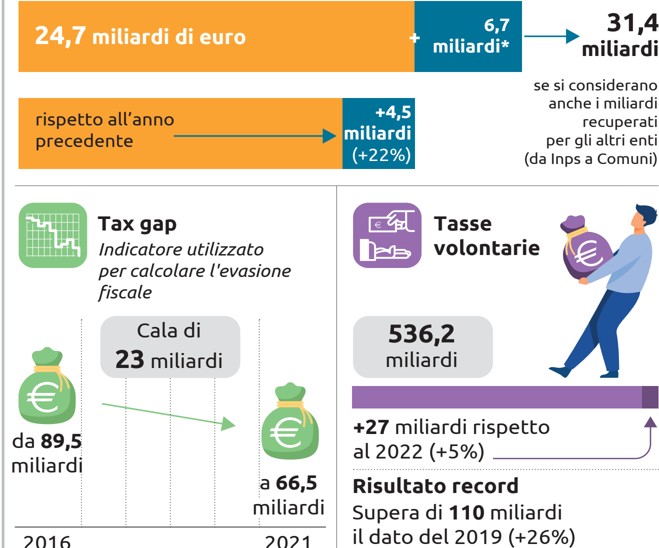
Nasce così un colosso della produzione di surgelati di pasticceria, dessert e gelato con un fatturato di quasi un miliardo e con stabilimenti in Italia, Stati Uniti e Francia. Il 100% del nuovo gruppo sarà detenuto dalla famiglia Bagnoli, che da tre generazioni guida Sammontana, Investindustrial e, con una piccola quota, il senior management dell'impresa con sede a Maser: il controllo operativo resterà nelle mani di Bagnoli mentre il private equity di Andrea Bonomi guiderà l'espansione internazionale. «Il potenziale di questo nuovo gruppo è anche nell'opportunità di espansione geografica», spiega Alessandro Angelon, addi Forno d'Asolo e futuro ceo del nuovo gruppo.

Gli analisti avevano dato una valutazione del polo trevigiano attorno ai 600 milioni, ma con la possibilità di raggiungere la soglia del miliardo di valore dell'impresa. Una valutazione forte dei risultati 2023, che avevano generato circa 500 milioni di fatturato e oltre 85 milioni di margine operativo lordo, quasi quadruplicando le proprie dimensioni dall'ingresso di Bc Partners, subentrato nel 2018 e che ora appunto ha venduto ai Bagnoli e a Frozen Investments, società di Investindustrial VIII.—

RUFFINI ILLUSTRA IL BILANCIO

Lotta all'evasione il Fisco festeggia Nel 2023 recuperati 24,7 miliardi di euro

Per l'Agenzia delle Entrate il miglior risultato di sempre
Giorgetti applaude: «Riforma completa entro primavera»



Enrica Piovan / ROMA

Il 2023 segna un nuovo record di recupero dell'evasione fiscale. Oltre 24 miliardi di maggiori risorse frutto dell'attività dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che salgono ad oltre 31 miliardi se si considera anche l'attività svolta per conto di altri enti.

BILANCIO SUPER

Un successo per l'Agenzia, che macina primati su primati. Ma anche per il governo, che spinge l'acceleratore sulla riforma del fisco e scommette sul concordato biennale per vincere la sfida di ridurre ulteriormente l'Irpef. Il bilancio del 2023 dell'attività delle due Agenzie, illustrato dal direttore Ernesto Maria Ruffini alla presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del viceministro Maurizio Leo, evidenzia innanzitutto i frutti della lotta all'evasione: nelle casse dello Stato sono affluite maggiori risorse per 24,7 miliardi, il 22% (4,5 miliardi) in più rispetto all'anno precedente. Frutto per lo più delle ordinarie attività di controllo (19,6 miliardi) ma anche di misure straordinarie (5,1 miliardi) come rottamazione, definizione di liti pendenti e pace fiscale. È la cifra più alta di sempre. Ma se si aggiungono i 6,7 miliardi che



Giorgetti con Leo e Ruffini ANSA

derivano dall'attività svolta per conto anche di altri enti, si arriva ad oltre 31 miliardi a beneficio del sistema Italia. Un ammontare che supera le risorse dell'ultima legge di bilancio. Ma c'è un altro dato «particolarmente significativo», evidenzia Ruffini: le somme versate autonomamente dai cittadini lo scorso anno sono cresciute di quasi 27 miliardi (+5%), raggiungendo quota 536,2 miliardi.

LA SFIDA

«Non è solo il risultato più elevato di sempre, ma supera di 110 miliardi (+26%) quello registrato nel 2019, ultimo anno prima del biennio pandemico», dice il direttore, spiegando l'importanza di questa «crescita costante», «strutturale»: «la vera sfida è prevenire l'evasione e indurre i contribuenti a pagare spontaneamente le imposte senza dover rincorrere chi evade». Il governo applaude: «Tutto sta andando nella direzione che vogliamo», dice Leo, che apre ad una possibile riapertura della rottamazione quater e guarda con speranza al nuovo concordato per le partite Iva: «È la vera sfida. Se, come spero» arriverà «un risultato importante», ci saranno le risorse «per abbassare l'Irpef». L'agenzia delle Entrate ha un ruolo «scomodo», ma «decisivo e cruciale» per la riuscita della riforma del fisco, sottolinea Giorgetti, che punta a concludere la riscrittura del sistema «entro la primavera».

Il grande tema è quello dell'accertato non riscosso: «se non esistesse, e fossero pagate le imposte accertate», osserva Giorgetti, «La metà del debito italiano sarebbe coperto». —

FINANZA

La Cina rallenta e fa crollare le sue Borse

La Cina al rallentatore spaventa e fa crollare ancora le sue Borse. A dispetto degli ultimi tentativi per rafforzare la fiducia nell'economia e per arginare gli oltre seimila miliardi di dollari di capitalizzazione spazzati via in tre anni, gli investitori restano orientati alla fuga. Del resto, le stime del Fondo monetario internazionale hanno tracciato scenari molto complessi: la crescita del Dragone rallenterà al 4,6% nel 2024 – dal 5,2% dello scorso anno, il dato più debole dal 1990 al netto della pandemia – per scivolare fino al 3,5% circa entro il 2028. La settimana si è aperta con l'ordinanza di liquidazione dell'Alta corte di Hong Kong a carico di Evergrande, lo sviluppatore immobiliare più indebitato al mondo e simbolo della crisi del settore, gettando pesanti ombre sul comparto cinese. Il Fmi ha previsto che la domanda di nuove abitazioni diminuirà di circa il 50% nei prossimi dieci anni a causa del calo delle nuove famiglie urbane e dell'ampio inventario di proprietà non finite o sfitte, rendendo più difficile per Pechino sostenere la crescita del Paese. Uno scenario, tuttavia, che «sovrastima la possibile flessione del mercato», ha obiettato Zhengxin Zhang, rappresentante cinese al Fondo.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7595	-0,90	1,751	1,777	-4,01	5.600,82
Abbvie	160,4	2,30	0	160	11,29	-
Abitare in	4,91	-0,41	4,89	4,95	-1,01	130,95
Acea	14,32	0,21	14,14	14,38	4,59	3.077,79
Acinque	1,99	-2,45	1,96	2	-3,82	393,17
Adidas	175,46	1,75	173,04	180,5	-4,55	-
Adobe	582,6	-0,58	0	581,6	8,79	-
Advanced Micro Devic	161,86	-0,74	159,96	167,78	19,54	-
Aeffe	0,9	-1,64	0,872	0,921	-1,09	97,85
Aeroporto di Bologna	8,2	-0,24	8,14	8,22	-1,18	295,03
Ageas	37,83	-3,32	37,49	39,03	-0,21	-
Ahold Kon	26,205	-	26,205	26,21	-0,36	-
Air France-Klm	11,72	-2,17	11,81	12,078	-10,69	-
Air Products And Chemicals	205,8	-	204	236	-0,61	-
Airbnb	134,68	-0,58	133,78	135,3	3,96	-
Airbus Group	148	-0,71	148	149,74	6,57	-
Alcoa	25,37	-6,00	25,8	25,8	-4,08	-
Alerion Cleanpwr	24,6	-0,40	24,2	24,8	-6,98	1.353,11
Algowatt	0,278	-2,28	0,278	0,288	-2,47	13,44
Alkemy	9,83	0,31	9,83	9,9	6,52	55,65
Allianz	245,05	0,08	244,25	246,65	1,68	-
Alphabet Classe A	133,7	2,44	132,16	135,4	2,53	-
Alphabet Classe C	135	2,82	133,56	136,36	1,96	-
Altria Group	38,23	0,39	38,5	38,51	4,71	-
Amazon	157,18	-0,76	156,54	159	13,00	-
American Tower Reit	176,8	-	179,15	179,15	-4,80	-
Amgen	298,2	0,07	299,2	305,8	14,39	-
Amplifon	29,98	0,81	0	29,98	-5,02	6.740,13
Anheuser-Busch	57,61	0,52	57,8	57,8	-0,48	-
Anima Holding	4,2	-0,62	4,186	4,25	5,37	1.395,58
Antares Vision	1,812	-2,58	1,8	1,894	1,55	128,49
Apple	174,7	1,04	170,62	175,46	-4,00	-
Applied Materials	157,98	1,48	158,12	158,4	2,43	-
Aquafil	3,175	-1,40	3,165	3,2	-7,59	137,34
Archer-Daniels-Midland	50,8	-3,05	52	52	-19,94	-
Ariston Holding	5,81	-3,65	5,81	6,08	-3,03	763,82
Ascopiave	2,235	-0,67	2,21	2,28	-0,14	528,01
Asml	825,4	0,86	818,3	825	19,10	-
At&T	16,49	-0,72	0	16,465	9,78	-
Autostrade M.	13	-2,99	13	13,65	-18,96	59,27
Avio	8,55	0,35	8,5	8,65	0,86	225,99
Axa	30,325	-0,90	30,2	33,5	3,75	-
Azimut H.	25,83	-0,62	25,75	26,02	9,98	3.731,99
B						
B&C Speakers	16,5	-2,08	16,4	16,8	-10,48	183,58
B. Cucinelli	93,95	0,37	93	94,6	5,49	6.367,20
B. Desio	4,03	3,33	3,9	4,05	7,56	524,12
B. Generali	35,5	-0,03	35,26	35,62	5,33	4.146,29
B. Ifis	16,15	0,06	16,06	16,28	2,19	866,43
B. Profilo	0,204	-0,97	0,203	0,206	1,37	139,42
B.Co Santander	3,687	-4,86	3,668	3,778	-0,02	61.105,68
B.F.	3,93	0,77	3,88	3,94	-1,92	1.017,83
B.P. Sondrio	6,745	1,43	6,58	6,765	13,02	3.004,71
Banca Mediolanum	9,54	1,15	9,444	9,54	10,76	7.038,81
Banca Sistema	1,264	-0,47	1,264	1,3	6,12	103,40
Banco BPM	5,03	0,24	4,938	5,142	4,25	7.548,96
Banco De Sabadell	1,1565	-	1,1775	1,1775	5,62	-
Basf	44,575	-0,17	44,72	44,805	-8,08	-
BasicNet	4,535	-0,33	4,535	4,66	0,95	251,09
Bastogi	0,488	2,31	0,47	0,488	-5,38	59,79
Bayer	28,55	-1,33	28,55	29,28	-15,26	-
Bbva	8,942	-0,18	8,922	8,996	8,56	28.504,54
Beewize	0,489	1,03	0,475	0,526	-7,35	5,41
Beghelli	0,249	-1,19	0,249	0,252	-7,62	50,83
Beiersdorf	140,65	-	136	139,1	1,68	-
Berkshire Hathaway	364,2	0,94	363,4	365	10,31	-
Bestbe Holding	0,0118	-	0,0116	0,0118	-35,46	14,42
Beyond Meat	5,74	-3,76	5,94	5,996	-20,59	-
BFF Bank	10,37	0,97	10,09	10,37	-1,30	1.910,36
Bialetti	0,25	-3,10	0,247	0,257	-3,29	38,89
Biesse	11,93	-2,61	11,93	12,3	-3,42	337,32
Bioera	0,046	-	0,0445	0,048	-14,39	0,89
Bitcoin Group	34,2	-1,01	34,1	35,3	38,93	-
Blackrock	728,8	0,16	729	730	-1,18	-
Block	61,39	-	62,75	62,75	-16,46	-
Bmw	96,51	-1,35	97,43	97,75	-2,75	-
Bnp Paribas	56,25	0,34	56,05	57,11	-9,60	-
Boeing	192,06	0,23	190,3	193	-17,90	-
Booking Holdings	3324	0,64	0	3310	0,85	-
Borgosesia	0,676	-	0,67	0,688	-0,46	32,96
Boston Scientific	60,16	0,84	0	60,64	17,59	-
Bper Banca	3,476	2,45	3,428	3,538	10,17	4.727,23
Brembo	11,43	-1,64	11,39	11,66	4,79	3.892,11
Brioschi	0,0572	-2,39	0,056	0,0586	-3,66	46,59
Bristol-Myers Squibb	44,65	-	0	45,25	-1,50	-
Broadcom	1149,4	1,32	1138	1149,2	9,71	-
Buzzi	31,04	0,19	30,88	31,26	12,22	5.968,79
C						
Cairo Comm.	1,778	-1,77	1,774	1,808	-1,18	242,62
Caleffi	0,97	-1,02	0,94	0,97	-3,41	15,31
Caltagirone	4,32	0,93	4,29	4,38	0,01	513,96
Caltagirone Ed.	0,998	-0,20	0,998	1,02	2,38	125,31
Campari	9,546	1,68	9,39	9,548	-7,08	11.699,20
Carel Industries	22,25	-0,45	22,1	22,65	-9,17	2.530,27
Caterpillar	298	3,47	294	311	7,92	-
Cellularline	2,58	0,78	2,53	2,58	9,74	56,10
Cembre	40,6	-0,49	40	41	10,37	695,68
Cementir Hldg.	9,65	-1,03	9,62	9,87	2,36	1.553,99
Centrale Latte Italia	3,02	0,67	3	3,12	-3,31	41,82
Charter Communications - Class	287,75	-4,67	0	294,7	-1,30	-
Chevron	141,96	0,45	140,5	140,5	1,44	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	2,41	0,0415	0,043	-1,08	3,79
Cir	0,422	-0,82	0,422	0,4295	-1,41	472,49
Cisco Systems	46,005	-	46,5	46,5	2,38	-
Civitanavi Systems	4,18	-0,95	4,18	4,25	7,48	129,41
Class	0,0838	2,70	0,081	0,084	31,56	21,90
Cnh Industrial	11,235	-0,22	11,1	11,45	1,36	15.177,61
Coinbase Global	110	-7,42	110	120,9	-27,70	-
Comer Industries	26,8	-0,37	26,8	27,3	-7,20	769,94
Commerzbank	10,755	1,85	10,715	10,9	0,65	-
Conafi	0,254	-1,93	0,249	0,258	-4,62	9,26
Continental	74,46	-	74,7	74,7	-1,04	-
Corning	29,68	-	29,6	29,6	6,46	-
Costco Wholesale	661,8	1,21	655,6	658,7	6,97	-
Credem	8,6	3,37	8,34	8,62	3,70	2.842,25
Credit Agricole	13,044	-0,62	13,048	13,176	2,20	-
Csp Int.	0,333	-0,60	0,319	0,336	4,01	13,18
Cy4Gate	6,79	-8,86	6,7	7,29	-9,19	175,67
D						
Daimlerchrysler	63,32	-1,81	63,4	67	3,14	-
D'Amico	5,975	-2,45	5,95	6,21	7,57	757,87
Danieli	29,05	-5,07	28,75	30,6	4,60	1.260,50
Danieli r nc	21,4	-3,60	21,05	22,25	1,53	894,98
Datalogic	5,98	-1,32	5,98	6,135	-10,84	353,50
De' Longhi	29,42	-0,81	29,42	29,82	-3,22	4.490,29
Delivery Hero	17,546	6,70	16,848	17,2	-36,68	-
Deutsche Bank	12,48	-2,35	12,47	12,88	6,22	-
Deutsche Lufthansa	7,64	-2,81	7,64	7,854	-0,52	-
Deutsche Telekom	22,62	-0,09	22,615	22,685	5,19	-
Diasorin	84,96	0,59	84,02	85,14	-8,74	4.768,29
Digital Bros	10,34	-0,10	10,32	10,59	-3,88	148,74
Digital Value	63,9	-1,08	63,5	65	5,94	647,42
doValue	2,335	-1,68	2,32	2,43	-29,26	194,51
Dow	49,36	-	49,52	49,52	7,00	-
Durr	20,24	-	20,4	20,4	4,20	-
E						
E.On	12,18	-	12,02	12,02	2,04	-
E.P.H.	0,006	-20,00	0,0056	0,006	-82,18	0,44
Edison r nc	1,49	-0,13	1,478	1,508	-3,98	162,71
Eems	0,0011	-	0,001	0,0011	-37,28	1,38
El.En	8,91	0,22	8,865	9,015	-8,09	722,80
Eli Lilly & Company	655,5	6,24	627,5	664,5	16,29	-
Elica	2,29	-	2,28	2,31	0,56	145,43
Emak	1,03	-0,96	1,028	1,042	-3,43	171,84
Enav	3,44	-	3,428	3,47	0,10	1.865,57
Enel	6,127	-0,89	6,106	6,22	-7,70	63.224,65
Enervit	3,2	-	3,14	3,2	-0,02	56,15
Eni	14,374	-1,45	14,314	14,578	-4,88	49.442,70
Equita Group	3,7	-	3,67	3,71	0,68	189,72
Erg	26,78	-1,47	26,76	27,32	-5,29	4.123,43
Esprinet	5,12	-1,35	5,1	5,235	-5,00	263,49
Essilorluxottica	181,22	0,02	180,32	182,08	0,02	-
Estee Lauder Companies	141,7	15,53	123,95	142,8	-7,49	-
Etsy	68,62	0,20	70,1	70,1	-7,79	-
Eukedos	0,866	-3,99	0,866	0,868	-3,31	20,49
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,064	-0,84	2,966	3,116	-18,24	299,47
Eurotech	2,075	-4,16	2,075	2,185	-11,81	77,74
Evotec	13,265	-	0	13,32	-37,80	-
Exelon	31,885	-	31,615	31,8	0,10	-
Exprivia	1,67	0,12	1,638	1,67	-2,25	85,00
Exxon Mobil	94,67	-1,45	94,4	94,5	4,22	-
F						
Facebook	429,8	-2,72	429,1	441,8	32,55	-
Faurecia	15,315	-4,04	15,225	16	-22,06	-
Ferrari	346,2	-0,37	342,8	348,8	14,52	71.912,49
Ferretti	2,816	-2,49	2,816	2,9	0,18	983,52
Fidia	0,46	-3,36	0,45	0,498	-46,59	3,39
Fiera Milano	2,775	0,91	2,76	2,835	-0,55	199,13
Fila	8,34	-2,00	8,31	8,56	3,58	368,81
Fincantieri	0,4735	-2,77	0,4705	0,4935	-12,90	830,60
Fine Foods & Ph.Ntm	8,87	-1,00	8,87	9,07	3,99	199,38
FinecoBank	13,085	0,96	12,945	13,24	-4,45	7.935,22
First Solar	128,68	-2,68	130,86	130,86	-15,82	-
FNM	0,44	0,46	0,43	0,441	-4,13	189,82
Ford Motor	11,044	-	11,068	11,166	-3,22	-
Fresenius	25,51	-1,81	25,33	25,6	-12,53	-
Fuelcell Energy	1,0985	-4,77	1,0985	1,1625	-21,33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-2,41	0,722	0,747	-5,47	44,27
Garofalo Health Care	4,88	0,83	4,85	4,94	5,82	438,87
Gasplus	2,4	-0,21	2,39	2,455	-3,01	108,48
Gaz De France	14,704	0,11	14,674	16,1	-7,41	-
Gefran	8,49	-	8,28	8,55	-2,20	122,09
General Electric	129	-	126	133	5,73	-
Generalfinance	10	6,38	9,5	10,1	0,83	118,55
Generali	20,61	-	20,45	20,65	7,74	32.130,73
Geox	0,694	-1,70	0,692	0,711	-2,29	184,85
Giglio Group	0,446	3,24	0,42	0,449	-10,97	11,38
Gilead Sciences	71,48	-0,50	70,9	71,62	-2,50	-
Goldman Sachs Group	357,9	-	0	357	1,63	-
GPI	9,6	3,45	9,34	9,68	-5,91	268,82
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,974	-1,81	0,966	0,996	3,75	153,90
GVS	6,11	0,91	6,05	6,12	6,46	1.060,15
H						
Hapag-Lloyd	142,3	5,10	138,6	141,3	-3,38	-
Hecla Mining	3,34	-	3,435	3,455	-15,87	-
Heidelberg Cement	86,6	-	84,88	85,34	6,40	-
Hellofresh	12,51	-	12,455	12,455	-13,26	-
Hera	3,11	-1,40	3,096	3,17	6,86	4.736,41
I						
Iberdrola	11,025	-0,14	11,005	11,155	-6,37	-
Ibm	171,25	-0,95	171,55	177,9	16,96	-
Igd - Siiq	2,19	-0,90	2,19	2,23	-4,46	244,28
Illimity bank	5,09	0,89	4,98	5,105	-7,59	424,29
Illumina	133,04	-	132,6	132,6	4,60	-
Immsi	0,62	1,97	0,604	0,622	5,40	205,28
Indel B	23,7	-	23,4	23,7	-0,08	138,23
Industrie De Nora	14	-2,44	14	14,44	-7,38	746,18
Infineon Technologie	34,535	3,62	33,74	34,83	-9,17	-
Ing Groep	12,074	-2,27	12,068	12,27	-9,10	-
Intel	39,81	1,34	39,2	39,82	-13,90	-
Intercos	14	2,64	13,66	14,02	-3,90	1.323,41
Interpump	47,08	-1,42	46,92	47,81	2,15	5.213,21
Intesa Sanpaolo	2,8655	2,34	2,843	2,901	5,60	51.094,76
Intuitive Surgical	357,8	-	357,5	358,3	15,58	-
Inwit	10,945	-1,57	10,935	11,14	-2,52	10.730,24
Irce	1,78	-1,39	1,78	1,835	-8,05	51,00
Iren	1,875	-1,68	1,869	1,924	-1,94	2.514,97
Irobot	11,32	-7,21	12,04	12,04	-64,57	-
It Way	1,588	1,79	1,54	1,598	-8,70	16,64
Italgas	5,15	-0,39	5,105	5,205	0,36	4.214,86
Italian Design Brands	9,21	-1,39	9,11	9,46	-7,74	252,07
Italian Exhibition Gr.	4,78	4,60	4,68	5	45,26	139,13
Italmobiliare	27,7	0,54	27,5	27,85	-0,92	1.170,46
Iveco Group	9,818	-2,98	9,818	10,15	23,80	2.748,38
IVS Gr. A	5,68	0,35	5,64	5,72	3,50	511,42
J						
Johnson & Johnson	145,2	-	145,2	146,1	2,12	-
Juventus FC	2,377	1,78	2,288	2,4045	-9,59	591,60
K						
K+S	12,33	-	12,48	12,48	-13,51	-
Kering	385	1,89	377,75	386,25	-5,45	-
KME Group	0,899	-0,33	0,898	0,918	-1,04	280,38
KME Group r nc	1,36	1,49	1,36	1,36	17,93	19,27
L						
Lam Research	783,1	-	0	785,3	7,72	-
Landi Renzo	0,405	-2,06	0,405	0,416	-7,35	92,73
Lazio	0,734	-5,17	0,72	0,774	-1,57	52,37
Leonardo	16,245	1,56	15,99	16,245	6,66	9.240,75
Lockheed Martin	392,5	-0,86	393,5	397,5	-5,71	-
Lottomatica Group	10,55	-2,08	10,518	10,882	10,13	2.715,28
LU-VE	23,35	-1,27	23,1	23,8	2,19	520,23
LVenture Group	0,264	-2,58	0,256	0,276	-1,20	15,17
Lvmh	780	1,44	774,2	0	5,86	-
M						
Maire Tecnimont	4,682	-2,86	4,68	4,884	-3,38	1.573,19
Marr	11,32	0,89	11,16	11,32	-2,25	743,90
Marriott International	228,7	-	227,95	227,95	8,55	-
Marvell Technology	61,65	-1,85	61,64	62,01	9,82	-
Mastercard	425,2	-0,61	0	430,4	11,21	-
Mcdonald's	266,9	-2,73	270	281,2	3,42	-
Mediobanca	12,085	-0,58	11,995	12,195	8,69	10.353,14
Merck	148,4	0,30	147,5	148,2	4,15	-
Merck & Co.	117,6	-	118	118,6	14,54	-
Met.Extra Group	3,7	14,91	3,22	3,7	59,85	1,77
Mfe A	2,29	-2,76	2,29	2,364	-0,02	785,10
Mfe B	3,25	-1,66	3,25	3,329	1,25	784,63
Micron Technology	80,08	0,98	79,56	80,24	1,52	-
Microsoft Corp	377,35	-0,41	376,8	383,3	10,84	-
Mittel	1,71	-9,04	1,66	1,78	24,32	152,73
Moderna	88,98	-0,57	88,58	0	-0,04	-
Moncler	57,72	-0,03	57,5	58,18	3,48	15.865,09
Mondadori	2,33	-0,85	2,305	2,345	10,09	615,90
Mondo TV	0,235	-1,67	0,235	0,241	-20,94	14,36
Monrif	0,0478	-	0,0478	0,0488	-7,61	9,88
Monte Paschi Si	3,35	3,81	3,232	3,376	4,61	4.024,09
Morphosys	47,68	-	41,15	41,33	18,08	-
MutuiOnline	32,55	0,46	32,3	32,85	2,04	1.297,89
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	-1,25	3,16	3,16	-3,00	45,50
Netflix	522,1	-0,21	521,3	531,6	18,76	-
Netweek	0,085	-2,07	0,085	0,0864	-35,30	1,37
Newlat Food	8,01	0,50	7,9	8,05	2,07	352,59
Newmont	31,16	-1,14	31,8	31,82	-16,92	-
Nexi	7,1	-0,11	7,046	7,12	-3,95	9.356,59
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,00	35,46
Nike	92,79	0,03	92,79	93,87	-4,99	-
Nikola Corp	0,6305	-4,76	0,63	0,68	-15,73	-
Nokia Corporation	3,3455	1,36	3,323	3,35	7,33	-
Nordea Bank	10,802	-	10,7	10,7	2,57	-
Nvidia Corp	637,8	5,07	612,3	643,6	32,78	-
O						
Olidata	0,625	-1,57	0,62	0,65	19,96	74,71
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,22	215,72
Orange	10,854	-	10,834	10,834	6,65	-
Orsero	17,16	0,23	16,9	17,18	2,02	306,79
OVS	2,24	-	2,23	2,262	-1,52	540,19
P						
Palantir Technologies	15,65	1,23	15,505	16,56	-3,84	-
Parker Hannifin	473,4	0,79	474,5	474,5	12,84	-
Paypal	57,57	-0,21	57,12	58,05	2,33	-
Peloton Interactive	3,7955	-2,93	3,726	3,923	-3,78	-
Pepsico	159,22	0,86	159,38	159,38	-0,71	-
Pfizer	24,9	-	24,7	25,1	-3,49	-
Pharmanutra	60,4	-2,58	60	62,4	9,74	599,48
Philips	19,47	0,75	0	19,46	-7,30	-
Philogen	17,2	-	17,05	17,35	-5,06	504,90
Piaggio	3,1	0,39	3,082	3,124	4,03	1.102,33
Pininfarina	0,79	2,07	0,776	0,79	-0,28	61,61
Piovan	9,96	0,61	9,9	9,98	-6,46	530,75
Piquadro	2,07	-0,48	2,05	2,09	-5,31	104,04
Pirelli & C.	4,958	-1,55	4,947	5,054	2,04	5.038,61
PLC	1,68	-	1,615	1,68	-2,22	43,06
Plug Power	4,024	-8,50	3,87	4,285	3,51	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,18	-1,54	46,18	47,11	1,59	-
Poste Italiane	10,07	-	10,025	10,115	-2,11	13.146,51
Procter & Gamble	147,4	-	146,8	146,8	10,66	-
Prosiebensat1 Media	5,854	-5,88	5,89	6,102	16,37	-
Prysmian	40,91	-0,94	40,71	41,23	0,34	11.446,12
Puma	39,55	3,08	38,8	40,26	-23,80	-
Q						
Qiagen	39,565	-	0	39,595	-1,77	-
Qualcomm	133,42	2,24	131,9	132	-1,36	-
R						
Rai Way	4,97	-0,50	4,93	5,02	-2,48	1.364,53
Ratti	2,35	1,29	0	2,35	-13,83	63,16
RCS Mediagroup	0,745	-0,27	0,741	0,75	1,07	391,58
Recordati	50,82	0,24	50,2	50,82	4,10	10.636,45
Regeneron Pharmaceuticals	870	-1,53	0	869	11,83	-
Renault	35,81	0,53	35,67	37,1	-4,05	-
Reply	125,9	-0,79	125,8	127,6	6,28	4.755,40
Repsol	13,32	-	13,33	13,33	2,78	-
Restart	0,207	-1,90	0,206	0,208	1,48	7,04
Revo Insurance	8,96	-1,10	8,94	9,04	8,35	221,95
Rheinmetall	327,8	-0,18	325,4	331,7	14,86	-
Risanamento	0,0313	0,32	0,031	0,0323	-14,87	56,69
Robinhood Markets	9,88	-1,79	10,1	10,1	-14,13	-
Rockwell Automation	249,5	-	245	249,5	-11,15	-
Rwe	33,89	0,59	33,72	34,43	-17,70	-
S						
S. Ferragamo	11,76	0,77	11,67	11,88	-4,05	1.982,73
Sabaf	17,24	-1,49	17,22	17,4	1,63	221,89
Saes G.	34	-0,15	34	34,15	0,00	572,28
Safilo Group	1,11	-1,07	1,104	1,139	23,22	466,54
Saipem	1,288	-1,98	1,286	1,3195	-10,88	2.630,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	1,73	0	23,6	-5,15	1.447,96
Salesforce	264,4	-0,23	262,6	266	9,06	-
Sanlorenzo	42,35	-1,40	42,1	43,6	1,86	1.517,33
Sanofi	87,17	-2,58	87	87,74	-1,11	-
Sap	164,22	1,42	163,36	164,58	17,88	-
Saras	1,5805	3,00	1,528	1,584	-5,07	1.463,15
Seco	3,06	0,99	3,03	3,1	-12,18	404,11
Seri Industrial	2,77	-3,82	2,77	2,935	-15,99	156,96
Servicenow	721,6	-0,63	0	725	13,40	-
Servizi Italia	1,555	-0,96	1,55	1,575	-7,24	49,53
Sesa	123,5	-0,40	122,5	124,3	0,01	1.927,98
Siemens	164,42	-1,09	166,22	166,8	-0,27	-
Siemens Energy	13,91	-0,64	13,78	13,85	19,38	-
SIT	2,75	-5,17	2,75	2,88	-16,25	71,07
Skandinaviska Enskilda Banken	12,975	-2,33	13,245	13,245	20,43	-
Snam	4,43	-1,34	4,43	4,512	-3,18	15.156,63
Snap - Classe A	15,26	-	15,86	16,07	-8,93	-
Snowflake	198,8	0,20	203,5	203,5	7,14	-
Societe Generale	22,715	-1,82	22,645	23,085	-4,03	-
Softlab	1,52	-5,00	1,52	1,58	5,65	7,79
Sogefi	1,85	-	1,786	1,874	-10,54	219,22
Sol	26,25	-1,50	26,1	26,85	-4,41	2.430,84
Sole 24 Ore	0,696	0,87	0,684	0,7	1,31	38,76
Somec	27,5	-	27,1	27,9	-4,22	188,29
Spotify Technology	205,5	-	0	208,5	17,03	-
Steico	27,65	-1,25	28	28,8	-17,11	-
Stellantis	21,075	-0,82	20,835	21,44	0,22	67.223,30
STMicroelectr.	41,205	2,53	39,97	41,425	-11,23	36.703,64
T						
Tamburi Inv.	8,98	-0,44	8,95	9,08	-2,76	1.666,97
Technogym	9,075	-0,49	9,06	9,235	1,68	1.858,81
Technoprobe	9,31	0,11	9,265	9,45	6,39	5.557,30
Telecom It. r nc	0,2815	-4,58	0,2812	0,2955	-2,90	1.786,28
Telecom Italia	0,2721	-4,26	0,2714	0,2856	-3,12	4.382,08
Telefonica	3,658	-1,24	3,69	3,727	5,80	-
Tenaris	14,53	-3,26	14,5	14,93	-4,55	17.804,77
Terna	7,63	-0,50	7,594	7,748	2,05	15.492,88
Tesla	165,86	-2,40	163,16	173,68	-24,63	-
Tesmec	0,112	-1,41	0,111	0,1146	-2,18	69,83
Tessellis	0,561	-2,26	0,561	0,578	-13,60	136,28
Texas Instruments	147,98	0,56	148,74	148,74	-3,28	-
The Clorox Company	144,8	-	143,8	143,8	7,89	-
The Coca-Cola Company	55,96	-0,04	55,88	56,48	5,09	-
The Italian Sea Group	10	1,01	9,9	10,06	21,16	526,79
The Walt Disney	90,41	0,74	90,34	90,52	9,24	-
Thyssenkrupp	5,476	-5,06	5,44	5,652	-6,19	-
Tinexta	18,75	-2,04	18,75	19,32	-5,05	912,66
Tod's	34,14	-0,29	34,08	34,48	0,58	1.138,38
Toscana Aeroporti	11,3	-0,88	11,2	11,6	-4,87	212,18
Trevi	0,332	1,53	0,3275	0,337	2,45	102,63
Triboo	0,744	-0,27	0,724	0,748	-3,85	21,18
Tui	6,13	-	6,23	6,23	-10,09	-
Txt e-solutions	21,05	-0,94	21,05	21,45	9,04	278,81
U						
Uber Technologies	64,25	2,80	63,8	63,8	9,77	-
Under Armour - Classe A	7,094	-	0	7,062	-8,33	-
Unicredit	28,825	8,10	28,16	29,45	7,88	45.362,96
Unidata	3,9	-1,27	3,9	3,98	-1,56	120,00
Unieuro	9,555	-0,47	9,535	9,695	-7,01	200,15
Unipol	5,74	0,24	5,712	5,774	10,70	4.105,43
UnipolSai	2,434	-0,16	2,422	2,448	7,81	6.907,99
V						
Valsoia	10	0,20	9,92	10,1	7,35	107,76
Varta	15,78	-0,85	16,035	16,035	-22,76	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,395	-	19,7	19,7	-28,61	-
Verizon Communications	38,705	-1,65	38,885	39,195	15,54	-
Vianini	0,885	5,99	0,83	0,89	-2,73	88,31
Viatris Inc	10,822	-0,82	11,002	11,002	12,75	-
Virgin Galactic Holdings	1,6306	-2,18	0	1,63	-24,93	-
Visa - Classe A	256,9	0,08	257,3	265,85	8,44	-
Vivendi	10,66	-	10,27	10,66	6,54	-
Volkswagen	118,86	-0,92	118,5	120,12	7,48	-
Volvo Car	22,56	-	0	22,4	0,00	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,48	-	0	20,5	-12,94	-
Walmart	157,18	-	157,68	157,68	7,83	-
Webuild	1,891	-0,89	1,883	1,922	4,36	1.950,67
Webuild r nc	5,8	0,87	0	5,8	3,94	9,24
Western Digital	53,67	1,26	53,37	55,14	22,46	-
WIIT	18,3	0,22	18,22	18,6	-6,19	514,13
Workday	271,4	-0,42	273,35	273,35	9,08	-
Z						
Zalando	18,39	-1,42	18,3	18,5	-8,58	-
Zignago Vetro	13,66	0,15	13,5	13,76	-3,93	1.230,59
Zucchi	2,21	-1,78	2,21	2,25	-2,98	8,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	824.29	0.21
Cac 40	7589.96	-0.03
Dax (Xetra)	16904.06	-0.08
FTSE 100	7612.86	-0.04
Ibex 35	9941.30	-1.20
Indice Gen	52384.77	0.04
Nikkei 500	3219.88	0.38
Swiss Market In.	11274.47	0.31

EURIBOR 2-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,864	3,918
1 Mese	3,887	3,941
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,905	3,959
1 Anno	3,633	3,683

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.45	60.4
Argento (per kg.)	614.27	671.27
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0746	-1,26	-2,75
Giappone	159,72	0,09	2,17
G. Bretagna	0,85595	0,39	-1,51
Svizzera	0,9347	0,34	0,94
Australia	1,6562	0,57	1,84
Brasile	5,3694	0,42	0,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4507	-0,34	-0,92
Danimarca	7,456	0,03	0,04
Filippine	60,568	-0,42	-1,17
Hong Kong	8,4053	-1,22	-2,62
India	89,2515	-1,09	-2,89
Indonesia	16936,39	-0,45	-0,84
Islanda	148,1	-0,14	-1,59
Israele	3,9494	-0,48	-1,25
Malaysia	5,1049	-0,55	0,54
Messico	18,4781	-0,43	-1,31
N. Zelanda	1,7755	0,46	1,43
Norvegia	11,465	0,69	2,00
Polonia	4,3343	0,39	-0,12
Rep. Ceca	25,006	0,53	1,14
Rep.Pop.Cina	7,735	-0,97	-1,48
Romania	4,974	0,03	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4474	-0,41	-0,80
Sud Corea	1434,09	-0,46	0,03
Sudafrica	20,4233	0,62	0,37
Svezia	11,374	0,94	2,51
Thailandia	38,492	0,39	1,37
Turchia	32,8313	-0,94	0,55
Ungheria	385,3	0,41	0,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	2170	99,93	0,00
14.03.24	4509	99,45	5,15
28.03.24	4061	99,48	3,34
12.04.24	1271	99,37	3,12
14.05.24	3912	99,02	3,28
31.05.24	5615	98,81	3,36
14.06.24	3089	98,73	3,21
12.07.24	3762	98,45	3,19
31.07.24	19223	98,20	3,35
14.08.24	8521	98,10	3,27
13.09.24	5131	97,92	3,04
14.10.24	3353	97,59	3,11
14.11.24	5057	97,32	3,09
13.12.24	17029	97,08	3,08
14.01.25	32931	96,78	3,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	343,93	364,98
Sterlina	433,69	460,24
4 Ducati	815,71	865,65
20 $ Liberty	1.801,11	1.910,27
Krugerrand	1.842,76	1.955,58
50 Pesos	2.221,76	2.357,78

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,928	99,918	0,00
14.03.24	99,451	99,663	5,15
28.03.24	99,476	99,71	3,34
12.04.24	99,374	99,38	3,12
14.05.24	99,023	99,013	3,28
31.05.24	98,812	98,82	3,36
14.06.24	98,73	98,716	3,21
12.07.24	98,451	98,433	3,19
31.07.24	98,196	98,201	3,35
14.08.24	98,095	98,1	3,27
13.09.24	97,924	97,873	3,04
14.10.24	97,585	97,611	3,11
14.11.24	97,315	97,326	3,09
13.12.24	97,081	97,091	3,08
14.01.25	96,784	96,888	3,10
BTP			
1.3.2024	100,035	100,037	0,00
15.4.24	99,318	99,305	3,69
15.5.2024	99,469	99,457	3,60
30.5.2024	99,347	99,354	3,66
1.7.2024	99,221	99,226	3,52
1.8.2024	98,16	98,16	3,58
1.9.2024	100,03	100,068	3,19
15.11.2024	98,5	98,48	3,25
1.12.2024	99,209	99,239	3,17
15.12.2024	97,152	97,186	3,42
1.2.2025	97,071	97,108	3,36
1.3.2025	101,65	101,71	2,79
28.3.2025	100,03	100,08	2,94
15.5.2025	97,77	97,84	3,10
1.6.2025	97,74	97,95	3,09
1.7.2025	98,1	98,18	3,03
15.8.2025	97,01	97,15	3,07
29.9.2025	100,59	100,7	2,78
15.11.2025	98,99	99,1	2,78
1.12.2025	98,02	98,15	2,89
15.1.2026	100,68	100,86	2,71

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,03	95,13	3,04
1.3.2026	102,79	102,88	2,55
1.4.2026	93,65	93,78	3,09
15.4.2026	101,48	101,62	2,64
1.6.2026	96,75	96,89	2,88
15.7.2026	97,77	97,96	2,81
1.8.2026	92,77	93,09	3,06
15.9.2026	101,9	102,11	2,62
1.11.2026	110,94	111,54	2,20
1.12.2026	95,18	95,36	2,91
15.1.2027	93,9	94,03	2,94
15.2.2027	99,57	99,84	2,74
1.4.2027	94,17	94,36	2,94
1.6.2027	97,31	97,52	2,78
13.6.2027	100,84	101,01	2,98
1.8.2027	96,62	96,83	2,83
15.9.2027	92,85	93	2,96
1.11.2027	111,92	112,16	2,34
1.12.2027	98,32	98,59	2,79
1.2.2028	95,84	96,08	2,88
15.3.2028	88,9	89,18	3,14
1.4.2028	100,89	101,16	2,75
15.7.2028	89,03	89,29	3,10
1.8.2028	102,43	102,74	2,76
1.9.2028	106,45	106,8	2,66
10.10.2028	102,87	103,2	3,10
1.12.2028	98,19	98,56	2,87
1.9.2029	103,65	104,06	2,79
15.2.2029	87,08	87,42	3,20
15.6.2029	97,44	97,8	2,99
1.8.2029	98,42	98,79	2,96
1.11.2029	109,98	110,46	2,72
15.12.2029	102,37	102,79	2,94
1.3.2030	100,71	101,06	2,95
1.4.2030	88,67	89,05	3,25
15.6.2030	101,38	101,84	2,99
1.8.2030	85,56	85,96	3,35
15.11.2030	102,99	103,46	3,01

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	88,84	89,4	3,30
15.02.2031	99,77	100,28	3,12
1.4.2031	83,57	84,03	3,42
1.5.2031	117	116,56	2,67
1.8.2031	80,79	81,22	3,49
30.10.2031	102,82	103,36	3,11
1.12.2031	82,16	82,63	3,48
1.3.2032	86,35	86,87	3,42
1.6.2032	80,91	81,4	3,51
1.12.2032	91,09	91,75	3,36
1.2.2033	115,22	115,85	3,10
1.5.2033	105	105,67	3,24
1.9.2033	89,5	90,11	3,46
1.11.2033	104,28	104,96	3,31
1.3.2034	102,84	103,52	3,37
1.8.2034	109,48	110,19	3,32
1.3.2035	94,59	95,23	3,55
30.4.2035	100,51	101,27	3,47
1.3.2036	75,64	76,28	3,83
1.9.2036	82,4	83,1	3,77
1.2.2037	99,85	100,5	3,54
1.3.2037	68,89	69,56	3,92
1.3.2038	90,36	91,05	3,76
1.9.2038	86,8	87,59	3,80
1.8.2039	108,44	109,4	3,69
1.10.2039	98,79		3,76
1.3.2040	86,66	87,49	3,86
1.9.2040	108,34	109,31	3,73
1.3.2041	70,76	71,2	3,98
1.9.2043	101,1	102,01	3,84
1.9.2044	105,11	106,13	3,83
30.4.2045	61,58	62,38	4,05
1.9.2046	84,62	85,84	3,91
1.3.2047	76,72	77,7	3,94
1.3.2048	87,04	88,28	3,88
1.9.2049	92,09	93,14	3,89
1.9.2050	70,77	71,65	3,96
1.9.2051	59,53	60,15	3,93

LA PROTESTA CORTEGGIATA DAI PARTITI

MASSIMILIANO PANARARI

La «protesta dei trattori» imperversa in tutto il continente e punta su Roma. Una contestazione che rivela un grumo di contraddizioni nel quale torti e ragioni, nodi problematici effettivi e corporativismo e vittimismo tendono a mescolarsi in maniera inscindibile. E che evidenzia come si stia altresì assistendo a una «rimaterializzazione» dei conflitti politici intorno a questioni assai tangibili, a partire da quelle evocate in queste proteste del mondo rurale (in primis contro la Pac europea), dalla valorizzazione economica delle produzioni agricole all'inflazione e i costi dell'energia.

E, dal momento che siamo in Italia, non poteva mancare Sanremo, vetrina di visibilità per antonomasia. Tanto che un portavoce dei gruppi che animano le manifestazioni ha indirizzato un appello ad Amadeus affinché possano esporre le loro motivazioni al Festival, e il conduttore, dicendosi solidale, si è dichiarato disponibile a farli parlare dal palco dell'Ariston.

Una questione focale è quella della rappresentanza mancata o insufficiente, e le insorgenze del mondo agricolo, con la polverizzazione delle sigle e dei comitati, possono venire inquadrate esemplarmente in questa tematica più generale che spiega molti dei fenomeni della vita pubblica degli ultimi decenni, dall'antipolitica ai neopopulismi. La loro logica politica pigliatutto è stata declinata in maniera vittoriosa, in questa fase, da Fratelli d'Italia, a cui tuttavia l'applicazione del consueto format del partito di lotta e di governo non sta riuscendo come desiderato proprio in relazione alla sollevazione dei coltivatori diretti.


Una delle numerose proteste dei trattori con gli agricoltori in prima linea

La strategia di FdI è quella di difendere il ministro Francesco Lollobrigida addossando ogni responsabilità alle istituzioni europee, che costituiscono in effetti il bersaglio polemico per eccellenza di queste proteste senza cabina di regia – ancorché con molti aspiranti imprenditori politici (alcuni dei quali provenienti dal vecchio movimento dei forconi) –, ma non è il solo, né quello esclusivo. Tra gli accusati è così finito anche il governo di destracentro, che ha dovuto annunciare un incremento delle risorse per il comparto (già previste, in verità, dal Pnrr e dal fondo complementare).

La "dottrina Meloni" prevede di non avere nemici a destra e dunque, da questo punto di vista, siamo in presenza di un problema a tutti gli effetti sia per le visioni politiche prevalenti fra gli agricoltori in agitazione che per il voto tradizionalmente conservatore espresso dai bacini rurali. E neppure la Coldiretti, legatasi da qualche tempo a doppio filo ai meloniani nel nome del «sovranismo alimentare», è riuscita a domare queste forme di ribellismo, trovandosi a sua volta alle prese con qualche segnale di crisi della propria rappresentatività.

Non per nulla, il "movimentismo" salviniano sta cercando di insinuarsi in questo contesto ai danni di FdI, riproponendo quella che è la modalità di "filibusta" leghista alla forsennata ricerca di qualcuno dei consensi sottratti dalla leadership meloniana. E perfino il centrosinistra – anzi sinistracentro –, non considerato precisamente come affine da questi mondi sociali, sta tentando di entrare in partita. —

L'ALTERNATIVA DI SINISTRA NASCE DALLA SANITÀ

FABIO BORDIGNON

Quello della sanità è, senza dubbio, un incrocio caldissimo nel quale si intrecciano alcuni dei percorsi più delicati della vita pubblica – presente e futura – del nostro paese. La gestione della pandemia e del post-pandemia. Il progetto dell'autonomia differenziata. Sullo sfondo, le numerose malattie che affliggono il sistema sanitario nazionale. Si tratta anche del possibile punto di convergenza per le opposizioni?

Il Foglio ha annunciato la nascita del "campo largo sanitario". Lo spunto è stato offerto dall'incontro tra Elly Schlein e Giuseppe Conte. Reso possibile dalla presentazione del libro "Perché guariremo" di Roberto Speranza. Ministro della salute negli anni critici del Covid. Quando il giallo del M5s e il rosso del Pd sembravano potersi mescolare.

Quei tempi appaiono lontani. Nonostante le affinità elettive siano aumentate, le scadenze elettorali alimentano la competizione. Sicuramente per quanto riguarda le Europee. Ma l'intesa appare lontana anche in vista del voto regionale e municipale.

Eppure, quella della sanità e del servizio pubblico ha tutte le potenzialità per diventare una battaglia comune, "di sinistra". Come avvenuto per il salario minimo. Proprio su questo fronte, la segretaria dem ha assestato l'affondo più efficace alla premier Meloni, nel recente duello parlamentare.

Il tema, del resto, tocca la carne viva delle persone. Sabino Cassese ha indicato tre principali fattori di crisi: debolezza delle cure primarie e fragilità della sanità territoriale, divari regionali, liste di attesa. Gli operatori del settore, medici e infermieri, vivono un malessere che sta diventando esplosivo. A dicembre, si è tradotto in protesta, con la mobilitazione sui temi delle assunzioni, degli stipendi, dei pensionamenti.

Il dibattito dell'organizzazione del sistema sanitario, e delle risorse ad esso dedicate, incrocia quello sull'autonomia, trattandosi della materia che ha visto le prerogative delle regioni estendersi prima e in modo più incisivo.

I dati demoscopici dicono che la soddisfazione della sanità pubblica è a picco. Dopo essere cresciuta nel periodo pandemico, si è drammaticamente ridotta negli ultimi due anni. Secondo il Rapporto Gli Italiani e lo Stato, curato dal LaPolis dell'Università di Urbino, è scesa dal 48% del 2021 al 29% del 2023. Il dato si contrae ulteriormente nelle componenti sociali più deboli. E nel Mezzogiorno.

Ce n'è abbastanza per fare della salute pubblica un tema cruciale: politicamente ed elettoralmente. Una delle questioni attorno alle quali i partiti che si oppongono alla maggioranza possono provare a darsi una identità, un messaggio. Forse addirittura la questione. A partire dalla quale costruire l'opposizione, e poi l'alternativa. Se non insieme, almeno ciascuno per proprio conto. —

Gianantonio Grio

Ci ha lasciato dopo lunga malattia il nostro amato Gianni.
Lo annunciano la moglie LAURA, la figlia FEDERICA con MAURIZIO e la piccola EMMA, il fratello MAURIZIO con REDI e NICOLE insieme a BARBARA, MICHELE e CATERINA (mi mancherai nonno).

Un ringraziamento speciale al Dott. Stefano Moroso.
Lo saluteremo giovedì 8 alle ore 9:20 in via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2024



Si è spento serenamente

Oliviero Russignan

Lo annunciano i figli SERGIO con SARINA, ANDREA con CLAUDIA e le nipoti ANDREA e VALENTINA.
Lo saluteremo giovedì 8 febbraio dalle 9 alle 10 in via Costalunga.

Aurisina, 6 febbraio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Ocovich ved. Zanevra

Lo annunciano le figlie Adriana e Tiziana, il genero, i nipoti e il pronipote.

La saluteremo giovedì 8 febbraio alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 6 febbraio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Giovannini

Lo annunciano i figli DIEGO e DANIELA, i nipoti ALICE e MICHELE e le rispettive famiglie.
Lo saluteremo mercoledì 7 dalle 10 alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTT.SSA

Rosanna Poggiolini

Trieste, 6 febbraio 2024

TRIESTE

L'omicidio di via Stuparich



Massacrò il padre con 33 coltellate Assolto per vizio totale di mente

Per il 28enne Sherif Wahdan la Corte ha deciso la misura del ricovero in Rems per almeno dieci anni

Piero Tallandini

Assolto perché non imputabile. È la sentenza pronunciata ieri dalla Corte d'Assise per Sherif Wahdan, il 28enne di origine egiziana che nel settembre 2021 ha ucciso il padre 55enne Ashraf nell'appartamento dove risiedevano in via Stuparich. Uno dei fatti di cronaca più efferati avvenuti negli ultimi anni a Trieste. Sherif aveva massacrato il genitore con 33 coltellate. Riconosciuto il vizio totale di mente, la Corte presieduta da Igor Maria Rifiorati ha disposto la misura di sicurezza detentiva del ricovero, per un minimo di dieci anni, in una Rems, residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza per gli autori di reati gravi affetti da disturbi mentali, evoluzione del vecchio sistema degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Anche il sostituto procuratore Federica Riolino ha chiesto l'assoluzione di Wahdan perché non imputabile, indicando la misura del ricovero decennale in Rems. L'imputato era presente in aula, vicino all'avvocato difensore Massimo Scrascia, che aveva a sua volta chiesto l'assoluzione per vizio totale. Wahdan resterà dunque nella Rems di Aurisina dove già si trovava da alcuni mesi e dove grazie alle cure del Centro di salute mentale le sue condizioni psicofisiche appaiono migliorate.



LA CORTE E IL LUOGO DEL DELITTO
RIFIORATI LEGGE LA SENTENZA. IN ALTO LA POLIZIA INTERVENUTA IN VIA STUPARICH

Accolte le richieste di Procura e difesa Decisiva la perizia psichiatrica: «Schizofrenia paranoide»

L'avvertimento: «Resta pericoloso» La sentenza ricalca quella del processo a Meran, che uccise due agenti in Questura

Il processo era stato avviato all'esito della perizia psichiatrica disposta dal Gip Manila Salvà nelle forme dell'incidente probatorio e affidata allo psichiatra Mario Novello, che aveva stabilito la capacità processuale dell'imputato, pur riconoscendo il vizio di mente al momento dei fatti. L'accusa era di omicidio volontario aggravato dall'aver agito nei confronti di un ascendente. Il giovane era stato ritenuto incapace di intendere, ma capace di volere quando aveva commesso l'omicidio e quindi in grado di partecipare al processo.

Novello ha diagnosticato una forma di schizofrenia paranoide, mentre il consulente della difesa Marco Stefanutti ha concluso per una valutazione diversa: una grave psicosi delirante a sfondo mistico persecutorio, ma che delinea comunque un vizio totale di mente. Nell'udienza di ieri Novello ha anche illustrato l'esito dell'ultima perizia sulla pericolosità sociale di Wahdan, tuttora sussistente anche se attenuata, grazie alle cure farmacologiche.

La brutale e insensata violenza del parricidio e le dichiarazioni deliranti del giovane subito dopo l'arresto avevano fatto capire fin dal primo momento che Sherif era affetto da gravi disturbi psichici. Aveva affermato di «essere Dio» e di avere potere di vita e di morte sugli altri esseri umani. Deliranti anche i post che pubblicava su Facebook, con testi a sfondo pseudo religioso, in cui si proclamava "God of universe". Quella stessa frase l'aveva scritta su una delle pareti della cucina dove aveva massacrato il padre. Quel pomeriggio – era il 17 settembre del 2021 – Sherif aveva afferrato un coltello da cucina e si era avventato su Ashraf che stava aprendo il frigo, cominciando a colpirlo. L'uomo aveva tentato di difendersi e scappare, ma il figlio lo aveva inseguito in corridoio, poi in stanza da letto e infine ancora in cucina, continuando a sferrare fendenti, mentre il padre cercava disperatamente di sottrarsi alle coltellate e di restare in piedi, aggrappandosi a mobili e pareti.

L'epilogo di ieri è stato dunque analogo a quello per Alejandro Augusto Stephan Meran, il 33enne che ha ucciso gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego in Questura il 4 ottobre 2019. Meran è stato assolto in primo e secondo grado per infermità mentale, perché riconosciuto non imputabile, ed è stata disposta la misura del ricovero in Rems, in questo caso per un periodo più lungo: almeno trent'anni. —

Il procuratore: nella legge errore semantico

De Nicolo: «In questi casi la parola "condanna" sarebbe più corretta»

IL COMMENTO

«Con questa sentenza la Corte d'assise ha pienamente condiviso le nostre conclusioni – commenta il procuratore Antonio De Nicolo –. Il primo dato che va sottolineato, però, è che nella legge c'è una parola sbagliata ovvero "assolve". I parenti di una persona uccisa, all'idea che venga assolto l'assassino, rimangono sconvolti, così come sono rimasti sconvolti i parenti dei due poveri agenti uccisi in Questura da Meran». «Altri ordinamenti più attenti alla sostanza, invece, in questi casi usano la parola "condanna", riconoscendo la colpevolezza dell'imputato, pur astenendosi dal determinare una pena e definendo la misura contenitiva finalizzata a evitare che esploda la pericolosità sociale dovuta alla sindrome psichiatrica. Avrei preferito che anche il nostro ordinamento prevedesse la parola "condanna". C'è un errore semantico, insomma».

«Almeno – aggiunge il magistrato – per Sherif Wahdan è stato possibile trovare un posto in una Rems, che è proprio la struttura dove dovrebbe stare. Non si può non rimanere sconcertati, comunque, per la crescita numerica dei casi di reati gravissimi commessi da persone affette da malattia mentale. Gli ultimi omicidi commessi a Trieste sono stai dovuti tutti a persone con patologia psichiatrica. Ci si chiede se la società sia in grado di apprestare idonee difese. Il sistema in questo momento non sembra sufficientemente strutturato, come conferma l'insufficienza di posti disponibili nelle Rems». —

P.T.

LE OFFERTE APERTE DAL DIRIGENTE VATTA

Appalto per i minori “a rischio” In Comune sfida fra tre coop

La triestina La Quercia, il consorzio faentino Blu e la padovana Codess in corsa
Sarà una commissione a vagliare le proposte e aggiudicare. Valore oltre 7 milioni

Massimo Greco

In un mese dedicato alle gare del Welfare comunale, si è cominciato ieri con il “sostegno socio-educativo rivolto a minori in situazioni di emarginazione sociale e/o inadeguatezza genitoriale”.

Alle ore 12.30 l’implacabile Riccardo Vatta, arbitro municipale di questo tipo di disfide, ha suonato il suo gong, che ha posto fine al periodo concesso per la presentazione delle offerte. Nella rete gettata dal Comune sono rimaste tre proposte: le capigruppo sono la cooperativa triestina La Quercia, il consorzio faentino Blu, la coop sociale padovana Codess. Stamane si verificherà la documentazione e successivamente si procederà a nominare una commissione che valuterà i tre dossier utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo. Il periodo interessato procederà dal 1° luglio prossimo venturo al 30 giugno 2027.


Una commissione affiderà l'appalto dei minori a rischio emarginazione

La base di gara - precisa Vatta - ammontava a 3,1 milioni (iva compresa) ma, calcolando quasi 4,5 milioni tra opzioni e proroghe, il perimetro finanziario effettivo dell’operazione supera i 7 milioni. L’appaltatore uscente, dichiarato vincitore nel settembre 2018, era un’associazione temporanea di imprese formata dalla già citata La Quercia, dalle coop sociali Duemilauno, Prisma, Lybra. Il contratto è stato poi rinnovato per un periodo di due anni dal dicembre 2021 al novembre 2023. Nelle more dello svolgimento della gara il servizio è prorogato fino al 30 giugno 2024 con un impegno di spesa pari a 564.000 euro.

E il 20 febbraio scade la gara per il servizio dei disabili: 22 milioni per un triennio

Il dirigente del servizio Sociale, Stefano Chicco, richiede ai partecipanti di aver gestito attività negli ultimi tre esercizi per un importo pari ad almeno 1 milione Iva esclusa, in quanto ritiene necessaria «un’organizzazione dimensionata e strutturata, adeguata alla quantità di prestazioni da fornire».

Si accennava all’inizio dell’articolo a un febbraio nel quale il Welfare comunale sarebbe stato protagonista. Se già la gara dei minori a rischio di emarginazione sociale ha un suo peso, quella che scade il 20 febbraio, con apertura delle buste il giorno seguente, è decisamente molto impegnativa. I potenziali concorrenti hanno ancora quasi due settimane per cimentarsi. L’indizione della gara e la prenotazione di spesa sono state firmate dal direttore del dipartimento, Ambra de Candido: si tratta dell’appalto dei servizi socio-educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità, attività per le quali il Comune mette a disposizione 22 milioni tra il luglio 2024 e il giugno 2027. Nel gioco delle opzioni - spiega ancora Vatta - la somma è sostanzialmente raddoppiata. Anche in questo caso l’appaltatore uscente è un’associazione temporanea di imprese nella quale la capogruppo è la coop sociale Duemilauno, supportata da La Quercia, da Lybra, da Alma: si noterà come le realtà componenti siano in gran pare simili a quelle che hanno gestito i minori “a rischio”. E anche in questa situazione il Comune, in considerazione dello svolgimento della gara, proroga il servizio uscente fino a fine giugno mediante 3,4 milioni Iva compresa. —

ALLE 18 DA REMOTO

Domani il Consiglio sul caso del Rocco tra sport e concerti

Domani mercoledì 7 alle ore 18 campeggia come unico argomento all’ordine del giorno del Consiglio comunale la “Questione stadio Rocco”, uno dei temi “caldi” dell’agone politico di stagione. La seduta consiliare si terrà in videoconferenza, poiché l’aula è indisponibile a causa dei lavori di installazione del nuovo impianto di registrazione e votazione. Il dibattito, sia pure a distanza, consentirà di confrontare le opinioni sulla discussa compatibilità tra il calendario della Triestina e quello dei concerti, che si dovrebbero tenere all’interno dell’impianto sportivo.

L'INTERVENTO CHIESTO DALLE FAMIGLIE

Cantiere sul marciapiedi davanti al Rittmeyer


I lavori in corso fra la chiesa e la sede dei Carabinieri

Ugo Salvini

Sono iniziati in questi giorni i lavori per il ripristino del marciapiedi che, a Barcola, collega l’area della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo alla stazione dei Carabinieri e passa davanti all’ingresso e al giardino dell’istituto Rittmeyer. Erano stati proprio i familiari delle persone che vivono nella struttura o la frequentano assiduamente a rivolgersi al Comune, chiedendo l’intervento.

L’asfalto del marciapiedi, sconnesso in più punti a causa della crescita delle radici degli alberi della zona, creava infatti notevoli difficoltà in particolare per chi si deve muovere o dev’essere accompagnato con la carrozzina, il mezzo utilizzato da molte delle persone che entrano ed escono dall’istituto.

Le loro famiglie, che recentemente si sono costituiti in un comitato di fatto, per meglio tutelare gli assistiti dell’istituto Rittmeyer, avevano perciò precisato all’amministrazione comunale, in particolare all’assessorato per le Politiche del territorio guidato da Michele Babuder, che ripristinare il marciapiedi sarebbe stato molto utile per tutti, visto anche il notevole transito di pedoni in quel punto, soprattutto nei fine settimana e nella stagione estiva. In risposta, il Comune ha predisposto il cantiere, che è attualmente operativo e i cui lavori dovrebbero esaurirsi piuttosto rapidamente. In ogni caso prima dell’arrivo della primavera.—

IN BREVE

Giovedì alle 18
Transizione energetica Focus al "Paolo VI"

Giovedì alle 18 al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1 conferenza “Impatti dell’idrogeno nella transizione energetica” promossa dall’Ufficio diocesano per i Problemi sociali e il Lavoro in collaborazione con l’Associazione Studium Fidei e l’Ucid. In programma le relazioni di Maurizio Fermeglia e Rodolfo Taccani del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. È possibile partecipare in presenza o seguire in diretta streaming sul canale youtube “Parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste” e in differita su Radio Nuova Trieste venerdì alle 16 e sabato alle 21.30 e su Tele4 domenica 11 alle 16.15.

Lunedì 12 in ateneo
Laurea ad honorem ad Andrea Zampa

Laurea magistrale ad honorem in Ingegneria civile ad Andrea Zampa, socio fondatore, presidente e direttore tecnico di Fibre Net SpA e Fibre Net Holding, gruppo che si occupa di progettazione, sviluppo e produzione di prodotti e sistemi in materiali compositi fibro rinforzati, utilizzati nei settori dell’edilizia, dell’energia, dei trasporti e dell'industria. Appuntamento lunedì 12 febbraio alle 11 nell’Aula magna dell’Università.

AFFIDATO L'INCARICO PER LA PROGETTAZIONE

Riparte l’iter per risanare i ponti Bianco e Verde

Dopo l'annullamento della precedente procedura che prevedeva lo svuotamento di parte del Canale, a breve previsti anche nuovi sondaggi

Micol Brusaferro

Il Comune di Trieste ha affidato l’incarico per la progettazione dei lavori di risanamento dei ponti Bianco e Verde, lungo il Canal Grande. Partirà a breve anche l’intervento di un geologo, per ulteriori sondaggi, sempre propedeutici alla progettazione conclusiva.

Si sblocca quindi l’iter di sistemazione delle due strutture ammalorate dal tempo e dalle sollecitazioni dei veicoli. Un lungo percorso a ostacoli iniziato alla fine del 2020, contraddistinto da diversi stop e rinvii. A riferire il passo in avanti verso il futuro cantiere è l’assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, che spiega come sia stata «ripresa in mano la questione ad ampio spettro. È presto per parlare di tempistiche, ma possiamo dire che il quadro prospettato dagli uffici è di scadenze non lontane. Bisogna comunque considerare che andranno coinvolti tutti i soggetti interessati, quindi AcegasApsAmga per i sottoservizi e anche Capitaneria di Porto, Demanio e Autorità di Sistema portuale. L’idea comunque è di recuperare il tempo e di continuare, d’ora in poi, in modo rapido».


Il tratto oggetto del futuro intervento

L’opera è seguita anche dall’assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Ad occuparsi in prima persona delle procedure per gli uffici comunali è l’ingegnere Gustavo Zandanel, direttore del Servizio Strade «che sta seguendo le pratiche con grande attenzione. Ricordo – sottolinea Babuder – che ci sono a disposizione tre milioni di euro stanziati dalla Regione, che si sommano ai 350 mila messi in campo dal Comune, nel piano triennale delle opere, per la fase di progettazione».

A novembre 2020 il traffico lungo Riva 3 Novembre era stato limitato: niente più transito consentito a mezzi con peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo. Chiuso ai veicoli anche il vicino ponte Bianco, pur essendo di fatto solo pedonale, per sicurezza. Un’ordinanza che di recente è stata prorogata fino alla fine del 2024. Risale al 2021 il tentativo di svuotare parzialmente il canale per lavorare sotto i ponti, risultato poi inefficace. Ora si ricomincia tutto da capo. —

NEL FEBBRAIO 2021 LE FIAMME DANNEGGIARONO IL FOYER E LE SALE STORICHE



A sinistra il recupero delle parti danneggiate, a destra due immagini risalenti all'incendio del febbraio di tre anni fa

Hilton, dopo il rogo riapre la "direzione"

L'evento in programma il 21 febbraio con Allianz e Hnh Cantiere durato 10 mesi nell'albergo, recupero ''filologico''

Massimo Greco

Nella notte tra il 4 e il 5 febbraio 2021 scoppiava un incendio al primo piano dell'hotel "Double tree by Hilton Trieste" in piazza Repubblica, l'ex sede della Ras costruita tra il 1909 e il 1914 in stile eclettico su progetto di Ruggero e Arduino Berlam. Le indagini accertarono l'assenza di dolo, i danni furono ingenti anche perché colpirono la parte storica, quella nella quale lavoravano i Frigessy, la dinastia che a lungo aveva governato la compagnia assicuratrice.

L'hotel rimase chiuso tre settimane, per consentire un primo recupero, ma il foyer con l'ascensore storico, le sale del direttore e delle sedute per una superficie di circa 90 metri quadrati hanno avuto bisogno di più tempo per riprendere smalto e tono: quel tempo è finalmente venuto e nel pomeriggio di mercoledì 21 questi spazi saranno riaperti alla presenza del sindaco Dipiazza, della dirigenza della proprietaria Allianz real estate, del management della società gerente Hnh (famiglia Bocato).

Un restauro "filologico" è stato così compiuto durante un cantiere durato una decina di mesi tra l'aprile 2023 e lo scorso gennaio. Lo ha diretto Aulo Guagnini, che era già stato consulente del primo lavoro, quello svolto tra il luglio 2017 e l'autunno 2019 a cura dell'impresa trevigiana Carron. Stavolta se ne è occupata la triestina Innocente & Stipanovich, coadiuvata da Opera Est e "vigilata" dalla Soprintendenza. Significativo al riguardo il titolo dell'invito diffuso dall'albergo per la lieta circostanza "La storia ritorna a splendere".

L'occasione merita un sintetico ripasso della "biografia" architettonica dell'edificio. Agli inizi del Novecento Adolfo de Frigessy pensò che la Ras avrebbe meritato una sede di imponente prestigio: indisse un concorso a invito al quale parteciparono le grandi firme dei progettisti triestini dell'epoca come Enrico Nordio, Giacomo Zammattio, Giorgio Zaninovich. Vinsero, come abbiamo visto, Berlam padre e figlio.

Dopo aver svolto la funzione amministrativa "istituzionale", nel momento in cui Allianz (nel frattempo subentrata nella proprietà) affidava ad altri stabili l'attività lavorativa, il gruppo assicurativo assunse una decisione riguardo la futura destinazione di quel grande immobile, che sarebbe stato riconvertito a struttura recettiva.

Il cantiere durò circa due anni e mezzo, accanto all'impresa Carron, che aveva già collaborato con Allianz, lavorarono il restauratore Renato Portolan e la designer di interni Chiara Caberlon. Un'operazione importante dal punto di vista qualitativo e quantitativo, mirata a ridisegnare 12.000 metri quadrati per ottenere quattro piani di albergo, dove sono sorte 125 stanze, di cui 25 suite, in grado di ospitare fino a 250 clienti. Al quarto piano "spa" e palestra. Allianz affidò la gestione alla famiglia Bocato, che, nata dal punto di vista imprenditoriale sulla riviera veneziana, ha ampliato il raggio d'azione a livello nazionale, con un "portafoglio" di 16 hotel. Talvolta, come nel caso triestino, ha attivato contratti di franchising con grandi marchi del settore quali Hilton, Accor, Best Western. Dopo l'iniziale direzione di Tito Di Benedetto, l'attuale manager è Giuseppe Pozzuoli.—

L'incontro sul tema nella sede della Regione I nodi del gender pay gap e della genitorialità

«Parità di genere: il Fvg sopra la media ma non basta»

IL CONVEGNO

Francesca Schillaci

Pari opportunità, lavoro agile e gender gap sono stati i temi centrali del convegno "Lo stato della parità di genere in Friuli Venezia Giulia", ospitato ieri dal palazzo della Regione in piazza Unità. L'assessore regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen, in riferimento alla situazione lavorativa della regione, ha spiegato che «a Trieste il tasso di occupazione femminile è uno dei più elevati d'Italia, soprattutto negli ultimi tre anni».

Rispetto ad altre regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia vede «il 44% di donne con un lavoro. Soltanto nel terzo trimestre del 2023 abbiamo il 61,4% di occupazione in regione rispetto al 52,2% nel resto d'Italia». Non tutti i dati, però, sono positivi, neanche per la situazione regionale che vede un livello di precariato ancora preoccupante, soprattutto quando si parla di donne e giovani che, secondo i dati relativi a 2021 e 2022, «ricevono contratti a tempo determinato con assunzione di 4 mesi – ha aggiunto Rosolen – e la Regione sta lavorando proprio per ridurre questa penalizzazione, aumentando i contratti a termine almeno a 12 mesi».

A sottolineare il grave divario che distingue il lavoro maschile e il lavoro femminile è stata la consigliera regionale di parità Anna Limpido dichiarando apertamente che «la parità di genere non piace, tutti la professano ma in pochi la attuano concretamente. Una donna su tre abbandona il lavoro dopo la gravidanza, o rinuncia al potenziamento delle sue possibilità. I dati di oggi sono solo l'inizio della parità nonostante siano passati 70 anni dalle prime lotte contro la disparità di genere».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO
FOTO DI MASSIMO SILVANO

I manifesti dei movimenti femministi denunciavano la disparità salariale, oggi chiamata "gender gap", che in Fvg è il più basso, ma con una precisa "segregazione orizzontale" nei ruoli occupati dalle donne: sanità, sistema scolastico, assistenza sociale, settore culturale e agroalimentare contano un'importante presenza femminile a fronte invece del settore manifatturiero che ne vede solo il 23% assunto.

«Tra i 25 e i 34 anni e dai 34 fino ai 44 anni il livello di precarietà è del 17%, il più alto rispetto alle altre fasce d'età e l'occupazione a termine è del 31% a causa della mancanza di servizi per il congedo parentale, che obbligano la donna alla scelta di un part time e confermano quindi quanto la genitorialità sia ancora un ruolo confinato solo alla sfera femminile». Dati che sono emersi dalle dichiarazioni di Chiara Cristini dell'Ires Fvg che ha riportato inoltre come «gli studi fatti su 168 imprese in Fvg per un totale di 146 mila dipendenti dimostrino che soltanto il 39,8% è donna. È un divario di genere che conferma il minor coinvolgimento delle donne nei percorsi formativi e che il gender pay gap è ampio soprattutto tra i livelli più alti, causato spesso da stereotipi e discriminazioni sulle capacità lavorative».—

LA FOTO SIMBOLO IN PIAZZA UNITÀ

Gli allievi del Nautico in divisa avviano la festa per i 270 anni

Micol Brusaferro

L'istituto Nautico di Trieste inizia le celebrazioni per i 270 anni con una foto di gruppo di tutti gli studenti in piazza Unità d'Italia, in coincidenza con il primo giorno in cui i ragazzi hanno indossato la divisa introdotta da poco dal preside Francesco Fazari. Camicia bianca e pantaloni neri, in attesa dell'arrivo di cravatte e gilet forniti dalla scuola.

I ragazzi hanno anche composto il numero 270, per uno scatto originale, sotto gli occhi incuriositi di passanti e turisti. «D'ora in poi ogni lunedì sarà in divisa – spiega il dirigente scolastico – che entrerà a regime poco alla volta e tutti i giorni dal prossimo anno. Nella foto di gruppo erano bellissimi, è stata una grande emozione, e stanno apprezzando molto l'abbigliamento che identifica la scuola. Certo non siamo ancora totalmente pronti, perché il cambiamento sta avvenendo in modo graduale, anche perché si tratta di una modifica del sistema che non è da poco, ma abbiamo ancora un po' di tempo per ultimare tutti i dettagli». Il preside intanto snocciola anche altre novità che riguardano i prossimi mesi. «Da quest'anno anche il Nautico avrà la sua notte bianca – annuncia – che si terrà il 12 maggio, con una giornata di apertura della scuola straordinaria, con incontri, letture e un ricco programma di iniziative attraverso le quali la scuola si aprirà alla città, come mai fatto prima. Il 13 maggio poi ci saranno le celebrazioni ufficiali per l'anniversario, che verranno comunicate nelle prossime settimane».



Il 270 formato dagli studenti dell'istituto Nautico in divisa ieri in piazza Unità. Foto Andrea Lasorte

Sempre ieri sono iniziati anche i lavori di messa a nuovo della storica biblioteca dell'istituto, mentre Fazari ha già raccontato giorni fa di voler valorizzare strumentazioni e oggetti antichi presenti nell'edificio.—

LA VERTENZA NELLA SANITÀ PUBBLICA

Dai bonus al Csm di via Gambini: confronto sindacati-Asugi nel vivo

Giovedì l'incontro preceduto da un'assemblea e un presidio a Cattinara contro le carenze d'organico

Laura Tonero

Entra nel vivo il confronto tra i sindacati e Asugi. Cgil, Fials e Cisl hanno indetto un'assemblea del personale della stessa Azienda sanitaria e del Burlo dalle 12 alle 14 di giovedì 8 febbraio, quando sarà promosso anche un presidio all'esterno dell'ospedale di Cattinara. Al centro dell'assemblea ci sarà la riduzione drastica delle Rar, le Risorse aggiuntive regionali, che rischiano di comportare un taglio degli stipendi degli infermieri e - conseguentemente - delle prestazioni erogate. La manifestazione all'ingresso del nosocomio, per la quale è prevista la partecipazione di un centinaio di persone, è organizzata pure nell'ambito dello stato di agitazione del personale, indetto per protestare difronte alle carenze di organico.

Alle 14 della stessa giornata di giovedì, dunque alla fine delle due ore di assemblea, Asugi ha convocato le organizzazioni sindacali per un incontro con un fitto ordine del giorno. In primis c'è la prosecuzione della negoziazione sulla destinazione delle risorse del Fondo premialità (dove le Rar sono confluite), ma poi anche le criticità evidenziate proprio da Fials, Cisl e Cgil sul Centro di salute mentale di via Gambini.





Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e una recente manifestazione di Cgil, Cisl e Fials

Il nodo Rar va a inserirsi in una situazione già complessa per la sanità pubblica: il personale, già sotto pressione e a corto di spinte motivazionali, avverte ora il rischio di venire penalizzato anche sotto l'aspetto economico. «Il clima è veramente teso», constata Francesca Fratianni della Cgil-Fp: «Il personale è sul piede di guerra e ci ha chiesto di attivare lo stato di agitazione. Se non ci saranno risposte diverse, è pronto anche allo sciopero. Ci auguriamo che il presidente Massimiliano Fedriga intervenga quanto prima, come abbiamo chiesto nella nostra nota di incontro». Fabio Pototschnig della Fials spiega che «si è deciso di convocare l'assemblea prima dell'incontro con Asugi perché la situazione è veramente delicata e prima del confronto intendiamo raccogliere tutte le istanze del personale».

Nella nostra regione, proprio ieri, la sanità privata ha conquistato nuovi spazi, con l'inaugurazione di cinque nuove sale operatorie al Policlinico San Giorgio di Pordenone dove verranno eseguiti, in particolare, interventi ortopedici. Il privato quindi si rafforza - osservano le sigle - mentre nel pubblico alcune prestazioni ormai risultano inaccessibili, a meno che uno non abbia la possibilità di osservare lunghissimi tempi di attesa. «Viste anche le recenti decisioni sulle Rar – valuta Pototschnig – l'obbiettivo sembra sia quello di ridurre l'attrattività del sistema pubblico, spalancando così le porte del privato, dove vengono riconosciuti stipendi più alti, lo stress è sicuramente minore e i diritti contrattuali vengono rispettati».—

POLIZIA LOCALE

Pedinamenti e violenze: arrestato per stalking

Una donna ha fermato in modo concitato una pattuglia della Polizia Locale di Trieste per chiedere aiuto: ha detto di essere seguita da un uomo che aveva già denunciato ripetutamente per continui pedinamenti, appostamenti e comportamenti persecutori, fino all'aggressione fisica, la cui identità le era però ignota essendo riuscito sempre a dileguarsi prima dell'arrivo dei soccorsi. Ogni volta, insomma, la denuncia risultava nei confronti di persona ignota.

È cominciato così l'intervento degli agenti che dopo aver ascoltato e confortato la donna, di lì a poco sono riusciti a intercettare il presunto stalker conducendolo alla caserma di via Revoltella. La donna nel frattempo veniva accolta dal Nucleo contrasto violenza, stalking e abusi. Proprio grazie alle ripetute denunce e alla prontezza nel chiedere aiuto affidandosi alla Polizia locale, gli operatori hanno potuto ricostruire l'abitualità del reato e identificare il presunto autore arrestandolo in flagranza per atti persecutori. —

CARABINIERI

Furto nel parco di Miramare: denunciato

I Carabinieri della Stazione di Miramare hanno individuato il responsabile del furto avvenuto il 14 gennaio ai danni di un distributore automatico di bibite e alimenti all'ingresso del parco del Castello di Miramare. I militari erano intervenuti dopo che il proprietario si era accorto del danneggiamento e dell'ammanco della cassa, acquisendo le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona e, nonostante il tentativo del ladro di manometterne alcune, spostandole, riuscivano a individuare un uomo che si muoveva su una bici.

Le indagini si sono focalizzate su un sospettato, un rumeno 54enne senza fissa dimora con precedenti specifici. Le ricerche permettevano alcuni giorni dopo di rintracciarlo e di perquisirlo: trovati e sequestrati vari cacciaviti, un martello frangivetro, un coltello a serramanico con apertura manuale con lama di 7 centimetri, guanti, nonché mille euro in banconote di piccolo taglio, di cui l'uomo non sapeva giustificare il possesso.

È stato denunciato per furto aggravato e porto abusivo di armi e oggetti atti a offendere. —





Due momenti delle celebrazioni e della posa delle nuove pietre d'inciampo sull'altipiano

La manifestazione itinerante sull'altipiano promossa da Anpi, realtà locali e Prima circoscrizione in memoria di 11 paesani

Nuove pietre d'inciampo posate fra Prosecco, Contovello e Santa Croce

LE CERIMONIE

Ugo Salvini

Ricordare, perché non succeda "mai più". Le parole che erano state solennemente scandite in Risiera, in occasione della Giornata della memoria, per ricordare le vittime dell'Olocausto, sono state ripetute in questi giorni anche sul Carso triestino, in particolare fra Prosecco, Contovello e Santa Croce, tre frazioni in cui sono state collocate le cosiddette "pietre d'inciampo", i mattoncini da inserire nella pavimentazione pubblica per perpetuare il ricordo di persone nate o vissute in loco prima di essere deportate nei campi di sterminio, alcune delle quali uccise, altre il cui destino è rimasto ignoto.

La manifestazione itinerante in memoria di 11 vittime di quell'orrore è stata organizzata dalle sezioni locali dell'Anpi in collaborazione con le realtà paesane e la Prima circoscrizione, quella la cui giurisdizione si esercita proprio nei tre borghi dell'altipiano che hanno ospitato le cerimonie. A Contovello sono state depositate due pietre d'inciampo, davanti alle abitazioni di Bruno Daneu e Karel Regent. A Prosecco le pietre sono state incastonate davanti alle case che furono di Ivan Praselj, Ivan Puntar, Franc Ravbar, Slavoj Slavik e Vojmil Spanger. A Santa Croce la cerimonia ha ricordato Drago Sirk, Franc Semec, Marij e Josip Tence. A Santa Croce e a Contovello, in particolare, ha parlato ufficialmente il presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni. «La memoria è come la terra», ha detto: «Perché ci dia i frutti dobbiamo coltivarla, accudirla, pulirla dai rovi. Così è la memoria. Deve vivere pulita nei nostri cuori. Solo così non dimenticheremo il passato, i genocidi, le guerre, le tragedie del 20.mo secolo. Solo ricordando i nostri paesani che hanno dato la loro vita per la libertà e per la democrazia potremmo avere la memoria pulita e priva di rovi e filo spinato. Le pietre che depositiamo qui ci daranno la possibilità di ricordare quei tragici giorni. La memoria nei nostri cuori sarà più nitida, la nebbia che li avvolge si diraderà e potremmo ribadire a lettere cubitali le parole "mai più"». Altri interventi sono stati affidati ai rappresentanti Anpi Renato Kneipp, Fabio Vallon e Sonia Sirk, mentre a nome delle associazioni locali hanno parlato Luka Gregori ed Evgen Ban. Tutte le cerimonie sono state accompagnate da canti partigiani: a Santa Croce li ha eseguiti il coro dell'associazione culturale "Vesna", a Contovello e a Prosecco il duo Saksida e Kapun, e a Prosecco si è esibito anche il coro dell'elementare "Cernigoj". Su tutti ha impartito la benedizione il parroco Jozef Speh.—

IL SINDACO RIVENDICA IL FRUTTO DELLA MEDIAZIONE CON L'IMPRESA

Caso antenne, un traliccio in meno a Chiampore

Giù l'impianto abusivo, Finmedia chiede l'ok per un altro sito. Polidori: «Un risultato eccellente, il migliore tra quelli possibili»

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna un'altra volta d'attualità il tema "sempre verde" delle antenne di Chiampore, oggetto di una vertenza tra Comune di Muggia e Finmedia che dura da più di 10 anni tra costituzioni in giudizio e appelli. «Quando l'ho presa in mano all'inizio del mio mandato – così il sindaco Paolo Polidori – sembrava fosse una storia senza fine e senza soluzione». A febbraio dello scorso anno Polidori ricordava come «dopo innumerevoli riunioni, ma con la consapevolezza che si dovevano tentare tutte le strade possibili, siamo riusciti a trovare la quadra. Ho voluto da subito, coadiuvato dai tecnici e dall'assessore Elisabetta Steffè, tentare un accordo con Finmedia che tutelasse pienamente le posizioni del Comune ma tenesse comunque conto degli interessi legittimi dell'impresa, per superare ciò che sembrava dovesse essere un'ancora lunga battaglia giudiziaria, al fine di giungere a una soluzione di buon senso, che nel contempo perseguisse il principio della continuità amministrativa dell'ente. Andare a mediare, talvolta, è meglio che procedere a pugno duro». Oggi, a un anno da allora, Polidori sottolinea come sia stato raggiunto «un risultato eccellente, o almeno il migliore tra quelli possibili, nell'interesse della popolazione di Muggia in generale, di quella di Chiampore in particolare, con il minimo utilizzo del suolo, con la riduzione di un'antenna, ovviamente nel rispetto dei limiti imposti sull'inquinamento elettromagnetico». Nello specifico, spiega il primo cittadino, «si sta procedendo all'abbattimento del traliccio abusivo, che è già avvenuto in maniera parziale, in modo, appunto, da sanare l'abuso». Polidori riferisce inoltre che c'è stata una richiesta, da parte di Finmedia, di un'autorizzazione allo spostamento e al riposizionamento dei sistemi radianti: «In tal modo, il sito di Chiampore avrà un traliccio in meno».

Il sindaco, insomma, rivendica il punto di svolta raggiunto in una vicenda che, come detto, va avanti da anni: tutto ebbe inizio nel febbraio 2010, quando Finmedia chiese al Comune l'autorizzazione a sostituire due suoi tralicci preesistenti con un unico traliccio nuovo, molto più impattante a livello di dimensioni, su cui fissare le antenne utilizzate da sei emittenti per la radiodiffusione. Nel 2019 un'altra tappa importante: l'allora prima cittadina di Muggia Laura Marzi aveva annunciato l'epilogo della vicenda connessa al ricorso avanzato da Finmedia contro il Comune per conservare il traliccio di 30 metri d'altezza realizzato a Chiampore. Era stato il Tar del Fvg a rigettarlo.—



Polidori ai piedi del sito di Chiampore

FERMATI TRE CONTRABBANDIERI BULGARI

Sequestrati a Rabuiese otto chili di sigarette: erano nascosti in un'auto

MUGGIA

Nell'ambito del ripristino dei controlli al confine sloveno previsto dall'Accordo di Schengen la Polizia di frontiera ha fermato in ingresso al valico di Rabuiese un'auto proveniente dalla Bulgaria con a bordo tre bulgari. All'interno del veicolo, abilmente occultate, c'erano 42 stecche di sigarette di provenienza turca e bulgara, che stavano per essere importate illegalmente.

La successiva verifica documentale, con l'ausilio della Guardia di Finanza di Muggia, ha fatto emergere la completa illegalità del trasporto, nonché il fatto che, già in passato, il conducente dell'auto aveva varcato il confine trasportando un carico di tabacchi lavorati esteri sprovvisto della necessaria autorizzazione. Le 42 stecche di sigarette, per un peso totale di 8.460 grammi, sono state quindi sequestrate. Contestato il reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri che prevede in questo caso una sanzione pecuniaria di oltre 43 mila euro. Il conducente dell'auto è stato inoltre sanzionato per alcune violazioni delle norme sulla circolazione stradale. Quanto accaduto conferma l'attenzione delle forze di polizia impiegate nei controlli di frontiera su un fenomeno – il contrabbando di tabacchi – purtroppo ancora attuale.—


Le sigarette sequestrate

IN EDICOLA CON "IL PICCOLO"

Domani l'inserto sul Carnevale di Muggia

TRIESTE

Un inserto per raccontare una grande festa, di Muggia ma non solo. L'evento simbolo della cittadina ma che della cittadina stessa ha ormai varcato ampiamente i confini: il Carnevale di Muggia, che celebra proprio in questo 2024 i suoi primi settant'anni. Domani, con Il Piccolo, i lettori potranno trovare uno speciale dedicato alla manifestazione.—







I preparativi della Bora nel capannone di via Trieste nel fotoservizio di Andrea Lasorte

Fra le proposte anche la sfilata delle bamboline ritagliate nell'atelier di "Dolze e Gubana" e un Arlecchino gigante intento ad auto-costruirsi

Giornali, origami, coriandoli: l'omaggio della Bora alle mille vite della carta

VERSO LA SFILATA / 5

Dopo Bellezze Naturali, Brivido, Trottola e Ongia, la quinta presentazione da parte del *Piccolo* dei carri proposti dalle compagnie che sfileranno domenica è dedicata a "La Bora". Nata nel 1988 dalla scissione degli "Spazzacamini, è, insieme a quella "Mandrioi", l'unica compagnia delle attuali otto a non essersi aggiudicata nemmeno un'edizione del Carnevale di Muggia. Sarà la volta buona? «Quest'anno è il 70.mo e noi, come compagnia, abbiamo più o meno la metà degli anni», risponde il presidente Daniele Stefani: «L'obiettivo, come d'altronde ogni anno, è quello di migliorare e il sogno, ovviamente, è di riuscire a vincere per la prima volta la sfilata. Dobbiamo lavorare ancora, riuscire ad attirare altre persone all'interno della compagnia perché al momento siamo ancora piccoli. La nostra vittoria, intanto, sarà portare in strada qualcosa di bello per la gente e divertirsi». I lavori procedono, nel capannone di via Trieste siamo in dirittura d'arrivo. «Sono più o meno 10 le persone impegnate quotidianamente», spiega Stefani: «Prima eravamo un po' meno, ma ora il tempo stringe e come ogni anno finiremo il carro all'ultimo, ma saremo pronti per sfilare domenica». Il tema proposto per l'edizione 70 è "Cartaval. A Carnevale ogni carta val", un excursus sui molteplici usi che facciamo della carta, prodotto fondamentale che ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo. La sfilata si aprirà con il carro e il gruppo delle carte geografiche e con un grande mappamondo quale testimone di tempi e paesi diversi. Il secondo gruppo evidenzierà invece l'importanza delle edicole, dei giornali e delle riviste. Il terzo darà spazio agli origami, sottolineando così come la carta possa trasformarsi da mezzo di comunicazione a gioco in un attimo. Il gruppo successivo, accompagnato da un carro secondario, avrà come soggetto la carta da parati. Seguirà una sfilata di bamboline di carta, ritagliate nell'atelier di "Dolze e Gubana". Dopodiché sarà la volta della banda e delle "majorettes" travestite da carta moschicida e mosche. L'ultimo gruppo porterà nella sfilata coriandoli e stelle filanti, un omaggio a Ettore Fenderl, il 14enne triestino inventore dei coriandoli. Infine il carro principale: «Per questo – ancora Stefani – stiamo realizzando un Arlecchino che, per l'occasione, completeremo a metà, lasciando vedere, appunto, la carta che normalmente viene coperta dalla pittura». E l'originalità sarà data dal fatto che, «dato che non lo abbiamo finito, sarà lui stesso a completarsi facendo la colla per la cartapesta. Sul carro ci sarà l'acqua necessaria. Inoltre Arlecchino, dalla posizione seduta, intento a preparare la colla, a un certo punto si alzerà completamente in piedi arrivando alla ragguardevole altezza di nove metri».— LU.PU.

Il dibattito


Gabriele Pitacco



Mauro Crescenzo


Francesco Iuretig

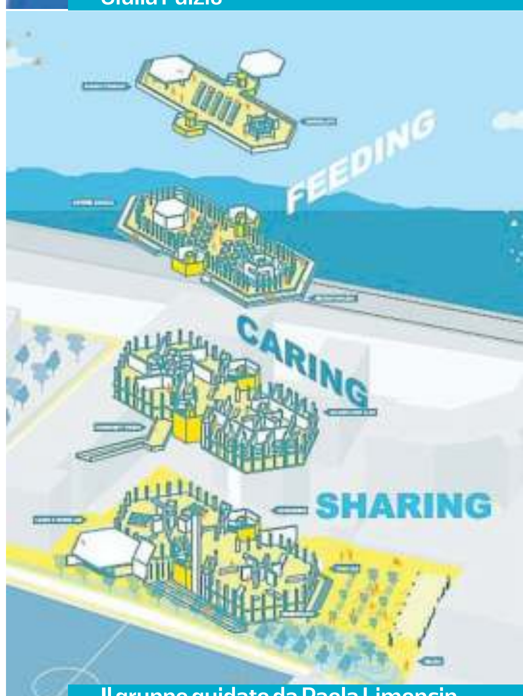

Lorenzo Pentassuglia



Giulia Fulzio



Rossella Gerbini e Silvia Bertolini



Il gruppo guidato da Paola Limoncin



Alice Martinelli



I manifesti dei professionisti che hanno preso parte al concorso targato Ordine degli architetti. Concretezza, creatività e fantasia

Dal parco urbano di Campo Marzio a Valmaura Beach: le idee per Trieste

IL FOCUS

Martina Steffinlongo

Una spiaggia nel cuore di Valmaura, un gigantesco ombrello rotto davanti alla stazione, il Gasometro che diventa un'enorme zuccheriera. Sono solo alcune delle visioni futuristiche di Trieste ideate per il concorso di idee "Manifesti per la città", che dalla prossima settimana verranno affisse nei rioni cittadini.

Il concorso, organizzato dall'Ordine degli architetti per il proprio centenario, mira a coinvolgere tutti nel dibattito, architetti e non, trasformando la città in uno spazio espositivo, che chiunque, aspettando l'autobus o andando a fare la spesa, potrà osservare da vicino.

I 13 progetti presentati ripensano zone della città abbandonate o da riqualificare: chi con proposte concrete e risolutive, chi con suggestioni fantasiose e sognanti. Come hanno immaginato gli architetti partecipanti la Trieste del futuro?

Una delle aree più gettonate è quella del Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, che Gabriele Pitacco trasforma in un grande spazio pedonale, con svariate isole verdi e una struttura a semicerchio che abbraccia il mare, mentre nel progetto di Francesco Iuretig si dota di due strutture dal design moderno, ispirate al mondo della vela. «La città che vorrei è natura che si riappropria del cemento», scrive Lorenzo Pentassuglia sul suo manifesto, che trasforma il Mercato in un grande parco urbano. E il verde la fa da padrone anche nel progetto di Mauro Crescenzo – guadagnatosi la menzione della giuria – che ragiona su una mobilità sostenibile, con una continuazione del percorso ciclabile sul lungomare e un grande ritorno: la linea di tram che storicamente collegava la stazione centrale a quella di Campo Marzio.

Menzione della giuria per la «spiccata vocazione al sociale» anche al progetto di Paola Limoncin, Anna Dordolin e Valentina Rodani, che convertono l'ex mensa

Il dibattito



IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO
UNA DELLE AREE PIÙ GETTONATE NELL'AMBITO DEL CONTEST. FOTO BRUNI

Crda in uno spazio di mercato, ristorazione, zone di co-working, alloggi e una terrazza giardino con la vista aperta sul golfo.

Giovanni Andrea Panizon, invece, ripensa a piazza Duca degli Abruzzi: una struttura rialzata, isolata acusticamente dal traffico sottostante, offre all'interno un ridotto teatrale del Teatro Miela antistante, un locale polifunzionale e servizi igienici, e all'esterno una prospettiva unica sulle Rive.

Una carrellata di progetti, poi, si interroga sullo spazio tra piazzà Libertà e largo Santos: il manifesto di Lucia Krasovec-Lucas, che ne fa un'area verde con uno specchio d'acqua al centro, un'oasi di tranquillità dove viaggiatori e cittadini possono distendersi, e quello del quartetto composto da Claudio Farina, da Kathrin Villwock, Stella Farina e Dennis Sussmeier. Dal loro disegno sbuca la figura di un ragazzo sullo skateboard, a indicare una delle varie destinazioni immaginate per questo giardino – gemello a quello antistante la stazione –: attività fisica, intrattenimento musicale, artistico o semplice sosta all'ombra degli alberi.

Una delle visioni più originali e creative della zona è quella dei vincitori, Martina Sciolis e Guido Pezzolato: ispirati dal nocciolo della triestinità, la nostra bora – che distrugge gli ombrelli, fa volare le persone e addirittura le navi da crociera – creano la "Statua in libertà", un belvedere con un punto di vista inedito, un biglietto da visita della città.

Nelle mani di Rossella Gerbini e Silvia Bertolini – premiate con la menzione dalla giuria – il Gasometro diventa una grande sala polifunzionale dalle atmosfere di ispirazione Belle Époque, uno spazio immersivo; mentre Alice Martinelli, nel suo brillante "Broletto Coffee District" incorona Trieste come capitale del caffè e trasforma l'area in un enorme spazio espositivo a tema. Un elegante cameriere con il fez, una caffettiera turca – rimando esotico al mondo balcanico-mediorientale –, un edificio espositivo a forma di tazzina e l'antico deposito del gas trasformato in una zuccheriera gigante. Con tanto di dirigibili che pubblicizzano il "Coffee Expo" a forma di chicco di caffè.

Tra i manifesti più freschi e accattivanti anche la riqualificazione dell'ex centrale dell'Enel a Opicina di Giulia Fulzio, che ne conserva la destinazione d'uso, rivisitandola in chiave moderna e più sostenibile: un'enorme stazione di ricarica per auto elettriche e simpatiche navicelle volanti.

Infine, la stravagante trasformazione dell'ex Irfop di Valmaura ad opera di Mauro Ventura: sullo sfondo di stadio e palazzetto, una cartolina dall'acqua azzurrissima e la spiaggia sabbiosa, con tanto di ombrelloni, lettini e costruzioni che strizzano l'occhio ai Topolini barcolani: "Valmaura Beach". —

I vincitori del contest, **Martina Sciolis** e **Guido Pezzolato**, lanciano un enorme ombrello rotto davanti alla stazione

Paola Limoncin, Anna Dordolin e **Valentina Rodani** vedono all'ex mensa Crda mercato, locali, co-working e alloggi

Rossella Gerbini e **Silvia Bertolini** fanno del Gasometro una grande sala polifunzionale in stile Belle Époque

13

I "Manifesti per la città" che verranno affissi nei rioni.



Lucia Krasovec-Lucas



Giovanni Andrea Panizon



Il gruppo guidato da Claudio Farina



Martina Sciolis e Guido Pezzolato



Mauro Ventura



Graziella Bloccari, presidente dell'Ordine



La presentazione dei manifesti. Lasorte

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 FEBBRAIO 1974

– Ribadita la richiesta di gestione autonoma: Udine ripropone l'Università nel capoluogo friulano. Chiesto dal sindaco Cadetto il pronunciamento della Regione.
– Ha commesse e cerca spazio il cantiere di Muggia. Complesso l'iter per l'acquisizione del campo di tiro a volo adiacente agli scali e che sarà presto trasferito altrove.
– Il parco di villa Cosulich è una delle poche oasi di verde rimaste a Gretta. Esso si trova fra un gruppo di pini marittimi, molto salutari per il sito.
– Un incendio è scoppiato improvvisamente ieri mattina a bordo del direttissimo Pordenone-Trieste, venendo celermente spento alla stazione di Bivio Aurisina.
– L'Acegat informa che il capolinea della linea "10" verrà spostata da via del Mercato Vecchio a piazza Venezia, non appena si disporrà dell'autorizzazione dell'autorità tutoria.

RINGRAZIAMENTO

Il giorno 31 gennaio scorso sono stato sottoposto a un intervento nella Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Desidero ringraziare convintamente i componenti la struttura, tutti, per la cortesia e professionalità con cui sono soliti trattare gli assistiti, prima, durante e anche a prestazione conclusa.

Ritengo importante sottolineare soprattutto la disponibilità che l'équipe diretta dal professor Tognetto sa garantire ai pazienti, nelle varie fasi del percorso terapeutico.

Leopoldo Pitali

CERCA CASA



Artù, splendido cagnone di taglia grande, due anni, buonissimo, molto socievole con persone e cani, rinunciato per motivi familiari, cerca la sua famiglia per sempre. La sua taglia lo penalizza: non è giusto!

Per informazioni: Patrizia, Lav Trieste, 338-5933056.

LO DICO AL PICCOLO

Largo Santos, sta bene il "Trieste"



In largo Santos si potrebbe sistemare un modello del Batiscafo Trieste, quello del record di Picard?

La ritengo una scelta coerente e adatta al la città.

Cosimo Cosenza

BENEFICENZA

Despar, spreco alimentare contrastato dando cibi ai bisognosi

Anche nel 2023 Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia ha continuato a contrastare lo spreco alimentare, combinando con successo i principi della sostenibilità ambientale con quelli dell'assistenza alle persone in situazioni di difficoltà. L'impegno dell'azienda ha portato, infatti, al recupero di considerevoli quantità di cibo invenduto, che sono state poi distribuite a coloro che ne hanno maggiormente bisogno, attraverso una solida rete di associazioni e organizzazioni benefiche nelle regioni in cui l'azienda opera.



Nello specifico, sono state raccolte 385 tonnellate di prodotti alimentari rimasti invenduti nei punti vendita a gestione diretta del Friuli Venezia Giulia. Questi prodotti sono stati rimessi in circolo, consentendo la preparazione di oltre 850 mila pasti destinati a coloro che si trovano in situazioni di maggiore necessità. Un'azione resa possibile in Veneto grazie alla collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Last Minute Market che ha permesso di attivare una rete robusta e sinergica con le organizzazioni di volontariato della regione.

L'iniziativa attivata in Friuli Venezia Giulia è parte di un progetto che l'azienda porta avanti in tutti i territori in cui è presente e che ha consentito di raggiungere traguardi importanti: nel solo 2023 nelle cinque regioni in cui è operativa, Despar (Aspiag Service) ha recuperato alimenti appartenenti a diverse tipologie di prodotti per un totale di 1.460 tonnellate che hanno permesso di realizzare oltre 3milioni di pasti destinati alle persone più bisognose. L'iniziativa ha coinvolto tutti i punti vendita diretti del "marchio dell'abete" in Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige attraverso l'abbinamento dei negozi con almeno un'associazione di riferimento che, con cadenza regolare, ha raccolto e redistribuito i prodotti ancora commestibili ma non più idonei alla commercializzazione.

LE LETTERE

Triestina
L'ambiente non funziona

Domanda strana ma quantomai intrigante. Si è chiuso da poco il cosiddetto mercato di riparazione. Per i nostri colori di certo non un successo (e uso un eufemismo).

Allora, a che punto siamo? Perso il primo, sembra andarsene anche il secondo posto. È ovvio che spiace ma la squadra è forte e un terzo posto, in ottica play off, è più che accettabile. Non credo il problema sia questo, al caso ci doveva pensare l'allenatore Tesser. Il fattore che purtroppo non va è l'ambiente.

Ambiente inteso come società, istituzioni (Comune di Trieste) e tifosi. Partiamo dagli ultimi. È naturale che la partecipazione a Fontanafredda si ridurrà costantemente nel futuro.

Per quanto riguarda le istituzioni, il Comune dichiara che la Federazione italiana gioco calcio tempo fa ha dato l'Ok per lo Stadio Rocco e a questo punto le decisioni spettano alla società. Società che sembra non volere lasciare Fontanafredda. Così mi domando: è davvero non fattibile proseguire il campionato al "Rocco" fino ai play off? Sarebbe (finalmente) un'iniezione di fiducia in un ambiente al momento depresso, purtroppo.

Renzo Fragiacomo

Sanità
Distretto di San Giovanni

Nell'agosto 2014, al Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano, mi è stato diagnosticato un linfoma non Hodgkin al IV stadio a livello del rachide lombosacrale, con conseguente trattamento di chemioterapia protratto per molte sedute, oltre che con diversi farmaci.

Tra una seduta e l'altra rientravo a casa ma in condizioni di forte debilitazione e con l'esigenza di frequenti prelievi del sangue e controlli vari.

Sono stata presa in carico dal Distretto di San Giovanni, mio riferimento territoriale, per tutte le necessità, compresi i prelievi del sangue direttamente al mio domicilio.

Il sostegno è stato costante e mi ha molto aiutata tra i ricoveri al Cro per le sedute di chemioterapia e i rientri a casa. Sono stata seguita e assistita con grande umanità e professionalità al mio domicilio fino a quando dal Cro mi è stato dato l'ok per recarmi al Distretto ogni settimana.

Dato che il Distretto di San Giovanni serve tanti abitanti con una importante frequenza per i molti servizi di cui disponeva, la loro riduzione ha creato grandi difficoltà agli abituali fruitori. Ciò anche dato il vasto territorio e la molteplicità e qualità dei servizi di prossimità che venivano erogati, a partire da quelli per bambini fino a quelli per persone più anziane. È grave che la riduzione dei Distretti sia avvenuta, tanto più senza che i fruitori del Distretto venissero sentiti.

Gabriella Baroni

Sarcasmo
La trenovia e il supermarket

Prospettiva economica: con l'idea di un supermercato a Opicina riavremo la trenovia?

Ugo Pierri

Politica
Negato l'accesso al Consiglio

Sono una che è in politica da anni infiniti: prima assessore alla Provincia anni '75/'80 e poi consigliere al Comune di Trieste.

Scrivo perché non ho mai visto negare l'ingresso a sedute dei Consigli!

Nello spazio riservato c'è un numero da rispettare, si entra dopo metal detector, consegna documento e ci si siede in silenzio! C'è la vigilanza affinché nessuno possa provocare!

L'altro giorno in piazza Oberdan è accaduto un fatto nuovo: tutte fuori e sbarrate dalle forze dell'ordine!

E si vorrebbe che non si arrabbiassero sapendo che in Consiglio, nel luogo delle decisioni, si parlava di donne, Consultori, salute, prevenzione, aborto, maternità, bambine?

Ester Pacor

Altura-Cattinara
Una bretella impattante e inutile

Con la delibera n. 26 del 22 gennaio 2024 la giunta comunale di Trieste asseconda la proposta di Variante al Piano attuativo comunale su Cattinara avanzata dall'Asugi il 1° dicembre 2023 e avvia il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valuta-

LA FOTO DEL GIORNO

"Ed è subito sera... Una sera piena di speranza"



«Ho scattato questa fotografia il 3 febbraio scorso a Punta Sottile. Il titolo è ''Un raggio di sole accarezza l'orizzonte ... ed è subito sera. Una sera piena di speranza''» scrive l'autrice del ''clic'', la lettrice Fiorella Veggian. Inviate le vostre immagini più belle (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

zione ambientale strategica della relativa Variante al Piano regolatore generale comunale.
Ottenuti entro trenta giorni i pareri di Regione, Arpa, Soprintendenza e Asugi, sottoscriverà la connessa Variante all'Accordo di programma per il "Riordino della rete ospedaliera triestina - Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Cattinara e nuova sede dell'Irccs Burlo Garofolo". Quindi chiederà la ratifica al Consiglio comunale.
Pare che l'Asugi voglia: 1) il "Cube hospital" nel piazzale rettangolare interno tra le torri e il poliambulatorio; 2) gli svincoli dalla superstrada a via Alpi Giulie e la bretella da via Alpi Giulie al polo cardiologico.
Ma quanti piani avrà il "Cube hospital"? L'Asugi aveva detto prima 7, poi 8, uno dei quali da riservare all'Ospedale Burlo Garofolo.
In base alla proposta di Variante 7 al Prgc, gli svincoli della superstrada affiancherebbero le scuole di Altura e la via Alpi Giulie sotto gli edifici Ater.
Sono previste cinque barriere fono-assorbenti a tutela delle scuole, ma non delle case e dell'ospedale.
Una serpentina, snodandosi dal curvone di via Alpi Giulie / via Rio Storto sul pendio accanto al depuratore fognario, a via del Botro e al nuovo parcheggio, raggiungerebbe il piazzale del polo cardiologico sventrando il bosco residuo. Secondo il Rapporto ambientale della proposta di Variante 7, si abbatterebbero così 185 alberi, tra cui 9 "di pregio".
Anche con quelli compensativi promessi avremmo 17.300 metri quadrati di verde in meno.
Gli svincoli e la serpentina causerebbero più traffico e inquinamento sia acustico sia atmosferico.
Per giunta sarebbero realizzati almeno parzialmente: 1) in vincolo paesaggistico relativo alla fascia di rispetto del rio Spinoleto, del rio Marcese e del rio Storto; 2) in vincolo paesaggistico relativo alle aree boscate; 3) in vincolo relativo alle aree percorse da incendi.
A cosa servirebbero, ora che due nuove strade collegano via del Botro a via Valdoni?

Paolo Radivo
Coord. Salviamo il Burlo
e la Pineta di Cattinara

Elogio
Un medico valido che va rimpiazzato

Il dottor Edoardo Covaz va in pensione.
Perdiamo così un medico molto competente e bravo, che noi ringraziamo e al quale auguriamo una lunga e serena vita pensionistica.
Il suo studio è situato in via Buonarroti 11, vicino all'incrocio con via Rossetti.
Ora questa zona rimane senza un medico nelle vicinanze.
Ci sono anziani anche con difficoltà di deambulazione che per avere una ricetta o una visita dovranno andare "in capo al mondo".
Pertanto chiediamo all'Asugi di rimpiazzare il dottor Covaz quanto prima con un altro medico, in questi paraggi siamo in tanti che la pensiamo così.
Sarà gradita una risposta da parte della sanità pubblica su queste pagine, magari un commento di altri lettori.

Sergio Franza

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Paolo Miki e compagni
Il giorno è il 37°, ne restano 329
Il sole sorge alle 7.22 tramonta alle 17.17
La luna sorge alle 4.54 cala alle 12.45
Il proverbio Il corpo umano è la cattedrale più grande che Dio abbia mai costruito (Christiaan Barnard e Curtis Pepper)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A, - Muggia 040271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040299197.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni, 8 040 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
3 febbraio	21	28
4 febbraio	41	55
5 febbraio	36	50
febbraio	34	38
6 febbraio	34	28
7 febbraio	30	30

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Povere creature senza passerella



ARIANNA BORIA

Sogno o incubo? Redenzione o espiazione? Sublime performance o rappresentazione del lato oscuro della mente umana? Desiderio o ripulsa? A più di una settimana di distanza fa discutere ancora, sulla carta e online, la sfilata di Martin Margiela Artisanal firmata da John Galliano, che ha chiuso la settimana dell'alta moda di Parigi. Su YouTube è facile trovarla e anche attraverso il perimetro ristretto di un display la forza dello spettacolo orchestrato dal geniale e maledetto designer, che da dieci anni si occupa del brand del gruppo OTB di Renzo Rosso, arriva agli occhi di chi guarda. Non è alta moda, verrebbe da dire, anche se lo è in ogni punto e centimetro di quei tessuti e pizzi riciclati, pressati, acquerellati, riassemblati in nove mesi di lavoro, fino a farne qualcosa di assolutamente nuovo, che simula altri materiali, cartoni bagnati, coperte fradicie, lo è in ogni sfumatura di colore delle calze degradé, nei vestiti dalla nudità trompe l'oeil, nelle crinoline trasparenti, nei completi gessati maschili dai tagli perfetti.

Sotto il ponte Alessandro III, in un vecchio magazzino trasformato in bistrot, tra tavoli, sedie e poltrone malconce su cui si accomodano gli invitati, davanti a un tavolo da biliardo, caracolla l'umanità di Galliano, una sfilata di "povere creature" aperta dal modello Leon Dame in un busto da cui esce il suo tronco asciugato, con la camminata disossata "alla Margiela". Sono prostitute, ubriachi, giocatori d'azzardo, ballerine del Moulin Rouge, l'umanità dei Misteri di Parigi di Eugène Sue, che cammina in precario equilibrio, i volti porcellanati dal trucco, le forme del corpo trasformate da protesi in silicone, i gesti teatrali così lontani dalla scansione meccanica delle sfilate. Le uscite sono state precedute da un breve film noir di Baz Luhrmann, che racconta una rapina e un inseguimento, e dalla voce del performer Lucky Love, sosia di Freddie Mercury, che canta a petto nudo e mostra il braccio monco.



Dopo la cacciata da Dior del 2011, in seguito agli epiteti razzisti pronunciati in un bar sotto l'effetto di alcol e droga, dopo la condanna, una faticosa riabilitazione, lunghi anni di ostracismo del mondo della moda e infine la fiducia di Renzo Rosso, John Galliano è tornato col suo mondo visionario, come negli anni Novanta. In una fase in cui i colossi del lusso pretendono dai creativi un'alta moda "quiet", un lusso disciplinato e sottotraccia, collezioni indossabili che tengano d'occhio il fatturato, il suo storytelling ha oscurato ogni altra passerella: non solo eccessivo, decadente, immaginifico, ma con tecniche raffinatissime di lavorazione e taglio. Un'operazione controcorrente, che ha diviso, emozionato, disturbato, esaltato.

Galliano ha rotto la schiavitù dei numeri e ci ha restituito l'alta moda del passato: non una narrazione solare, un'edulcorazione del presente, non un sogno, ma una visione potente, con tutte le sue sfumature emotive, anche le più oscure e inconfessabili. E in quegli uomini barcollanti, in quelle muse in disarmo, in quei corpi strizzati e tormentati, più che Margiela ha raccontato se stesso, e un ritorno alla vita che mai può essere lineare e definitivo. —

ELARGIZIONI

In memoria di Rina, da Elvi 20 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

LA CERIMONIA

Le reclute alpine ricevono il sospirato cappello prima dell'invio ai reparti, anche in Fvg

Sul Ponte di Bassano, noto anche come Ponte degli alpini, si è tenuta la Cerimonia di consegna del cappello alpino al 1° Corso volontari in ferma iniziale (tre anni) dell'Esercito che hanno terminato il corso Mitalp (Modulo integrato Truppe alpine).

Al termine del percorso di base i Vfi, infatti hanno proseguito il percorso addestrativo di specialità, con il Mitalp, al Centro addestramento alpino di Aosta. Un percorso di 12 settimane che li ha visti impegnati in diverse tipologie di moduli addestrativi tra i quali combattimento e sopravvivenza in montagna, topografia, alpinismo e sci d'alpinismo, e tutte quelle attività che permetteranno loro di vivere muovere e combattere in montagna, ambiente che più di altri mette a dura prova i limiti fisici e mentali. Al termine del periodo di formazione i Vfi neo alpini hanno ricevuto il desiderato cappello alpino consegnatogli dai loro predecessori dell'Associazione nazionale alpini, alla presenza del comandante delle Truppe alpine, generale di corpo d'armata Ignazio Gamba, dei comandanti e dei sottufficiali di corpo delle brigate alpine, dei rispettivi reggimenti, del Centro addestramento oltre che del presidente dell'Associazione nazionale alpini Sebastiano Favero (*foto*).

Ora le reclute alpine raggiungeranno i reparti di assegnazione, tra i quali i reggimenti della Brigata Julia e il suo Comando di Udine. I militari della "Julia", come quelli della Brigata Taurinense, partecipano a due sotto-esercitazioni di "Volpe Bianca 2024": la "Ice Patrol" su 20 km nell'arco di tre giorni e due notti, e la "Ice Challenge", sorta di biathlon in chiave militare che combina una gara di scialpinismo con una di tiro a segno.



CULTURE

Il 74° Festival della canzone italiana

Sanremo comincia la festa della musica

La presentazione di Amadeus con Fiorello e i vertici Rai
Esclude il sesto anno, promette qualità e divertimento



Gian Paolo Polesini

Sanremo 2024, nessun rimbalzo di polemiche. Fatto insolito.

Amadeus VI? «Sono innamorato di Sanremo, ma le cose un bel giorno finiscono». Fra l'altro concetto già ribadito nel salotto di Fazio domenica sera. Dobbiamo fidarci? Anche no.

«Credo che la Top Five finale di quest'anno stravolgerà molte certezze»

O comunque, per ora, soltanto una di polemica e totalmente priva di appeal: sono due le sale stampa organizzate, per i giornalisti di serie A e di serie B. E qualcuno l'ha fatto notare. Ma a noi popolo frega niente di'sta storia, diciamolo.

Il primo affaccio di Amadeus e della dirigenza Rai sull'Italia che aspetta il Festival – da stasera a sabato cinque serate dalle 20.30 all'infinito – ha liberato un globale ringraziamento da parte di tutti a tutti, piuttosto melenso come riportato nel bugiardino della riconoscenza, e una certezza granitica: sarà impossibile questa settimana distanziarci dal Festival a meno dell'improvvisa scelta di imbarcarci su un aereo destinazione isole Marchesi. Ogni giornale, radio, tv, social esistente da Bolzano ad Agrigento dedicherà all'evento talmente tanto spazio da sforare perfino le ventiquattr'ore.

Sarà un festival diffuso, dicono, sullo stile di certi alberghi montani e marini, che agirà all'Ariston, ovvio, ma anche nelle piazze sanremesi dove – fra l'altro – potrebbero parcheggiare i trattori della protesta. «Sarebbe bello che arrivassero» ha risposto convinto Ama in conferenza stampa a domanda sul tema «e io li farei salire sul palco». Intendendo i contestatori, non i mezzi. E Fiore salta a bordo: «Aspettati anche Al Bano al volante di uno di questi». Già Pippo Baudo ospitò nel 1984 gli operai dell'Italsider di Genova. Quindi, non sarebbe neppure una stranezza originale.

Rosario non era segnalato dietro il tavolone infiorato, assieme al nuovo direttore dell'intrattenimento Rai Marcello Ciannamea (già soprannominato Ciannamea-culpa), al sindaco di Sanremo Alberto Biancheri e ad altre personalità del giro sanremese, ma si è autoinvitato, apparendo come la Madonna del Carmine nel mezzo della solita lunghissima preghiera laica per la stampa annunciata per le dodici e cominciata quasi alle tredici. In Giappone fanno saltare un dirigente per un secondo di ritardo. Così, giusto per dire.

C'è la necessità di rifilare un colore al Festival, nel senso politico, certo. Ah, sennò pare impossibile trovare pace. Qualcuno istiga Amadeus V al Sanremo meloniano. «Guardate, ho parlato più volte con l'amministratore delegato Roberto Sergio e, in ogni occasione, la risposta è stata la stessa: "Puoi continuare liberamente". I miei non sono festival schierati». Basta, non ci ritorneremo più sopra.

Nella succosa chiacchiera ne sono venute fuori di curiosità. La meglio gioventù musicale, per esempio. È doveroso dare ad Amedeo quel che è di Amedeo, ovvero l'aver trascinato sul palcoscenico più bollente della nazione un sacco e una sporta di ragazzi, alcuni dei quali mai sentiti prima. «Lo so che trenta cantanti sono tanti» precisa Amadeus «ma non riesco a eliminare chi ho scelto con tanta passione e con tanta convinzione, soprattutto. Lo scorso anno ce n'erano ventotto di artisti, ecco, non è adesso due in più stravolgeranno gli equilibri, non vi pare?».

E sull'intelligenza artificiale, un domani capace di sostituire l'intelligenza festivaliera, il presentatore non ha dubbi: «Vantaggi ne avremo in molti campi, però che gli esseri umani d'arte siano sostituti in futuro non lo credo proprio».

QUESTA SERA IN TV

Tutti i big sul palco e la notte si fa lunga all'Aristonello

Questa sera sul palco dell'Ariston Amadeus sarà affiancato da Marco Mengoni nella duplice veste di co-conduttore e super ospite musicale: l'artista torna infatti dopo la vittoria dello scorso anno. Si ascolteranno per la prima volta tutti i 30 brani in gara, che saranno votati dalla Giuria della Sala Stampa, Tv e Web. In piazza Colombo si esibirà Lazza mentre sul "terzo palco", quello galleggiante, ci sarà Tedua.

La diretta dall'Ariston (inizio alle 20.40) sarà preceduta dal PrimaFestival (alle 20.30) condotto da Paola&Chiara, striscia quotidiana alla scoperta delle curiosità, e seguito dall'1.30 di Fiorello dal glass di VivaRai2 nello spazio adiacente l'Ariston, ribattezzato Aristonello, che riaprirà in diretta alle 7 del giorno dopo.

IL GREEN CARPET



SPORTIVAMENTE Il pubblico si inchina a Fiorella Mannoia e Fiorella Mannoia si inchina al pubblico. Tacchi bassi e grande agilità, questa sera presenterà la sua "Mariposa".



MISTERIOSI Ecco il duo che presenterà "L'amore in bocca". Seri, impettiti, elegantissimi, Santi Francesi sono piemontesi e si chiamano Alessandro De Santis e Mario Francese.



LA BELLA GIOVENTÙ Concorrenti, ma da domani, Clara (elegantissima) e Sangiovanni non resistono a una foto di coppia. Lei canterà "Diamanti grezzi", lui "Finiscimi".

DETTO E FATTO

Il record

«Viaggiamo verso il record» dice l'Ad di Rai Pubblicità, Gian Paolo Tagliavia: si sa già che Sanremo 2024 supererà i 50 milioni del 2023.



L'omaggio

Questa sera all'Ariston ci sarà Daniela Di Maggio, mamma di Giovanbattista Cutolo, musicista di 24 anni della Scarlatti Young, ucciso a colpi di pistola a Napoli.



Il ricordo

«Le canzoni esprimono un sentimento popolare sempre molto importante da ascoltare» dice Silvia Avallone ricordando di essere stata nella Giuria di qualità.



OLTRE IL PALCO

Pizza, noioteca e cappuccini caldi Così i cantanti conquistano i fan

Dalla pizza napoletana di Geolier alla noioteca di Angelina Mango, è gara anche fuori dal palco tra i cantanti del Festival per stupire, lasciare un segno nella storia di Sanremo e incontare pubblico e addetti ai lavori in contesti stravaganti. Più di uno ha puntato sull'aspetto culinario. Se **Nek e Francesco Renga** si sono proposti come baristi d'eccezione preparando la colazione ai giornalisti in un ristorante della centralissima e iconica piazza Bresca, **Geolier** ha scelto la pizza, griffando un intero ristorante con il suo nome. Anche **Ghali** si è intestato virtualmente una casa facendone il suo quartier generale, «uno spazio inclusivo per i suoi ospiti», a pochi passi dall'Ariston, mentre **Clara** ha affittato un banchetto itinerante per offrire cappuccini per strada.

Operazione fantasia per **Dargen D'Amico** che, prendendo spunto dalla sua canzone, "Onda alta", propone Edicola Dargen per affrontare temi di attualità con esponenti di spicco del mondo dell'informazione e rappresentanti di organizzazioni umanitarie. Celebra la noia **Angelina Mango**. La sua noioteca ha aperto i battenti ieri: «Rivendico il valore della noia» dice. «È tempo a disposizione per noi stessi in cui possiamo fare cose piacevoli o scoprirne altre». **Alessandra Amoroso** punta sul divertimento: la serata organizzata con il suo staff è a tema karaoke.

Non solo giochi e formule inconsuete per rendere l'evento sempre più presente nei vicoli della città dei fiori, ma anche spunti di riflessione e impegno. **Fiorella Mannoia** ha portato anche a Sanremo "Una Nessuna e centomila" rinnovando il suo impegno dalla parte delle donne, mentre Il Tre sensibilizza il pubblico sui temi legati alla fragilità mentale con uno spazio civico che porta il suo nome d'arte.

La gara corre anche sulla pista dei gadget. Dalla scatola di the autografata al bar da **Renga e Nek** alle sorprese studiate da **Annalisa** a **Gazzelle**, in molti promettono originali souvenir. Dall'accendino di **Lazza** lo scorso anno (il pezzo in gara era " Cenere") agli occhiali scuri di **Dargen**, la collezione è ricca. Uno dei più originali fu **Renzo Rubino** quando, in gara con la canzone "Custodire", regalò bonsai ricevendo in cambio la promessa di prendersi cura della piantina. —

È gara anche nell'inventarsi spazi per incontri e gadget originali

Amadeus, con l'assistenza di Fiorello, taglia il nastro all'Ariston Sanremo 74 può cominciare, da questa sera la gara

È Fiorello a stimolare l'amico con una provocazione: «Io non voglio sapere il nome, per carità, ma nella tua testa ti sarai fatto un'idea su chi vincerà il Festival? Ci sarà una canzone che più delle altre ti piace e sui cui punti?». «Io credo che la Top Five finale di quest'anno stravolgerà molte certezza, più che in passato. Nell'edizione 2023 chi avrebbe scommesso su Mr. Rain?» è la risposta .

Nell'edizione 74 la donna sarà dominante. Evviva. E si potrà liberamente scommettere su un'ampia varietà di nomi, tutti sinonimi di successo. Annalisa, Angelina Mango, Alessandra Amoroso, Emma, Fiorella Mannoia, per non parlare di una combattente nata qual è Loredana Bertè. Da uomini che amiamo le donne, non possiamo che applaudirle.

E Fiorello che da guastatore passa a co-conduttore? «È un sogno che finalmente realizzo» spiega convinto: poter dire la canzone e il direttore d'orchestra. Ragazzi, magnifico. C'è un gobbo talmente grande che Sanremo potrebbero presentarlo tutti».

In serata gli artisti si sono presentati alla città, con il classico Green carpet all'ingresso dell'Ariston tra applausi e lanci di fiori. —

L'ECCEZIONE

Per il napoletano di Geolier cambiato il regolamento

Geolier con "I p' me, tu p' tè" è stato ammesso anche se la canzone è tutta in napoletano. La regola prevedeva testi con solo alcune frasi in dialetto. «Ho scritto il regolamento e me lo sono cambiato» spiega Amadeus «quella canzone poteva entrare nei trenta».



UN TOCCO DI COLORE Sembra un total black, ma non lo è. La Sad (Theo, Plant e Fiks) il colore se lo mettono in testa. Che sorridano o meno non si sa, la loro canzone comunque è "Autodistruttivo".



ECCO, È LUI L'outsider del festival, quello che non si preoccupa di essere il meno noto. All'anagrafe è Mininni, nome d'arte Maninni, canzone in gara "Spettacolare". Come il look, total white e fiori gialli.



SENTI IL BATTITO Cuori imbottiti, cuori luccicanti, mantelle a cuore e chi più ne ha più ne metta: Angela Brambati e Angelo Sotgiu sono Ricchi e Poveri, e felici di essere qui. Canteranno "Ma non tutta la vita".

L'allestimento dell'opera Ariadne auf Naxos di scena dal 16 al 25 febbraio

Il costumista Gary McCann a Trieste «Porto al Verdi le fantasie di Strauss»

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Crea costumi tanto belli da essere considerati opere d'arte e non a caso alcune delle sue creazioni sono state esposte al Victoria &Albert Museum di Londra, uno dei musei che raccoglie una delle collezioni di moda più importanti al mondo. Lo scenografo e costumista Gary McCann sarà a Trieste, al Teatro Verdi, impegnato nell'allestimento di Ariadne auf Naxos, in scena dal 16 febbraio, e non potrà che sbalordire il pubblico con le sue creazioni.

È mai stato in città?

«Sarà la mia prima volta e non vedo l'ora di visitarla».

Come ha immaginato le scene e i costumi per questa opera?

«Era la seconda volta che lavoravo su questo titolo, quello che vedrete è l'allestimento che ha debuttato qualche anno fa a Bologna per una coproduzione tra il Comunale e la Fenice. È un titolo complesso, che prevede molti cambiamenti. Si parte dal mondo reale, in cui appaiono tutti i personaggi e sono tutti diversi tra loro: il coreografo, la diva, lo staff, i padroni di casa. Nel secondo atto siamo quasi all'interno di una fantasia barocca in cui Strauss usa melodie che si avvicinano a questa epoca, mentre il finale presenta una storia d'amore cosmica e tutto diventa spirituale e contemplativo. Strauss ha deliberatamente scelto di fare scontrare gli artisti della commedia dell'arte con quelli dell'opera, creando un paradosso che sembra impossibile da portare in scena ma che alla fine prende vita in modo straordinario».

Come ha definito i vari personaggi?

«È una sfida far capire subito chi sia ognuno di loro. Abbiamo il maestro di danza per cui ho immaginato una specie di kimono con pantaloni arancioni, occhiali da sole e un foulard: si capisce subito che ha una sensibilità particolare. Ho fatto lo stesso processo per ognuno. Quando Zerbinetta arriva con una coda lunga e bionda come Ariana Grande, tutti comprendono immediatamente chi sia. I cantanti d'opera sono vestiti in modo più estroso. Alcuni abiti sono ispirati anche a collezioni di stilisti. Nel secondo atto arriva Zerbinetta con i suoi collaboratori che indossano abiti rosa, mentre per lei abbiamo ricreato un look di Katy Perry, con un grande cuore di paillettes e un tutù rosa. Ho sempre lavorato cercando di rendere comprensibile tutto al pubblico».




Lo scenografo e costumista Gary McCann e, a destra, i costumi per Ariadne auf Naxos

C'è qualcosa che l'ha ispirata?

«Penso che siano i diversi spazi temporali. Quando si apre il sipario siamo nel ventesimo secolo, poi si guarda a una produzione relativa al passato, al barocco, e poi ancora più indietro nel tempo. Per me ogni abito doveva portare con sè uno strato di tempo. Ho fatto la stessa cosa anche sulla scenografia, che ha uno stile viennese dell'inizio del '900, poi si passa al 18° secolo ma con costumi che guardano al futuro. Ed è quello che volevo fare, ambientarlo al passato, ma allo stesso tempo focalizzandoci sul futuro».

Creare delle opere d'arte: come fa?

«Di solito parto da qualche idea. Alcune volte creo qualcosa di estremamente classico usando la tecnologia moderna. Per Ariadne i modelli in 3d. Ormai progetto al computer usando l'intelligenza artificiale per visualizzare i miei costumi».

Quale epoca nella moda la ispira maggiormente?

«Il XX secolo, capace di passare dall'età vittoriana a due guerre mondiali agli anni '60, poi gli anni '70, per non parlare dell'arrivo della tecnologia. Ovviamente pensando ai costumi quelli del 18° secolo sono sempre i più straordinari».

Che effetto fa girare il mondo e lasciare a bocca aperta pubblici di ogni latitudine?

«Ancora non mi sembra vero. Penso spesso di non avercela fatta o di non avere abbastanza lavoro. Eppure tante persone si complimentano con me o mi invitano a lavorare nelle loro produzioni».

Non solo opera, talvolta lei ha lavorato anche il musical, uno tra tutti The Phantom of the Opera per la Romania. Come si trova in quell'ambiente?

«Si tratta di qualcosa di simile all'opera ma più complesso per la messinscena perché c'è un susseguirsi di cambi. Sono come puzzle che continuano a cambiare con la musica».

Ha mai pensato di firmare una linea di abbigliamento?

«Lo volevo fare con abiti di ispirazione scozzese, per gli uomini, ma non ho ancora avuto tempo». —

IN BREVE

Teatro
"Le gratitudini" domani a Cormons

Sarà un'occasione perfetta per godere di un testo emozionante e coinvolgente, un racconto che parla delle metamorfosi della vita e che, attraverso l'adattamento e la regia di Paolo Triestino, riesce a strappare anche diversi teneri sorrisi: dopo il debutto a Mittelfest, 'Le gratitudini', dal romanzo di Delphine De Vigan, sarà al Comunale di Cormons, domani alle 21, quindi a Tolmezzo giovedì 8 e a Grado il 9 febbraio per la stagione Ert Fvg. Sul palco Lucia Vasini, Lorenzo Lavia, Paolo Triestino e Valentina Bartolo. Produzione a.ArtistiAssociati.

Musica
Mahmood fa tappa a Sabbiadoro il 12 agosto

Esce venerdì 16 febbraio "Nei letti degli altri", il nuovo album di Mahmood. Il cantautore, due volte vincitore di Sanremo, sarà sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il 12 agosto (inizio alle 21.30) con il suo Summer Tour. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Mahmood conta oggi 29 dischi di platino e 7 dischi d'oro in Italia, 6 dischi di platino e 3 dischi d'oro all'estero e ha oltre 3 miliardi di stream totali all'attivo.

MUSICA

Taylor Swift, quarto Grammy E sul palco riappare Céline Dion

La pop star ha superato Stevie Wonder, Paul Simon e Sinatra. Il prossimo Lp il 19 aprile Alla cerimonia ha cantato per la prima volta Jodi Mitchell

LOS ANGELES

Taylor Swift fa la storia. Dopo la sfilza di primati conquistati nel 2023, domenica sera la cantante è diventata la prima artista nelle 66 edizioni dei Grammy a ottenere per la quarta volta il premio al miglior album dell'anno. Con Midnights, che si aggiunge alle vittorie di Fearless (2010), 1989 (2016) e Folklore (2021), la pop star miliardaria supera Stevie Wonder, Paul Simon e Frank Sinatra che si erano fermati a tre riconoscimenti in questa categoria, considerata la più prestigiosa.

Inguainata in un vestito bianco di Schiaparelli cucito su misura, è salita sul palco della Crypto.com Arena di Los Angeles talmente emozionata che ha trascurato di salutare l'ospite d'eccezione che aveva annunciato il premio: Céline Dion. In una rarissima apparizione pubblica, la superstar canadese affetta da una rara malattia neurologica, la sindrome della persona rigida, ha consegnato il premio finale di una serata dominata dalle donne. Dion si è commossa per la standing ovation scattata appena è apparsa sulle note di The Power of Love: «Se dico che sono felice di essere qui, lo dico dal profondo del mio cuore». Nel corso della cerimonia di tre ore e mezza presentata da Trevor Noah, Swift ha ritirato anche il riconoscimento per il miglior album pop dell'anno, annunciato dagli U2 in collegamento dalla Sfera di Las Vegas. «È il mio 13° Grammy», ha esordito sollevando il grammofono dorato. Il 13 è il suo numero fortunato e quindi la star ne ha approfittato per annunciare che il 19 aprile uscirà il nuovo album, Tortured Poets Department. Due minuti dopo l'annuncio, la copertina del nuovo Lp era già su tutti i suoi profili social: una foto in bianco e nero della cantante e performer sdraiata su un letto disfatto. Un'ora dopo, il post aveva già più di sei milioni di 'Mi piace' su Instagram (e con gli Swifties europei a letto) e sul sito della cantante c'era una fila virtuale di circa 45 minuti per aggiudicarsi una copia in prevendita.



Taylor Swift da record con il suo quarto Grammy

La Recording Academy ha votato Flowers di Miley Cyrus come miglior disco dell'anno, il riconoscimento che valuta la registrazione e la produzione di un singolo. «Grazie. Però non cambierà niente. La mia vita era favolosa anche ieri. Non pensiate che non sia importante, ma grazie, buona serata!», ha tagliato corto l'ex Hannah Montana di Disney Channel - che ha vinto anche per la miglior performance pop da solista. Il Miglior artista esordiente del 2023 è invece la cantautrice pop e R&B nata ad Atlanta, in Georgia, nel 1989, Victoria Monét.

In una serata in cui le donne hanno fatto da padrone come vincitrici, annunciatrici e nelle esibizioni, Billie Eilish ha alzato il Grammy per la migliore canzone con la ballata per pianoforte What Was I Made For?, scritta per la colonna sonora di Barbie insieme al fratello Finneas. La 22enne ha dedicato il premio alla squadra del film che ha sbancato i botteghini la scorsa estate. Soprattutto, ha nominato la regista Greta Gerwig e la protagonista Margot Robbie, escluse dalle nomination agli Oscar.

Tracy Chapman, dal 2009 lontana da esibizioni e concerti, ha commosso il pubblico tornando a imbracciare la chitarra e cantando la sua hit del 1988 Fast Car, insieme a Luke Combs, nominato per la cover di questo brano. Occhi lucidi anche quando sul palco è apparsa un'altra icona come Joni Mitchell. Seduta su una sorta di trono, con la mano stretta al bastone, la cantautrice di Big yellow taxi ha interpretato un suo trionfo, Both Sides Now. Mitchell ha ritirato il decimo Grammy della sua vita, ma non aveva mai cantato durante la cerimonia. —

FATTI & PERSONE

Paolo Rumiz ospite di Dedica ad Azzano Decimo



È Paolo Rumiz, giornalista, scrittore e viaggiatore triestino dalla straordinaria capacità narrativa e dalla scrittura densa ed elegante, il secondo ''ritorno'' al festival Dedica, nel solco delle iniziative organizzate per festeggiare il 30mo anniversario della rassegna la cui originalità, e cifra che la rende unica, risiede nel voler conoscere in profondità un autore, protagonista assoluto e ogni anno diverso. Venerdì Rumiz dialogherà con il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, alle 20.45, nel corso della serata che l'associazione culturale Thesis ha organizzato in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo. ''Il bagaglio per scrivere'' è il titolo della conversazione, nel corso della quale lo scrittore , parlerà anche del suo ultimo libro, ''Una voce dal profondo'' (Feltrinelli Editore).

La mostra













Dall'alto in senso orario: la tombola, il ventaglio con Yvonne De Carlo; una carta da gioco e poi una tessera del domino spagnole; un calendarietto del 1927 con la diva del muto e il calendarietto di ''Via col vento''

Giochi, calendari, carte e ventagli effimeri promemoria del cinema

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone la collezione di Silvia Moras documenta una passione collettiva

Marco Contino

"Cinema effimero: le carte povere raccontano la settima arte". Si intitola così la mostra curata da Silvia Moras e allestita, fino al 10 marzo, alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali di Pordenone. Sembra quasi che l'aggettivo "effimero" accompagni da sempre la storia del cinema, nato come un'illusione ottica che traduce una rapida successione di fotogrammi in immagini in movimento. Tanto che gli stessi Lumière la definiranno "un'invenzione senza futuro". In realtà, non sarà così. Anzi. Il cinema, soprattutto quello delle origini, dai primi del Novecento al secondo Dopoguerra, entrerà in modo quotidiano nella vita delle persone di tutte le classi sociali, a prescindere dalla professione, dal censo e dall'educazione. E questo proprio grazie ai cosiddetti materiali effimeri o "ephemera" (letteralmente: destinati a durare un giorno), cioè documenti minori e transitori, principalmente cartacei che proliferarono a partire dai primi anni del'900, associati a ogni tipo di beni di consumo: prodotti dolciari, tabacco, cosmetici e farmaci.

UN FILONE INESAURIBILE

Silvia Moras – originaria di Maniago ma pordenonese da sempre, dopo aver lavorato per 14 anni al Cinema Zero, è diventata organizzatrice di eventi cinematografici e ora è docente presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma al corso di Conservazione e Management del patrimonio audiovisivo – ha scoperto questa versatile e pressoché inesauribile realtà di materiali iconografici legati al cinema. Figurine, calendarietti, ventagli, carte da gioco e da domino, banconote pubblicitarie, con i volti più o meno noti del cinema e le scene dei film che lo hanno reso grande, dal periodo del muto al sonoro. Ha cominciato a collezionarli metodicamente cinque anni fa, assecondando una passione innata.

CARAMELLE, SIGARETTE E CIOCCOLATA

«Prima di scoprire e scovare queste carte povere» racconta «raccoglievo corredi cinematografici di grandi dimensioni, dalle foto-buste, ai manifesti alle locandine. A un certo punto mi ha affascinato il modo in cui veniva alimentato il rapporto tra spettatori e cinema che entrava ogni giorno nella vita delle persone attraverso le immagini dei divi e dei film che si ritrovavano nei pacchetti di sigarette, le cosiddette cigarette cards, nelle caramelle, nelle gomme da masticare, nelle tavolette di cioccolata e in molti altri beni di consumo».

Materiali che Silvia Moras ricerca quotidianamente assecondando quell'indole un po' feticista che caratterizza ogni collezionista.

GLI ALBUM CON I RITAGLI

«Come chi si impone di andare in palestra un'ora al giorno, io dedico questo tempo a ricercare materiali poco noti, spulciando internet, frequentando le piattaforme dei collezionisti e partecipando ad aste. In alcune occasioni ho trovato veri e propri pezzi di storia svenduti da eredi che avevano fretta di smaltire vecchi documenti di nonni o zii. Questa mostra nasce dalla mia voglia di condividere con gli altri questa passione che risveglia la curiosità non solo di addetti ai lavori, come restauratori o altri collezionisti, ma anche di persone comuni che sentono risvegliarsi la loro parte emotiva e affettiva».

Tra i pezzi in mostra di cui la curatrice va più fiera c'è l'album di cigarette cards dedicato a "I Nibelunghi" di Fritz Lang: un vero e proprio film fatto di figurine complete di didascalie, utilissime anche per i restauratori e che sono un vero e proprio pezzo di memoria del cinema muto. E ancora uno struggente scrapbook, un diario che raccoglie ritagli di giornale, foto e altri memorabiliam dedicato a Rodolfo Valentino, le figurine di "Ben Hur", il calendarietto dedicato a "Via col vento", le cartelle della tombola con i volti di Alida Valli e Ingrid Bergman e altri pezzi unici. Come le silk cards, figurine stampate su seta a colori: le più vecchie, che ritraggono Greta Garbo e Ramón Navarro, hanno più di un secolo.



Silvia Moras

«Non ho esposto» racconta la curatrice «un pezzo che ho comprato da poco da un collezionista inglese che è davvero curioso. È una talkie cigarette card cartonata con il retro in ceralacca che, messa su un 78 giri, parla. Però non so ancora cosa vi abbiano inciso perché devo testarla su un apparecchio adeguato».

ANTENATI DEI SOCIAL

Per Silvia Moras questi materiali effimeri (il cui lato B è spesso preziosissimo perché denso di informazioni: dalla tiratura, all'anno, alla provenienza) sono dei veri e propri antesignani dei social di oggi, con gli album di figurine affini ai caroselli di immagini di Instagram, le cartoline da condividere quasi antenati di Facebook e le novelizzazioni (le trasposizioni foto-romanzate dei film come quella dei Nibelunghi) moderne piattaforme cinematografiche in versione analogica. Curioso come, spesso, gli "ephemera" fossero associati a prodotti come cioccolato, sigarette, caramelle e carte da gioco: piccoli piaceri che alimentavano il "vizio del cinema" per appagare il corpo e la mente di un pubblico vasto, pronto a farsi sorprendere da un immaginario fantastico. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
La città di Trieste a 30 all'ora

Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via della Madonna del Mare 7) Adesso Trieste e Patto per l'autonomia presentano l'incontro "Città 30: cossa 'cori che te cori, co no 'cori che te cori?". In questi giorni si parla molto di Città 30, dopo che a Bologna è entrata in vigore definitivamente la misura. Ingresso libero.

Alle 18.30
L'abuso psicologico

Oggi, alle 18.30, al Centro Culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1a), si terrà la conferenza "L'abuso psicologico: in che consiste la manipolazione affettiva? Quali sono le vittime del predatore? Come reagire?". Relatore: Luciano Larivera, direttore del Centro Culturale Veritas. Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) si terrà l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.

Domani
Visita guidata al batiscafo Trieste

Domani, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) si rinnoverà l'abituale appuntamento con la visita guidata gratuita alla mostra "Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego". Antonella Cosenzi, curatrice della mostra assieme a Enrico Halupca, dopo aver illustrato le fasi di realizzazione del mezzo subacqueo che videro il decisivo apporto di Diego de Henriquez, "accompagnerà" i visitatori negli abissi del mar Tirreno e alla profondità record della Fossa delle Marianne. Senza omettere di sottolineare l'ingegno, la determinazione e l'audacia degli scienziati svizzeri Auguste e Jacques Piccard. La mostra, alla quale si accede con il biglietto d'ingresso al Museo de Henriquez, resterà aperta fino al 3 marzo.

Venerdì
I veleni vegetali

Venerdì, alle 17.30, all'Associazione XXX ottobre Cai (via Battisti 22) inizia il corso naturalistico con la prima di tre lezioni "Viaggio nei veleni vegetali" tenuto dal dott. Marco Paparot, presso Seguirà sabato 15 giugno l'escursione all'Orto Botanico. Per l'iscrizione presentarsi in sede giovedì dalle 17.30 alle 19.

Giovedì
Incontro di ascolto genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di via Donizetti 5/a, si terrà l'incontro di ascolto per mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545.



La nuova fase dell'Unione europea

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si terrà la presentare del Quaderno 8 del CeSpi (Centro studi di politica internazionale) ''Verso una nuova fase dell'Unione europea''. Interverranno Daniele Frigeri (presidente e direttore Cespi), Paolo Gozzi e Giorgio Perini. Ingresso libero.



Il tenore triestino Ennio Ficiur

TRIESTE – DOMANI NELLA SEDE DI OPERUS

"Musical Theatre Club" Un corso in venti lezioni per sognare e cantare

Martina Seleni / TRIESTE

Sapersi esprimere in pubblico con sicurezza, arricchire le proprie competenze linguistiche ed affinare le capacità mnemoniche e motorie, attraverso l'arte e la musica. Sono alcuni degli obiettivi del "Musical Theatre Club", un corso di musical aperto a bambini e ragazzi fra i 6 e i 18 anni, organizzato da OperUS e tenuto dal tenore triestino Ennio Ficiur.

La scuola si articolerà in 20 incontri durante i fine settimana da marzo a giugno, con uno spettacolo finale. «Sarà soprattutto un'esperienza di grande divertimento – spiega il cantante, che per molti anni ha lavorato a Londra nel mondo del musical –. Per partecipare, non è necessario avere precedenti esperienze musicali: cercherò semplicemente di aiutare i ragazzi ad esprimere la loro creatività, attraverso il confronto con lo spartito e il testo delle canzoni».

Le lezioni si terranno sia in lingua italiana che in lingua inglese. «È un'offerta molto particolare – dice Fiorenza Badila Costantini, presidente di OperUS – che va a unire la formazione musicale all'apprendimento dell'inglese, visto che il musical nasce proprio in ambito anglosassone. Ma la conoscenza di questa lingua non rappresenta un requisito d'accesso».

Al termine di questa esperienza, seppure ludica e improntata a grande libertà, i ragazzi faranno un concerto nella Sala Luttazzi. «Dal punto di vista artistico – aggiunge Ficiur – lo spettacolo in programma è ancora un segreto».

Per chi volesse saperne di più, è previsto un open day gratuito il 10 febbraio, presso la sede OperUs di via Roma 20 (dove poi si svolgeranno anche le lezioni). L'accesso è gratuito, ma bisogna prenotarsi scrivendo a: info.operaus@gmail.com OperUS rivolge un'offerta simile anche alle persone dai 18 ai 99 anni di età, con il "Musical Theatre Society". «Con questo format – dice Badila Costantini – intendiamo fornire alle persone che amano il teatro una maggior consapevolezza di cosa sta dietro la performance. Il corso parte questa settimana, tutti i mercoledì dalle 18 alle 19.30, ma è ancora possibile scriverci una email per venirci a trovare. Il corso per adulti non prevede un performance finale, ma OperUS sta organizzando molti eventi per l'estate e avremo bisogno di un sacco di artisti e comparse. Quindi, chi ne avrà voglia, avrà diverse occasioni per mettersi alla prova». —



TEATRO

Paradiso XXXIII Elio Germano recita Dante con Teho Teardo

Stasera al Politeama Rossetti lo spettacolo sul canto finale della Divina Commedia

Annalisa Perini / TRIESTE

Diventa un'esperienza unica, insieme onirica e quasi fisica, per lo spettatore, stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti, la messa in scena multiforme, in "Paradiso XXXIII", del momento in cui Dante Alighieri giunge dinnanzi all'immensità dell'eterno, e sperimenta la propria impossibilità di descriverla.

Alla Sala Assicurazioni Generali l'attore Elio Germano si fa corpo e voce per il sommo poeta, e si immerge nelle sue rime conducendo il pubblico nell'ultimo canto della "Commedia". Dante è al cospetto di Dio e della meraviglia indicibile. Davanti al divino, la sua inadeguatezza di essere umano è anche quella dell'estrema difficoltà di definire ciò che è indefinibile. Germano firma anche la drammaturgia di questo "spettacolo divulgativo senza che niente sia spiegato", e si immerge nel linguaggio della terza cantica dantesca in un viaggio personale, spirituale ed emotivo. Si vuole che anche in scena, come nel trentatreesimo canto, accada qualcosa di magico e meraviglioso, inspiegabile, e trascen-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Povere creature!** 18.00, 20.30 (20.30 in originale con s.t.) Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
- **La quercia e i suoi abitanti** 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Smoke sauna - I segreti della sorellanza** 17.30, 19.15
- **Una bugia per due** 15.45 Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!
- **How to have sex** 21.00 (in originale con s.t.) Di Molly Walker. Dal Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Perfect days** 16.30, 18.45, 21.00 Di Wim Wenders, canditato agli Oscar.
- **The Holdovers - Lezioni di vita** 16.20, 18.40, 21.00 Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
- **Prima danza, poi pensa. Alla ricerca di Beckett** 18.15, 21.45 Con Gabriel Byrne, Sandrine Bonnaire.
- **Dieci minuti** 16.30, 20.00 Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Povere creature!** 16.15, 18.45, 21.15 Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
- **La grande montagna al cinema: here i am, again** 16.15, 20.00, 21.45
- **Tutti tranne te** 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 (20.00 in originale con s.t.) Con Sydney Sweeney e Glen Powell.
- **Argylle - La superspia** 18.45 Bryce D.Howard, Henry Cavill, Samuel L. Jackson.
- **The warrior** 21.15 Con Zac Efron, Jeremy Allen White.
- **Te lo avevo detto** 18.00, 19.40, 21.45 Con Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher.
- **Il ragazzo e l'airone** 16.30, 18.45, 21.15 Di Hayao Miyazaki premio Oscar.
- **C'è ancora domani** 18.00 Venite ad applaudire Paola Cortellesi.
- **Disney: Wish** 16.30
- **Animazione: Il Fantasma di Canterville** 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
- **The warrior - The iron claw** 16.30, 21.45
- **Argylle - La superspia** 19.00, 20.45
- **Povere creature** 17.15, 18.15, 20.30, 21.30
- **I soliti idioti 3 - Il ritorno** 20.15, 22.00
- **Barbie** 17.30
- **Perfect days** 18.00
- **Tutti tranne te** 16.00, 18.30, 19.30, 21.00
- **Wonka** 16.15

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org
Rassegna Cinema ai Fabbri
- **Kripton** 17.30, 20.00 Di F. Munzi. L'autore dialoga con Peppe Dell'Acqua.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Pizza, bibita e cinema a 10,90€
- **The warrior** 18.10, 21.15
- **Argylle - La superspia** 17.30, 21.10
- **Tutti tranne te** 17.20, 21.00
- **I soliti idioti 3 - Il ritorno** 19.10
- **The Holdovers - Lezioni di vita** 18.00
- **Povere creature!** (VM 14) 21.00
- **The Miracle Club** 17.00, 20.40 Kinemax d'autore - ingresso unico 5€.
- **La signora della porta accanto vers. restaurata** (ov sott. ita) 18.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
- **Povere creature!** (VM 14) 17.45, 20.30
- **Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett** 17.30
- **La signora della porta accanto vers. restaurata** (ov sott. ita) 20.20
- **The Miracle Club** 17.20, 20.40 Kinemax d'autore - ingresso unico 5€.
- **Upon entry - L'arrivo** 19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **''Paradiso XXXIII''** di e con Elio Germano e Teho Teardo; regia Simone Ferrari & Lulu Helbaek; 1h; TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Dopodomani alle 20.30 **''La sorella migliore''** con Vanessa Scalera.

TEATRO MIELA
Incroci teatrali – Oggi, alle 20.30: **''MA IO SCHERZAVO''** spettacolo sul cyber bullismo e abuso on line di Max Bazzana, con Martina Boldarin, Elisa Risigari, Davide Rossi. Ingresso € 12,00.



PARADISO XXXIII
ELIO GERMANO PROTAGONISTA DELLA LETTURA DANTESCA

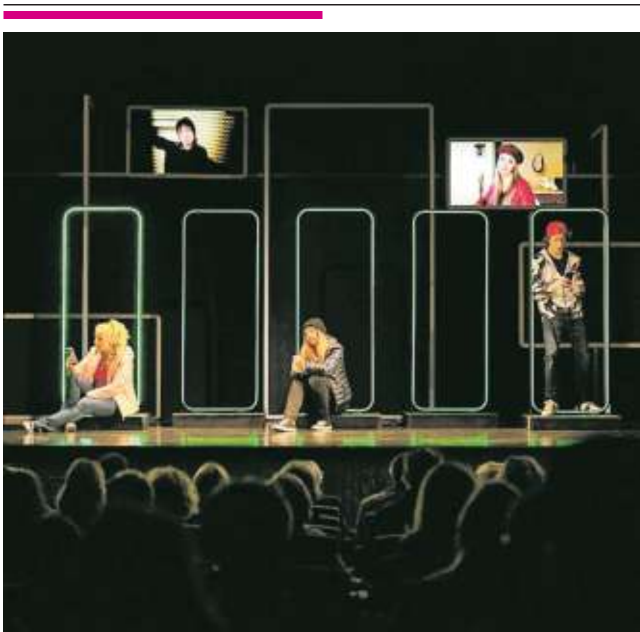
dendo qualsiasi concetto di teatro, concerto o rappresentazione dantesca. La drammaturgia sonora di "Paradiso XXXIII", è dell'eclettico compositore, musicista e sound designer Teho Teardo, esploratore curioso e sempre attento agli stimoli che vengono da altre forme artistiche.

In scena il duo live di Laura Bisceglia al violoncello e Ambra Chiara Michelangeli alla viola e la regia è quella visionaria e impalpabile di due "poeti dello sguardo", Simone Ferrari e Lulu Helbaek, riconosciuti per l'audacia e l'originalità della loro visione artistica. Oltre a teatro e video, nel loro carnet figurano spettacoli del Cirque du Soleil, Cerimonie Olimpiche, esperienze immersive e la loro poetica e volta alla multidisciplinarieta. E qui, in una dimensione sospesa, attraversano una contaminazione di linguaggi tecnologici e teatrali mentre dal suono avvincente ed "etterno" germoglia la musica inaudita e imprevedibile del compositore d'avanguardia.

Le declamazioni si accompagnano a videoproiezioni e animazioni creando un moto sempre acceso, con una sensazione di astratto che riesce però a farsi come tangibile. «Il viaggio di Dante – sottolinea Germano - trascende qualsiasi momento storico. Riflette il percorso umano: i dubbi, gli interrogativi sul senso dello stare al mondo, su cosa ci sia dopo la morte. Le grandi questioni che vanno oltre la religione e sono il nostro motore fondamentale».

Il senso, nello spettacolo, è che Dante sia Dante, senza nessuna lezione o parafrasi, dando solo alle parole la libertà di librarsi. Con rispetto e misura Elio Germano dà voce al suo linguaggio, ma ne declama i versi, non li interpreta, piuttosto li rivela, in suo modo estatico. «Solo un'attenzione alle rime, - spiega l'attore - una dilatazione del testo, con la musica e le immagini, per rendere il testo più comprensibile a tutti. Di Dante amo la modernità. La sua apertura al concetto di Dio. E chiama la Madonna "donna", definendola l'essere umano più perfetto che Dio abbia creato».

Info www.ilrossetti.it.


Lo spettacolo "Ma io scherzavo" di Max Bazzana

TRIESTE – ALLE 20.30

"Ma io scherzavo" Abuso e cyber bullismo in scena al Teatro Miela

TRIESTE

Commenti, "click" e condivisioni non sono azioni neutre e poco può bastare per deformare le informazioni e così la realtà individuale ed emotiva delle persone. Uno spettacolo sul cyber bullismo e abuso on line, "Ma io scherzavo", è in scena stasera, alle 20.30, al Teatro Miela, per sensibilizzare i ragazzi e le famiglie su queste tematiche, rendendoli più coscienti nel loro agire quotidiano "in rete".

Prodotto da Artivarti /La luna al guinzaglio, e proposto nella rassegna Incroci Teatrali, nella mattinata di oggi vedrà anche una rappresentazione per le scuole. Con Martina Boldarin, Elisa Risigari e Davide Rossi, Testo, regia e musiche sono di Max Bazzana. Alcune dinamiche on line, frutto di superficialità e scarsa consapevolezza nell'uso della tecnologia, possono portare purtroppo a conseguenze inattese e drammatiche. «Quanto è facile fare un commento con il sostegno dell'anonimato? - osserva Max Bazzana – E scrivere quello che passa per la testa, perché tanto "Non succede mica niente"? Ma è facile ferire, colpire e annientare una persona solo con un commento scritto così, di getto, che di colpo si trasforma in un'ondata di centinaia di migliaia di giudizi, pareri o critiche. Quando si spedisce un post, un video o una foto ad un amico si dà per scontato che tutto resti nell'ambito del privato, ma la distanza fra il privato e migliaia di visualizzazioni, fra uno scherzo che si credeva innocuo e quella che può diventare una tragedia, è solo questione di un click».

"Ma io scherzavo", spiegano Artivarti /La luna al guinzaglio, non cerca un colpevole - ragazzi, famiglie, società - né demonizza la tecnologia. «Non è la tecnologia a creare un muro fra le persone - sottolinea ancora l'autore e regista - ma il suo utilizzo distorto e poco consapevole». Il fine è insomma quello di aprire dei varchi al ragionamento e fungere da lente d'ingrandimento osservando dei meccanismi dall'esterno, creando ponti per il dialogo. «Non è vero che i ragazzi sono tutti anestetizzati da internet – conclude Bazzana – e dobbiamo solo aiutarli a mettersi in contatto con il loro meraviglioso sentire, l'eccezionale onda irruente dell'adolescenza. Nella certezza che non sono soli né abbandonati a loro stessi e invisibili».

Biglietti a teatro (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

A.P.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Le strane "Sottostorie" di Johnny L. Bertolio incontrano gli esuli


Lo scrittore Johnny L. Bertolio

TRIESTE

"Margini e confini, oppressioni e riscatti dall'anno Mille a oggi". Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15), si terrà l'incontro con Johnny L. Bertolio, autore del volume "Sottostorie" (Loescher Editore). All'evento, con il patrocinio del Circolo Istria e dell'Afim, interverrà Rosanna Turcinovich Giuricin. Tra le pieghe della Storia, maiuscola e singolare, intesa come storia di guerre e di occupazioni, di troni e di cavalieri, di maschi dal profilo ben definito a ogni livello di potere, è nascosta una sequenza di storie, minuscole e plurali: ce le raccontano donne e uomini vissuti ai margini di un mondo costruito senza tener conto di loro oppure fatto apposta per reprimere chi non si allineava ai modelli dominanti. Molte delle personalità ritenute minori o del tutto rimosse rivivono, da protagoniste e protagonisti, in questo volume di "Sottostorie": etnie oppresse e sterminate, schiave e schiavi deportati, identità e movimenti queer, monache di ogni parte del mondo, eretiche ed eretici, streghe e stregoni, i benandanti friulani, gli esuli giuliano-dalmati e fiumani. Ingresso libero.

Alle 20.30 "Music&Movie" alla Sala Tartini

"Music&Movie", ovvero una full immersion fra musica e cinema: questa la nuova proposta per i Concerti del Conservatorio Tartini di Trieste. Oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini di via Ghega, con il recital del pianista Roberto Turrin che proporrà un programma dedicato a Darius Milhaud, Mario Castelnuovo Tedesco (e a Nino Rota, con la "Suite del Casanova di F.Fellini". Immagini e assistenza video a cura di Lorenzo Bosich. L'ingresso al concerto è gratuito.

Alle 17.30 e 20.30 "Kripton" di Munzi al Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 17.30 e alle 20.00, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A), sarà proiettato il film "Kripton" di Francesco Munzi, film che indaga la vita sospesa di sei ragazzi, tra i venti e i trent'anni, volontariamente ricoverati in due comunità psichiatriche. Il regista Francesco Munzi introdurrà la proiezione delle 20. L'incontro, organizzato da La Cappella Underground con ZaLab - Docs & More, Associazione Forum Salute Mentale e Coordinamento della Difesa per la Sanità Pubblica, sarà moderato da Peppe Dell'Acqua.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO - CONCERTO PER ORGANO – TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolò e Paolo.

Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18.30 AL CFT

"Raccontare la città" di Paolo Cartagine

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), si terrà un incontro sul tema "Raccontare la città", condotto dal vicepresidente Paolo Cartagine. «Le città, grandi o piccole, con la loro multiformità rappresentano l'ambiente del nostro vivere quotidiano - spiega Cartagine -. L'abitazione, gli uffici, le fabbriche, le scuole, le vie, le piazze sono gli elementi principali che tutti, ogni giorno, frequentiamo a piedi, in automobile o con i mezzi di trasporto pubblici». Ingresso libero. —



DOMANI

Cromatismi 3.0 al Teatro Miela con Gile Bae

TRIESTE

È Gile Bae, una delle più amate pianiste del nostro tempo, la protagonista del secondo concerto stagionale di Cromatismi 3.0. Domani, alle 20.30, al Teatro Miela – riflettori sull'assolo della pianista olandese che proporrà un focus sul "preludio" tra Johann Sebastian Bach e Frédéric Chopin. Una performance che Chamber Music vuole dedicare a Franz e Leslie Kraus. —

FESTIVAL ALIENAZIONI

Lucio Caracciolo a Gorizia rinviato a giovedì 7 marzo

GORIZIA

È rinviato a giovedì 7 marzo, inizio alle 20.45, l'incontro con Lucio Caracciolo (*nella foto)* che avrebbe dovuto tenersi venerdì 9 febbraio all'interno del festival AlienAzioni. La sede dell'evento sarà sempre quella del Kinemax di Gorizia. Il titolo dell'appuntamento è "Da GO! 2025 all'Europa". A condurlo ci penserà Georg Meyr, direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. La sesta edizione di AlienAzioni proseguirà sabato 17 febbraio, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia con "Psycodomace, se ci sei dammi un colpo".



SPORT

Calcio serie C

IL CASO

Menta scommette su Bordin per il dopo Tesser

La società ha scelto il nuovo allenatore che viene da un'esperienza all'estero. Frizione tra la decisione del club e la piazza

Ciro Esposito / TRIESTE

La porta girevole della casa alabardata si apre a Roberto Bordin dopo l'uscita repentina di Attilio Tesser. La società dunque ha scelto, anzi ha scommesso, e anche in fretta. Una fretta che ha sorpreso tutti per i modi e i tempi ma la velocità nella selezione del casting induce al sospetto che il GM Alex Menta avesse pensato all'operazione prima di domenica.

Toccherà dunque all'ex centrale difensivo (del Napoli ma anche della Triestina) e ex ct della nazionale Moldava (e tecnico per poche gare dell'Unione)capire cosa si sia incepato in una squadra che fino a un mese e mezzo fa andava forte. Quella squadra elogiata da critica e tifosi era stata forgiata, con l'handicap di una partenza ritardata per le tempistiche del passaggio di proprietà del club, da Attilio Tesser l'allenatore più esperto e vincente nella categoria negli ultimi quindici anni. Bordin, che invece da head coach non ha mai frequentato la C, dovrà cercare di fare meglio.

Il contratto sottoscritto ieri mattina si concluderà il 30 giugno con l'opzione in caso di promozione in serie B.

Prima di pensare a questo obiettivo tuttavia il nuovo tecnico si troverà di fronte a una situazione di non semplice gestione. Sul piano tecnico e dei risultati questa Triestina, ha segnato tanto, è terza in classifica e con un ruolino di marcia rallentato solo nell'ultimo mese. Ha un discreto vantaggio sulla quarta e un distacco quasi incolmabile dal primo posto occupato dal Mantova. Certo il calo di risultati (13 punti in 9 gare) è cominciato a dicembre ma solo le due ultime prestazioni degli alabardati sono state mediocri. Dopo una vittoria (a Vercelli), un pari con la Pergolettese e una sconfitta è evento raro che si consumi un esonero. A Tesser è successo e raccogliere la sua eredità per Bordin non sarà uno scherzo. Il tecnico di Montebelluna è legato a Trieste da un rapporto speciale coltivato negli anni. E la reazione dell'ambiente alla sua cacciata si è fatto sentire. Le conseguenze si misureranno presto nonostante Bordin abbia tutto il diritto di lavorare in pace. Molti si chiedono il perché della decisione di sbarazzarsi del rapporto con un tecnico ingaggiato proprio per la sua esperienza, il palmares e per la sua relazione con Trieste. Quell'ondata di entusiasmo che aveva ricevuto il presidente Rosenzweig dal popolo alabardato era anche figlia della scelta azzeccata, per una società nuova e di proprietà straniera, di indicare Tesser come punto di riferimento della serietà del progetto in generale e di quello tecnico (assieme ad Alex Menta). Senza quel nume tutelare ogni mossa da adesso in poi sarà misurata dall'ambiente con il bilancino. Senza dubbio la società avrà ben soppesato questo aspetto e fornirà le sue motivazioni di una scelta tanto netta e collocata a ridosso di una trasferta problematica come quella sul campo della capolista e poi un turno infrasettimanale. Sul piano dei risultati e delle prestazioni molto dipende ovviamente dai giocatori. L'organico è di livello ma sul mercato non si può più intervenire e i ruoli sono stati ritagliati sulle esigenze tattiche (non di uomini) di Tesser. Alcuni deficit evidenziati dal campo (i centrali non veloci, i terzini più adatti alla fase di spinta che di copertura, centrocampo con pochi interditori, attacco senza un sostituto di Lescano e poco efficace nel gioco aereo) non sono stati risolti. C'è poi il fatto che alcune delle pedine di maggior talento e in particolare Correia e D'Urso (oltre a Lescano e Vallocchia) sono in un momento poco brillante.





Il nuovo tecnico della Triestina Roberto Bordin succede ad Attilio Tesser. A destra, il direttore generale Alex Menta

L'arrivo di Bordin, come quasi sempre capita, potrà dare una scossa e magari il mister farà qualche accorgimento tattico rispetto al modulo adottato in modo rigido da Tesser. Le nuove idee potranno funzionare solo grazie alla disponibilità dei giocatori. Se non hanno stimoli sufficienti come si è visto in queste ultime partite tutto sarà inutile.

Ad ogni modo la vicenda con tutte le sue sfumature ancora non chiarissime rappresenta una frenata (o scivolata) a quel percorso di crescita enunciato e ribadito qualche giorno fa dal presidente Ben Rosenzweig e anche all'esigenza di preservare la sostenibilità economica. Le divergenze di certe valutazioni tra Tesser e la direzione tecnica con le conseguenze sul mercato di gennaio, la separazione con il tecnico, una comunicazione della decisione affidata a una dichiarazione poco intellegibile e interpretata dai più come poco rispettosa nei confronti del tecnico uscente, minano quell'unità che si stava creando per far crescere l'Unione. Nella vita c'è sempre tempo per rimediare imparando dagli errori. Basta esserne consapevoli. —

LA SCHEDA

Il mister che Milanese ingaggiò per evitare di finire in Eccellenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Per Roberto Bordin Trieste non è certo una novità. È infatti la terza volta che il nuovo tecnico alabardato nato in Libia nel 1965 e ben presto trasferitosi in Italia, incrocia i suoi destini con l'Unione.

La prima volta l'ha fatto da giocatore nella stagione 1998-'99 in Serie C2: anzi, quell'anno Bordin, che faceva il difensore con un curriculum di oltre 300 presenze in serie A, fu addirittura l'alabardato più utilizzato con 32 gettoni. La Triestina arrivò seconda dietro la Viterbese, poi perse la finale play-off con il Sandonà.

Ma Bordin è già stato alabardato anche in veste di allenatore. È successo nel 2016, in serie D: appena la società alabardata fu salvata dal fallimento da Mario Biasin, Mauro Milanese scelse proprio Bordin per portare la squadra alla salvezza in una situazione complicata. Fino a quel momento, le esperienze in panchina di Bordin si erano limitate al ruolo di assistente di Mandorlini, prima al CFR Cluj e poi all'Hellas Verona, con due promozioni consecutive dalla serie C alla A dal 2011 al 2013. Quella della Triestina, dunque, fu la sua prima esperienza da allenatore titolare.



Bordin al Rocco al termine dello spareggio con la Liventina Foto Lasorte

In quell'anno targato Pontrelli-Favarato si erano succeduti in panchina Masitto, Lotti, Roncelli e Doardo, l'Unione navigava nelle ultime piazze a sette giornate dalla fine. Bordin vinse una sola partita, pareggiandone quattro e perdendo le altre due, ma riuscì ad approdare ai play-out, dove bastò un 1-1 con la Liventina dopo 120 minuti per evitare l'Eccellenza.

L'anno successivo, Milanese ripartì da Andreucci per tentare la scalata alla C, mentre Bordin andò in Moldavia a guidare lo Sheriff Tiraspol, vincendo due volte la Super Liga e due volte la Coppa di Moldavia. Poi un'esperienza in Azerbaigian con il Neftci Baku, quindi la nazionale moldava e poi il ritorno allo Sheriff fino all'ottobre scorso.

In questa nuova avventura triestina Bordin si avvarrà della collaborazione del vice Marco Veronese, del preparatore atletico Andrea Vezzù, del preparatore dei portieri Antonio Macrì e del match analyst Mirko Panico.

Con Tesser, infatti, lasciano la Triestina anche Mark Strukelj, Leonardo Cortiula e il preparatore atletico Fabio Munzone. —

IL RECORD DELLA C

Metà squadre hanno cambiato guida, Di Carlo richiamato

Con il benservito della Triestina a Tesser, al quale nel week-end si sono aggiunti quelli in casa Spal, Pineto e Monterosi, il dato degli esoneri in Lega Pro ha raggiunti livelli impressionanti: ben 29 club su 60 hanno cambiato allenatore nel corso della stagione. In pratica metà serie C.

E attenzione, in realtà i cambi di panchina sono ancora di più perché



parecchie squadre non si sono limitati a un solo esonero. A Potenza ci sono stati ben 4 avvicendamenti, nell'Alessandria 3, a Fiorenzuola, Foggia, Monterosi e Spal 2, e in molti casi ci sono stati anche dei ritorni. Ultimo quello di Di Carlo sulla panchina della Spal: era stato esonerato a inizio ottobre, ora è tornato per sostituire Colucci. Anche il girone A è praticamente in media, con 8 squadre su 20 ad aver finora cambiato mister.

A.R.

Anatomia di un esonero che nessuno si aspettava: eppure l'allenatore, grazie alla sua lunga carriera, aveva assicurato qualità e competenza

Squadra senza casa, l'incognita dei play off, la distanza sui progetti Così è saltato Attilio



Un'espressione pensierosa dell'ex tecnico della Triestina davanti alla panchina alabardata

UN AUTOGOL

MAURIZIO CATTARUZZA

Non li hanno nemmeno visti arrivare, un po' come era accaduto con Elly Schlein e le sue truppe per le primarie del Pd. I vertici alabardati sono stati rapidi ma non indolori nel loro blitz "segapanchina". Anzi, quando domenica sera ha cominciato a circolare sui social la notizia che la società aveva cacciato Attilio Tesser dopo il rovescio con la Pro Patria, il popolo alabardato è stato preso in contropiede. Sono rimasti tutti sconcertati, allibiti, disorientati. Un'incredulità che con il tempo si è trasformata anche in rabbia e risentimento nei confronti della dirigenza della Triestina. Questa l'*anatomia* di un esonero inopportuno.

Il presidente Ben Rosenzweig e il suo staff non hanno capito. Non hanno capito che non hanno mandato via un tecnico qualsiasi ma il vero e unico garante del nuovo progetto di rinascita. Se dopo un anno allucinante, sempre sulle montagne russe, al Centro di coordinamento c'era la fila per abbonarsi lo si deve al ritorno di Tesser, allenatore molto amato del pubblico del Rocco (che verrà) per serietà, carriera, qualità del gioco che le sue squadre esprimono e per tutte le promozioni conquistate tra C e B. Tesser rappresentava una sorta di certificato di garanzia. I 4 mila tifosi che hanno sottoscritto l'abbonamento lo hanno fatto sulla fiducia, aggrappandosi alla sua credibilità. Allora nessuno conosceva la nuova proprietà e la squadra era ancora un cantiere aperto. Peraltro nè la vecchia nè la nuova dirigenza - se vogliamo dirla tutta - al momento del passaggio di gestione hanno dimostrato un minimo di gratitudine nei confronti di Augusto Gentilini, che aveva preso in mano una squadra da rottamare portandola a una miracolosa e rocambolesca salvezza. Allenatori usa e getta. Più o meno lo stesso trattamento riservato a Tesser approfittando di un evidente momento di difficoltà della squadra che forse trae origine dalla sconfitta con il Padova mai ben metabolizzata. Da quel momento l'Unione è diventata altalenante e umorale ma in mezzo a risultati negativi c'erano anche le linde vittorie di Trento e Vercelli. C'erano, quindi, scarsissimi indizi che potessero far pensare a una rottura così traumatica. Certo l'Alabarda si è trovata incagliata come un peschereccio in secca al terzo posto con scarse prospettive di andare a prendere Mantova e Padova e in qualche giocatore sono venuti meno entusiasmo e motivazioni. Questa almeno l'interpretazione più facile.

Circolavano da giorni voci di frizioni tra l'allenatore e il gm Alex Menta per la gestione del mercato invernale sul quale tecnico e gm avevano visioni e filosofie diverse, ma nel calcio questo ci sta. Malgrado le parole rassicuranti come carezze del presidente Rosenzweig su allenatore e squadra, si ha come l'impressione che in realtà Attilio Tesser lo aspettavano al varco per colpirlo in un momento di vulnerabilità. Il comunicato emesso domenica sera dalla società è contraddittorio e confuso. Di solito ci sono i ringraziamenti di rito per chi viene liquidato, ma il club è andato oltre. «...Attilio ha avuto più successo di quanto potessimo immaginare. Riteniamo di essere in anticipo sulla tabella di marcia...». Ha avuto così successo, ha così bruciato i tempi che quasi quasi lo cacciamo, si devono esser detti. Anzi, sapete cosa facciamo? Lo cacciamo subito e buonanotte. Della serie bravo ma basta. Una beffa atroce. Ma la Triestina senza il suo scudo, senza il suo garante, si renderà presto conto di essere nuda o comunque più vulnerabile. Finora il club è stato vezzeggiato da tifosi e istituzioni (meno che dal Comune) ma questa infelice mossa lo espone alle raffiche di bora delle critiche. Bonus esauriti o quasi.

La verità, nuda e cruda, è che Attilio Tesser lo hanno lasciato solo al tavolo a pagare un conto astronomico in cui c'è dentro di tutto: un Rocco disastrato che ha trasformato la Triestina in una squadra con la valigia, praticamente sempre fuori casa, a vagare tra un albergo e l'altro, la prospettiva di doversi giocare i play-off (ormai è chiaro a tutti) chissà dove per lasciare posto a Max Pezzali e a Ultimo, è infine un rapporto teso con Alex Menta sui progetti. Eppure in una stagione disgraziata da nomade, quasi fosse il circo Medrano, la Triestina forgiata in fretta e furia da Tesser, all'andata ha regalato scampoli di gioco extralusso per la categoria, frequenti verticalizzazioni con cui ha dimostrato di poter smarcare un uomo davanti al portiere con facilità. Se solo avesse avuto un po' di più cattiveria e solidità in fase di copertura ora sarebbe vicina alla vetta. Se la società con i suoi equilibrismi mal riusciti in qualche modo si è espressa, non sapremo così facilmente come la pensano i giocatori. Certo il barometro a Fontanafredda domenica nello spogliatoio segnava bufera dopo un primo tempo in cui sono usciti tre senatori (Vallocchia, D'Urso e Lescano), ma fino a pochi giorni fa erano tutti con il tecnico. Tuttavia sarebbe strano se prima di esonerare Tesser, la dirigenza alabardata non avesse sentito il "consiglio degli anziani" tra cui figurano Struna e il portiere Matosevic. Se non hanno voltato le spalle al loro allenatore che li aveva sempre difesi, si facciano pure avanti, dicano la loro su questa assurda situazione.

Al posto di Attilio adesso è arrivata una vecchia conoscenza, l'ex Roberto Bordin, e si ricomincia da capo con una formazione particolare disegnata per giocare con il trequartista. Se si cambierà modulo qualche giocatore finirà in soffitta. Ma chi può dire che sia veramente finita qui? Magari fra tre mesi prenderanno coscienza di quello che hanno combinato e richiameranno Tesser con tante scuse. O è solo fantacalcio? —

LE REAZIONI

Lo sgomento e la delusione dei tifosi «Sembra di stare su Scherzi a parte»

Guido Roberti / TRIESTE

Nel più autentico sgomento, una voce pressoché unanime di discordanza all'esonero di Tesser elevatasi attraverso tutti i moderni canali di informazione, ha pervaso la rete e animato le chiacchiere da bar nella giornata di ieri, e naturalmente nella calda serata di domenica.

É indubbio che l'esonero di Attilio sia stato mal digerito dalla città, poche isolate voci o penne si sono distinte. Attorno al tecnico di Montebelluna, a Mark Strukelj, a Cortiula e staff si è mossa una marea alabardata, rara. Poiché abitualmente un esonero è divisivo, con più o meno equilibrio le opinioni divergenti si palesano. Stavolta no, tifo organizzato, voci note del tifo e aitanti del web hanno condiviso stupore e rabbia per la scelta abbattutasi su Tesser.

Un sondaggio proposto da un tifoso e al quale hanno partecipato più di 300 utenti su Facebook, ha registrato il 90% circa di voti contrari all'esonero.

Fin dalle prime voci di cambio, il presidente del Centro Coordinamento aveva espresso con poche parole la grande perplessità per la possibile decisione poi confermata poche ore dopo.

«Se la notizia dell'esonero di mister Tesser fosse vera – aveva scritto – andrebbe a cozzare con le dichiarazioni del nostro Presidente nell'intervista rilasciata al "Piccolo" alcuni giorni fa. Se la notizia fosse vera, si apre un'altra pagina triste della storia della nostra Triestina».

Parole poi sottoscritte a fatti compiuti.

Pensava ad uno scherzo Claudia Policreste, presidente delle Mule: «L'anno scorso con Giacomini era tornato l'entusiasmo e in pochi mesi era stato disilluso, questa estate era un nuovo miracolo fosse tornato l'entusiasmo, ma molto di questo entusiasmo derivava dalla scelta di Attilio Tesser come allenatore, tanti si sono abbonati perché vedevano in lui la scelta


Sergio Marassi

di una certa ambizione. Quando ho letto dell'esonero pensavo fossimo su Scherzi a parte: è la prima volta che assisto ad un esonero perché l'allenatore è andato oltre i risultati sperati».

Dello stesso tenore, incentrato sullo stesso concetto Michele Bertocchi, presidente del Triestina Fun Club Capriccio: «Per noi c'erano due garanzie all'inizio della stagione, una era Tesser con il suo staff per la parte tecnica, l'altra il Club Manager Giambattista Domestici nei rapporti tra società e città. Perché? Perché questo esonero è la domanda che mi faccio».

Uno stupore che senza eccezioni ha sorpreso praticamente tutti i gruppi, anche fuori Trieste come nel caso della Milano Alabardata o del Triestina Club Grado sulla cui pagina si legge a più riprese la parola "follia", e non certo quella di Vivaldi. Nella quale primavera il canto soave degli uccelli alleviava i rigori dell'inverno.

Chissà se anche per la Triestina sarà così. —

BASKET SERIE A2



Jamion Christian, otto sconfitte nella prima fase ma mai messo in discussione Foto Bruni

Trieste, così non va Ora fatti e non parole

I biancorossi chiudono la prima fase con un saldo negativo con tutte le altre big. «C'è da lavorare». Ma come si lavora?

Roberto Degrassi / TRIESTE

Lasciamo perdere gli algoritmi, l'incrollabile fiducia in catartici play-off e le stucchevoli dichiarazioni di dopogara nelle quali manca l'unica parola sensata da pronunciare e cioè «Scusateci». Lasciamo perdere un allenatore che forse non crede nemmeno più lui in quello che sostiene o una squadra che incassa passivamente tre umiliazioni in un mese senza reagire o una società che non pare rendersi conto di uno scollamento ormai profondo con la tifoseria.

Stiamo ai fatti. Erano cinque le squadre sulla carta più solide del girone rosso, con Trieste e Udine su tutte. Nessuno aveva dubbi su questo, la scorsa estate. Ebbene, alla fine della prima fase la Pallacanestro Trieste è l'ultima del quintetto. Ha due punti di distacco da Udine e Verona terze ma in realtà per rimontarle dovrebbe vincere due incontri in più visto che il saldo canestri è negativo con entrambe. Negli scontri diretti con le grandi del girone infatti la squadra di Jamion Christian ha reso il saldo canestri a tutte. Non ha saputo difendere neanche il +17 con Forlì, ammesso che potesse ancora servire.

Proseguiamo con i fatti. Nelle ultime quattro partite Trieste subisce una media superiore ai 90 punti. Li ha incassati persino da Chiusi, ultima. Gm e coach hanno obiettato: «Dobbiamo tornare a essere la difesa che eravamo». Sicuro. Ma come lo si fa? Il mantra del «Torniamo a lavorare» ormai è improponibile, viene ripetuto da settimane però il responso della domenica è lo stesso: squadra in caduta. E allora non sarà che in settimana si lavora male? Non sarà che ci si ostina a dare a un gruppo un'identità sbagliata? Non sarà che prima di professare fiducia nei play-off bisognerebbe mettersi in discussione? L'allenatore è davvero convinto che il lavoro che ha impostato possa portare la squadra da qualche parte? Il gm è davvero convinto che un coach senza esperienze di team senior nè di formazioni europee possa essere l'uomo giusto per vincere la A2 italiana? Otto sconfitte nella prima fase per una Trieste partita da favorita la raccontano altrimenti.

Un blocco di 22 partite è sufficiente per dare risposte. E bocciature. Infatti c'è anche un punto nel quale le responsabilità dell'allenatore lasciano il posto anche a quelle dei giocatori. Il rendimento di alcuni è insoddisfacente e c'è chi in questa squadra doveva avere ruoli cardine. Ariel Filloy, ad esempio. Doveva essere l'uomo dell'ultimo tiro, il valore aggiunto. Sta tirando con percentuali pessime e non è un leader in campo. Da Ferrero poco o nulla finora. Il minutaggio aumentato dall'assenza di Reyes non sposta il rendimento complessivo di Campogrande.

L'involuzione più preoccupante dell'ultimo mese però è quella di Candussi. Colpendo di gancio o semigancio era stato uno dei segreti della lunga striscia vincente. Adesso invece è tornato a tirare quasi esclusivamente da tre punti (male, per giunta), lasciando la lotta sotto ai tabelloni al solo granitico Vildera. Se è un dettame tattico, male: colpa di chi lo ha deciso. Se il centro segue invece il suo istinto, male comunque perchè non dà quello che servirebbe.

Trieste affronta la fase a orologio da quinta con larghissime probabilità di rimanere tale. Rimontare è quasi proibitivo, subire sorpassi impossibile. Alle prossime dieci partite, nella speranza di inserire presto Reyes, va dato un senso. Il rischio concreto è che il PalaTrieste si svuoti sempre più. Sugli spalti non ci vanno gli algoritmi, sarà il caso di tenerlo presente. —

PALLANUOTO MASCHILE

Mondiali, Italia a valanga il Settebello s'impone sul Kazakistan per 33-3

Riccardo Tosques / TRIESTE

Si sapeva che non ci sarebbe stata storia, ma concludere l'incontro sul risultato finale di 33-3 è andato oltre ogni più rosea previsione.

Battesimo decisamente in discesa per l'Italia maschile di pallanuoto impegnata ai Mondiali di Doha. Il Settebello ha stracciato il Kazakistan con un +30 finale a dir poco imbarazzante. Tutto troppo facile per gli Azzurri che non hanno incontrato alcuna resistenza da parte della nazionale dell'ex Repubblica sovietica. Un minimo di match si è registrato solamente nella prima frazione di gioco conclusasi sul 5-1. Poi tre monologhi italiani con i parziali di 11-1, 8-1 e 7-0.

A referto è andato anche il centroboa della Pallanuoto Trieste, Luca Marziali, autore di una doppietta.

Oggi pausa, domani gli Azzurri torneranno in acqua per affrontare l'Ungheria: quasi inutile dire che contro i fortissimi magiari sarà tutto un altro match, tenendo conto del valore assoluto dell'Ungheria.

Italia: Del Lungo, F. Di Fulvio 2, Damonte 2, Marziali 2, A. Fondelli 7, Cannella 7, Renzuto 2, Echenique 1, N. Presciutti 1, Bruni L. 2, Di Somma E. 4, Nicosa, Iocchi Gratta 3. All. Campagna.

Kazakistan: Balfanbayed, Tsoy, Yeremin , Beloussov 1, Lamayev, Yurtayev, Pustovalov, Akhmetov 1, Nedokontsev, Panteleyev, Shonzhigitov 1, Aday, Nurtaza . All. Ukumanov.

FEMMINILE Oggi intanto sarà la volta della seconda uscita del Setterosa del ct Carlo Silipo. Le Azzurre affronteranno alle 14 il Sudafrica, nazionale che all'esordio ha incassato una sonora sconfitta per 24-2 contro il Canada. L'Italia, invece, aveva esordito con una vittoria per 22-10 ai danni della Gran Bretagna. Oggi alle 10 le britanniche sfideranno le canadesi. Giovedì, alle 10, il big match del girone D tra Italia e Canada, incontro che sostanzialmente decreterà la vincente del raggruppamento. —

JUDO

Veronica Toniolo è settima al Grand Slam di Parigi

TRIESTE

Prova di carattere per la triestina Veronica Toniolo che vale un 7° posto nei 57 kg nel Grand Slam a Parigi con 621 atleti di 107 nazioni. Toniolo ha sconfitto nettamente la finlandese Pihla Salonen e poi, dopo otto minuti di golden score, anche la forte tedesca Seija Ballhaus. Una fatica che è pesata poi con la canadese Christa Deguchi, oro mondiale 2023 e, nel recupero, con la kosovara Nora Gjakova, oro olimpico 2021, che hanno fermato la triestina. Toniolo ha superato la soglia dei 3000 punti nella Ranking List Olimpica. —

E.D.D.

A COLPI DI "MARTELLO"

Fase a orologio necessaria

ALBERTO MARTELOSSI

Inizierà domenica prossima la famigerata ed ai più incompresa Fase a Orologio del campionato di Serie A2, quarta versione diversa della stessa nelle ultime quattro stagioni.

Dai più definita fase inutile, mi sento di spezzare una lancia verso chi si è scervellato alla bisogna, ricordando correttamente che il Regolamento Esecutivo della Federazione prevede che i Campionati Nazionali garantiscano un numero di partite certe nella prima fase, ed in numero eguale per tutte le squadre partecipanti.

Onestamente non sarebbe etico pensare che un giocatore stipendiato per 10 mesi possa scendere in campo per sole 22 gare e, forse, un turno di play-off/play-out; se devo trovare un difetto a questa operazione, sarei dell'idea di far giocare ancora più incontri in stagione regolare.

Il termine di questa stagione agonistica per i campionati di Serie A2 e B porterà a quella che comodamente possiamo definire come la "Controriforma della Riforma dei campionati", ovvero un repentino salto all'indietro di una dozzina d'anni per annullare gli effetti della eliminazione del professionismo nei tornei inferiori alla serie A (attuazione 2013), privandosi tra l'altro dello spettacolo della miglior Seconda Lega d'Europa (unitamente LEB spagnola) e di un combattutissimo campionato di B a più gironi, vera fucina di talenti ed esperienze.

Fortemente voluto dagli allora vertici della Federazione Italiana Pallacanestro e della Lega Nazionale, sostenuto dalle piccole società di minor peso a discapito di Club più lungimiranti che ora veleggiano ai piani nobili della serie A (caso unico per le consuetudini italiche), l'attuale asset ha seminato solo macerie alle sue spalle provocando: instradamento alle scorciatoie fiscali, che non hanno comunque impedito la chiusura di vari club nel corso degli anni; depauperamento del livello tecnico, con i pochi talenti disponibili dispersi in troppe squadre; dimezzamento dei visti disponibili per extracomunitari, che costringono i club ad esservi legati mani e piedi; la creazione della famigerata categoria Under, riserva protetta per giovani italiani e formati a vario titolo, che un movimento giovanile in sofferenza come quello italiano dell'ultimo ventennio non riesce ad implementare a sufficienza.

Queste ed altre le argomentazioni cui le attuali governances stanno cercando di porre rimedio, correlandosi anche all'ingresso in vigore della nuova Legge sullo Sport.

UPGRADE Riandando ai "Colpi di Martello" di due mesi fa riguardo alle previsioni per il girone di ritorno, possiamo indubitabilmente individuare upgrades sostanziosi.

Forlì, per vertice classifica, passata da squadra concreta ma vincente con episodi nel finale a squadra che impone il ritmo alle gare, con protagonisti diversi e USA sempre più incidenti: il 1° posto non è affatto casuale.

Rimini, per zona play-off, le incertezze e gli infortuni hanno dato tregua ad un organico costruito per obbiettivi non banali, le soluzioni offensive non sono affatto poche.

Orzinuovi, per la zona salvezza, forse un po' in ritardo per aspettarsi un po' di più, il doppio innesto Basile/Jorgensen pienamente azzeccato, le sconfitte in volata con le big hanno finito per cementare bene il gruppo.

IL PRINCIPE RUBINI Terminato il tour in Friuli Venezia Giulia per la presentazione del libro su Cesare Rubini "Un principe tra due Mondi" da parte degli autori Sergio Meda e Mario Zaninelli, il primo pensiero va a quanto l'incedere del tempo possa facilmente fare strage di sentimenti e passioni.

Le sale semivuote, l'assenza delle società di riferimento regionale che stanno godendo ora della semina dei pionieri del nostro attuale basket, non devono scoraggiarci dal divulgare presso le nuove generazioni quante più informazioni possibili su una figura iconica come il Principe.

Partendo da un incontrastabile assunto: chi raggiunge l'eccellenza sia in campo che in veste dirigenziale in due mondi così diversi come il parquet e la vasca non può che essere definito Eroe.

Senza tempo, lo aggiungiamo noi.

E l'essere partito da Trieste, città dello sport prima ancora che del caffè, non fa che avvalorare il tutto...

Goggia, che disdetta

In allenamento a Ponte di Legno inforca una porta e si rompe tibia e malleolo: subito operata a Milano
È l'ennesimo infortunio per lei: stagione finita e addio alla quinta Coppa del mondo di discesa libera

Gianluca De Rosa

Non c'è pace per Sofia Goggia che ieri sulle nevi di Pontedilegno ha rimediato l'ennesimo brutto infortunio della sua tanto ricca quanto tormentata carriera. La campionessa bergamasca, leader della classifica di discesa libera, è caduta sulla pista Casola Nera (comune di Temù) dove si stava allenando in vista delle gare in programma nel weekend a Soldeu. Diagnosi drammatica: frattura della tibia e del malleolo tibiale della gamba destra.

La poderosa macchina sanitaria messa in campo (anche questa volta) dalla Federazione Italiana Sport Invernali si è subito attivata tanto che nel giro di poche ore Sofia Goggia è stata trasferita in elicottero alla clinica La Madonnina di Milano dove è stata subito operata dal dottor Andrea Panzeri, medico di fiducia dell'atleta nonché presidente della commissione medica Fisi. Nel tardo pomeriggio la nota della Fisi che aggiornava sulla situazione ad intervento concluso: «L'operazione è perfettamente riuscita – si legge –, all'atleta è stata applicata una placca con sette viti. Osserverà un periodo di riposo e scarico di circa 40 giorni per poi cominciare la parte più attiva della fisioterapia che avrà comunque inizio sin dai prossimi giorni».

In sala operatoria al fianco del dottor Panzeri c'era il dottor Riccardo Accetta, responsabile dell'unità operativa di traumatologia dell'Irccs ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio di Milano. L'operazione è consistita nella riduzione della frattura articolare scomposta pluriframmentaria del pilone tibiale destro.

Detto del responso medico, le conseguenze di carattere prettamente sportivo sono altrettanto pesanti: stagione finita anzitempo e addio al sogno di conquistare un'altra coppa di specialità. Sofia Goggia oggi è quinta nella classifica generale che ha già visto fermarsi sempre causa infortunio altre big del calibro di Shiffrin, Vlhova e Suter. «Un altro infortunio che interrompe la mia rincorsa ad una nuova coppa del mondo di discesa», ha dichiarato la sfortunata campionessa prima di entrare in sala operatoria, «ma anche stavolta saprò rialzarmi».



Sofia Goggia, 31 anni

Messaggi di supporto e solidarietà sono giunti alla Goggia in maniera trasversale. In primis quello del presidente della Fisi Flavio Roda: «Dispiace sempre quando si fa male un atleta. Sofia, in particolare, era in un momento molto positivo. Forte nella velocità e migliorata anche in gigante. È un vero peccato. Speriamo si risolva nel miglior modo possibile». Un messaggio di supporto è arrivato anche dall'Atalanta, la squadra di calcio della città di Bergamo di cui Sofia Goggia è grande tifosa.

L'infortunio della sciatrice azzurra riporta in auge il tema degli infortuni sempre più frequenti nel circo bianco, mai come quest'anno falcidiato da cadute con conseguenze per lo più gravi per gli alteti. Al coro si è unito l'ex sciatore della valanga azzurra e oggi apprezzato commentatore televisivo Paolo De Chiesa che ha messo sul banco degli imputati la troppa velocità: «Andando avanti così al cancelletto non ci andrà più nessuno – ha tuonato De Chiesa – il mondo dello sci si sta facendo del male da solo».—

SERIE A - IL POSTICIPO

La Roma di De Rossi affonda anche il Cagliari e rincorre la Champions



Pellegrini e Dybala in gol

ROMA

Bastano due soli minuti alla Roma di Daniele De Rossi per mettere il naso avanti con un gol di Lorenzo Pellegrini e ipotecare il successo sul Cagliari che chiude la giornata numero 23 della Serie A. Un successo poi messo in ghiaccio per il brindisi dal raddoppio al 23' di Paulo Dybala che, nella ripresa, trasforma anche un rigore prima della rete del baby Huijsen. Nel finale sfiorata la "manita" con Bove: gol annullato. Una partita che ha confermato il crescendo della Roma dopo l'esonero di José Mourinho (9 punti in tre giornate con De Rossi in panchina): con all'orizzonte il big match contro la capolista Inter, sabato sempre in casa, ora è quinta alle spalle dell'Atalanta, seppur sfruttando la partita in più rispetto alle avversarie dirette che la circondano in classifica e nella rincorsa al posto Champions. Il collega Claudio Ranieri, invece, non riesce a muoversi, resta con il suo Cagliari al penultimo posto in compagnia di Verona ed Empoli, 5 lunghezze sopra la cenerentola Salernitana, con una sola di svantaggio dall'Udinese e dal Sassuolo (che tuttavia deve recuperare una gara, con il Napoli).—

ROMA	4
CAGLIARI	0

ROMA (4-3-3) Rui Patricio 6; Karsdorp 6, Mancini 6.5, Llorente 6 (10'st Huijsen 7), Angelino 6.5 (13'st Kristensen 6); Paredes 6, Cristante 6.5, Pellegrini 7 (10'st Bove 6.5); Dybala 7.5 (29'st Baldanzi sv), Lukaku 6.5, El Shaarawy 6.5 (10'st Zalewski 6). All. De Rossi.

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 5.5; Dossena 5 (17'st Viola 5.5), Mina 5.5 (22'st Wieteska 6), Obert 5; Zappa 5, Nandez 5.5 (30'st Di Pardo sv), Prati 5 (17'st Gaetano 6), Makoumbou 5, Azzi 5.5 (17'st Luvumbo 5); Petagna 5, Lapadula 6.. All. Ranieri.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Al 2' Pellegrini, al 23' Dybala; nella ripresa, al 6' Dybala (rigore), al 14' Huijsen.
Note Angoli: 7-5 per la Roma. Ammoniti: Paredes e Nandez per comportamento non regolamentare. Recupero: 3' e 2'. Spettatori: 61.775.

Così in A
23ª GIORNATA

I risultati

Lecce-Fiorentina	3-2
Empoli-Genoa	0-0
Udinese-Monza	0-0
Frosinone-Milan	2-3
Bologna-Sassuolo	4-2
Torino-Salernitana	0-0
Napoli-Verona	2-1
Atalanta-Lazio	3-1
Inter-Juventus	1-0
Roma-Cagliari	4-0

La classifica

Inter* 57 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* 39; Roma 38; Bologna* 36; Napoli* 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Torino* 32; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Sassuolo* e Udinese 19; Cagliari, Verona ed Empoli 18; Salernitana 13. *Una partita da recuperare



L'esultanza dell'Inter dopo l'autorete di Gatti che ha deciso lo scontro diretto di San Siro

L'ex bianconero parla dopo il derby d'Italia che ha portato l'Inter a più 4
«Allegri non deve più parlare di quarto posto ma provarci fino in fondo»

Tacchinardi: «Lo scudetto è un capitolo ancora aperto ma serve una Juve famelica»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La lotta scudetto non si è conclusa a Milano, ma la Juventus dovrà tornare famelica per sfruttare gli incroci contro le squadre di bassa classifica, sperando che l'Inter perda qualche energia in Champions». Alessio Tacchinardi offre la sua speciale ricetta per mettere ancora in caldo il piatto più gustoso del campionato, quel duello al vertice su cui l'Inter ha versato un bel po' di ghiaccio dopo essersi aggiudicato il derby d'Italia.


Alessio Tacchinardi, 48 anni

Tacchinardi, cosa ha detto lo scontro diretto?

«Che l'Inter ha dato una grande prova di maturità e che la Juventus ha preso una brutta botta perché è apparsa rinunciataria e fragilina».

Da ex juventino, sotto quale aspetto è rimasto più deluso?

«Pensavo di trovare una Juve più avanti in tutto come mentalità, ritmo, ferocia e ambizione, e invece sono rimasto un po' sorpreso di averla trovata senza la fame e la mentalità che l'ha contraddistinta finora. L'Inter è forte, molto bene allenata e preparata, ma dopo la battuta d'arresto con l'Empoli mi aspettavo di più. Anche la mia Juve perse a Milano in gennaio con l'Inter, ma rientrammo negli spogliatoi con la consapevolezza che avremmo potuto vincere il titolo».

La critica ha evidenziato la differenza di esperienza tra le due squadre, specie in mediana.

«Non è una questione di interpreti, ma del ritmo che è mancato alla Juve, rimasta a palleggiare anche quando l'Inter ha calato un attimo. Nessuno dava la sensazione di provarci».

L'Inter invece?

«Sono sempre più convinto che la finale di Champions giocata col City abbia fatto sentire ancora più forte questo gruppo bene allenato da Inzaghi».

Allegri è finito sotto accusa. Cosa dovrà fare?

«Innanzitutto dovrà essere bravo a ricompattare l'ambiente e magari non ripetere il ritornello che conta arrivare tra le prime quattro, perché quando sei lì a giocarti il primo posto devi provarci fino in fondo. Poi può succedere che l'Inter vinca con dieci punti di distacco, ma sarebbe un peccato vanificare tutto».

Ora il calendario propone Udinese e Frosinone alla Juve, mentre l'Inter andrà a Roma, avrà la Salernitana e poi l'Atletico in Champions...

«Gli incroci con le squadre di bassa classifica possono rilanciare la Juventus, ma a patto che torni ad avere una marcia in più e che capisca l'opportunità che le si presenta con le piccole, tornando a brillare non per il gioco, ma per la voglia di vincere che ha espresso prima di Milano. La Champions per l'Inter può causare una perdita di energie con le due battaglie con l'Atletico, e anche per questo dico che la lotta per lo scudetto può e deve restare aperta».

L'Udinese a Torino andrà senza Pereyra, ma col Samardzic che piace alla Juve.

«Pereyra è il barometro dei friulani, e sarà un'assenza importante per una squadra fisica e di gamba che potrà dar fastidio alla Juve. Samardzic mi piace molto, ma lo vedrei più nel centrocampo di palleggio dell'Inter che in quello della Juve, dove Rabiot è esaltato dalle richieste di Allegri che vuole forza e gamba dai suoi incursori».—

Scelti per voi





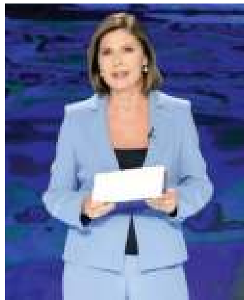
74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo al via la 74ma edizione del Festival della Canzone Italiana condotta da Amadeus affiancato da Marco Mengoni. Ad esibirsi sul palco trenta artisti in gara, dal palco di piazza Colombo, Lazza.



Man on fire - Il fuoco...
RAI 2, 21.20
Creasy (**Denzel Washington**), ex marine con un debole per la bottiglia, accetta di fare da guardia del corpo a una bambina. Quando la piccola viene rapita, Creasy è disposto a tutto per liberarla.



Smetto quando voglio
RAI 3, 21.20
Sette brillanti cervelli, laureati nelle discipline più complesse, stanchi di essere umiliati e di fare la fame, hanno un'idea: sintetizzare una sostanza stupefacente non ancora messa al bando.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



In vacanza su Marte
CANALE 5, 21.20
Anno 2030. L`uomo ha conquistato il pianeta Marte, sulla terra invece nulla è cambiato. Giulio continua a cercare suo padre Fabio (**Christina De Sica**), un cialtrone che si è dileguato 4 anni prima.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 PrimaFestival 2024 Spettacolo
20.40 74° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...Viva Sanremo! Spettacolo
2.25 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.50 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.30 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.10 Tg 2 Attualità
17.30 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)
1.20 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)
23.10 Un ritratto in movimento. Omaggio a Mimmo Jodice Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 La spacconata Film Avventura ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 In vacanza su Marte Film Commedia ('20)
23.20 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.05 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.25 Pollyanna Cartoni Animati
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un Natale principesco Film Commedia ('23)
17.15 Il Natale di Molly Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
0.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.45 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Io, Robot Film Fantascienza ('04)
23.35 Casamonica - Le mani su Roma Documentari

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Blackhat Film Thriller ('15)
23.55 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
1.55 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.15 Resident Alien Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Maximum Risk Film Avventura ('96)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 La legge dei più forti Film Azione ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.35 Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)
12.45 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)
14.45 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
17.10 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Il cerchio della vita Documentari
15.50 Francesca da Rimini: tragedia a vapore Spettacolo
16.55 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari

RAI MOVIE (24)
10.00 End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17)
12.05 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
14.00 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)
16.00 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
17.50 I tre spietati Film Western ('64)
19.35 Pane, amore e... Film Commedia ('55)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il commissario Nardone Serie Tv
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 Maria Teresa 3 - L'apice del potere Film Drammatico ('21)
23.25 Gli omicidi del lago - La sposa Film Poliziesco ('18)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('01)
23.45 Ma mère Film Drammatico ('04)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Vacanze romane Film Commedia ('53)
23.10 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
0.40 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.55 ER: storie incredibili
12.55 Casa a prima vista
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)
14.35 Casa a prima vista
15.35 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.55 Real Crash TV Lifestyle

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "I biscots pe mestre". Alle **21.40** "Spilimberc. Il tesaur dal domo" di A.Pillosio, e "INT IN VORE", regia M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Trapianti di cellule staminali.Il genoma del caffè. La vita di Gregor Mendel. Il libro "Partire svantaggiati?" di S. Camporesi; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il volume di Marco Coslovich "Italiani in Zona B. Istria: ricordi di famiglia tra fascismo, resistenza ed esodo. 1920-1960"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD – 17. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Aspettando Sanremo
20.35 Sanremo 2024 - in diretta dal Teatro Ariston
1.30 Viva Rai2! - in diretta da Sanremo

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.00 Il Cartellone
20.05 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 18 regali Film Sky Cinema Drama
17.15 Tremors Film Sky Cinema Action
17.25 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Uno
17.30 Olè Film Sky Cinema Comedy
17.30 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Due
17.50 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family
18.15 Transformers 4 - L'era dell'estinzione Film Sky Cinema Collection
18.55 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Action
18.55 Rischio a due Film Sky Cinema Suspense
19.00 Striptease Film Sky Cinema Drama
19.10 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Uno
19.15 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
19.20 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy
19.20 Felicità Film Sky Cinema Due
19.30 Mune - Il guardiano della luna Film Sky Cinema Family
21.00 Bullet Train Film Sky Cinema Action
21.00 Tutta un'altra vita Film Sky Cinema Comedy
21.00 St@lker Film Sky Cinema Drama
21.00 Ailo - Un'avventura tra i ghiacci Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.45 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
16.15 PETRARCA
16.45 LA MACROREGIONE DANUBIANA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 PERCHÈ NOI. CALLISTO, TULLIO, FRANCO E IL CINEMA
22.15 ORAMUSICA DISCO
22.20 ISTRIA E ...DINTORNI
23.00 ARTEVISIONE MAGAZINE

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.40 L' ALPINO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.15 "MISIOT"
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 - PALL. FORLI' vs PALL. TRIESTE dd 04/02/2024 - differita
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

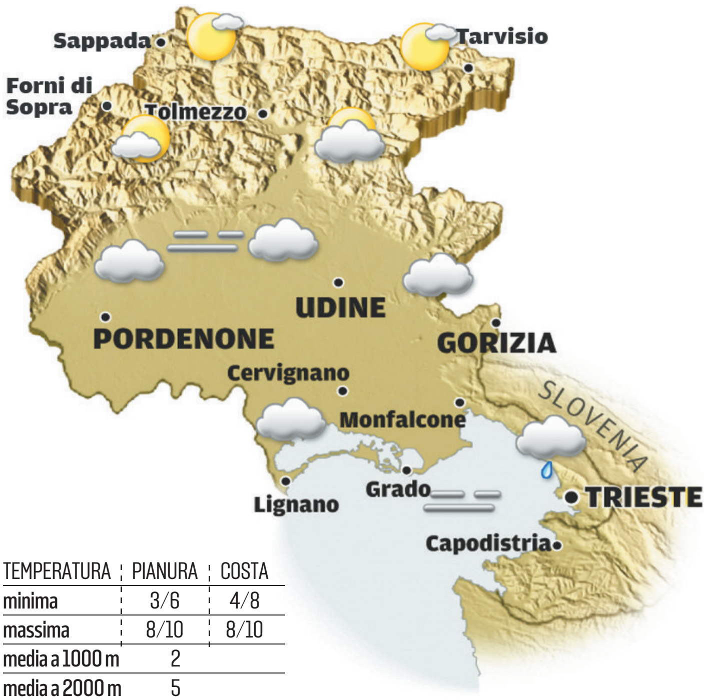
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
23.03 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.35 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

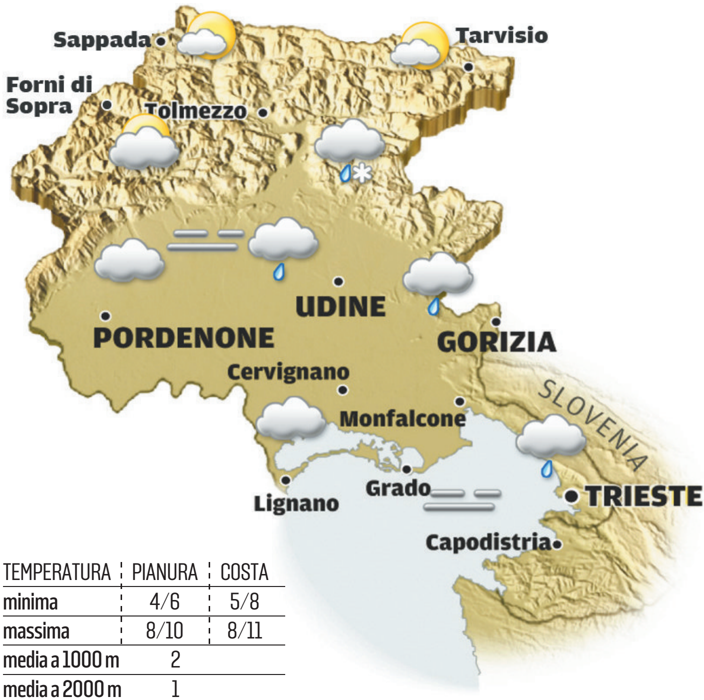


Sulle zone montane più interne, specie in Carnia, a Sappada e nel Tarvisiano sarà più soleggiato con cielo poco nuvoloso, sulle Prealpi variabile con maggiore nuvolosità verso la pianura. Su pianura e costa presenza di nubi basse, con cielo coperto e foschie e dal pomeriggio saranno possibili deboli piogge, specie su Isontino, Carso e Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/8
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sulle zone montane più interne, specie in Carnia, a Sappada e nel Tarvisiano cielo variabile, sulle Prealpi nuvoloso. Su pianura e costa cielo coperto con foschie e saranno possibili deboli piogge, specie sulla fascia orientale. Possibile nevischio sulle Prealpi Giulie oltre i 1200-1400 m di quota circa.

Tendenza: giovedì sulle zone montane più interne cielo variabile, sulle altre zone da nuvoloso a coperto con foschie. Venerdì probabile peggioramento con piogge sparse in genere moderate, nevicate solo ad alta quota oltre i 1600-1800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/8
massima	8/10	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Sole sul Alpi e Prealpi, grigio su pianure e coste per nebbie e nubi basse anche persistenti, locali pioviggini sulla Liguria di Levante.
Centro: Soleggiato in Appennino, a tratti grigio su coste tirreniche e Umbria per nubi basse.
Sud: Grigio per foschie dense e nubi basse in Campania, specie fino al mattino.

DOMANI

Nord: Grigio per foschie dense e nubi basse in Campania, specie fino al mattino.
Centro: Nuvoloso sul versante tirrenico con deboli piogge in Toscana. Più soleggiato sul versante adriatico.
Sud: Locali nubi basse sulla Campania, specie al mattino. In prevalenza soleggiato sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,2	88 %	13 km/h
Monfalcone	6,0	13,0	79 %	14 km/h
Gorizia	5,0	11,0	76 %	10 km/h
Udine	4,2	12,5	70 %	18 km/h
Grado	6,0	12,0	79 %	14 km/h
Cervignano	6,0	13,0	78 %	14 km/h
Pordenone	0,8	12,6	69 %	19 km/h
Tarvisio	2,7	10,9	66 %	47 km/h
Lignano	4,2	12,2	91 %	17 km/h
Gemona	3,0	8,0	77 %	30 km/h
Tolmezzo	-0,8	10,2	71 %	21 km/h
Forni di Sopra	-0,3	8,8	64 %	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,9	0,03 m
Monfalcone	calmo	8,6	0,02 m
Grado	calmo	10,6	0,02 m
Lignano	calmo	9,8	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	1	6	Mosca	-12	-3
Atene	9	18	Ginevra	4	14	Parigi	7	12
Belgrado	8	15	Lisbona	11	18	Praga	8	11
Berlino	8	10	Londra	8	12	Varsavia	3	8
Bruxelles	8	11	Lubiana	3	14	Vienna	11	13
Budapest	10	13	Madrid	8	15	Zagabria	6	14

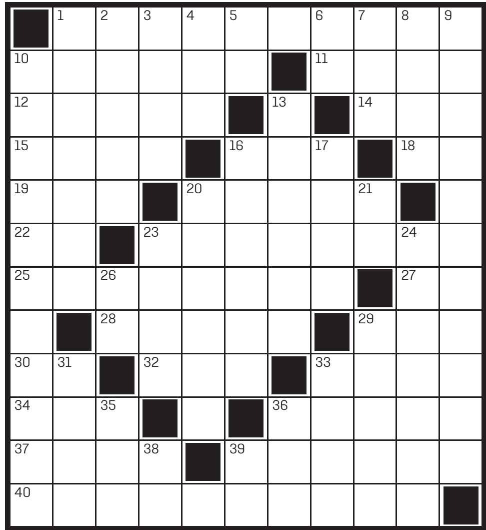
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	5	16
Bologna	3	15
Bolzano	-1	12
Cagliari	8	20
Firenze	7	15
Genova	13	15
L'Aquila	2	13
Milano	6	16
Napoli	11	15
Palermo	10	17
R. Calabria	13	17
Roma	9	15
Torino	2	18
Venezia	4	12

IL CRUCIVERBA

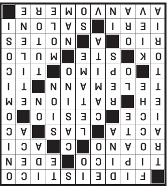
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Relativo al movimento filosofico di Bonnetty - **10** Specifico - **11** Il "giardino" di Adamo ed Eva - **12** Un mantello equino - **14** Amò la ninfa Galatea - **15** Titolo di varie pubblicazioni scientifiche - **16** Prima di Vegas - **18** Lo scultore Canova (iniz.) - **19** Il ghiaccio... in Alaska - **20** Un metallo alcalino - **22** Lo esclama chi non capisce - **23** Con "redde" in una locuzione latina - **25** Georg Philipp che compose molti Lieder - **27** A te - **28** Poeticamente copioso - **29** Scossetta nervosa - **30** D'accordo! - **32** Queste in breve - **33** Quadrupede che raglia - **34** È Bravo in Messico - **36** Taccuino - **37** Ventiquattro ore fa - **39** Ampi locali - **40** Una parte dell'aratro.

VERTICALI: 1 Parti superiori delle scarpe - **2** Nella lira greca era la corda dal suono più grave - **3** Nome femminile - **4** Amò Narciso - **5** Il soggetto di... verso - **6** Biondo infuso - **7** Il monte di Zeus - **8** La Repubblica con Brno - **9** Malattia equina - **10** La linea descritta da un punto in moto - **13** Vi lavorano i croupier - **16** Un concime naturale - **17** La capitale del Canton Vallese - **20** Discendente di Noè - **21** Sugli interruttori - **23** Un tessuto pesante - **24** Un idrocarburo - **26** I confini del Lesotho - **29** Assiste studenti universitari - **31** Una capitale europea - **33** Grande quantità di lavoro - **35** In questo momento - **36** La Namibia sui tabelloni - **38** Alla moda - **39** Si ripetono in un sorso.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4



Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti ed urgenti. Saprete accordarvi bene; colloqui persuasivi. Stimolante l'amore.

TORO 21/4 - 20/5



Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6



Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un pò discontinua. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

CANCRO 22/6 - 22/7



Potete allacciare nuovi ed importanti accordi di lavoro. Da oggi si aprirà un periodo di rinnovamento anche in campo affettivo. Curate di più la vostra persona.

LEONE 23/7 - 23/8



Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10



Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.

SCORPIONE 23/10 - 22/11



Con l'aiuto degli astri realizzerete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12



Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro. Serenità ritrovata in famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2



Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. La giornata è interessantissima per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

PESCI 20/2 - 20/3



Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 5 febbraio è stata di 12.287 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giorno del Ricordo





10 FEBBRAIO 2024

Sacrario della Foiba di Basovizza

ORE 10.30



Beato
Francesco
Bonifacio
+ 11.9.1946
italiano



Beato
Lojze
Grozde
+ 1.1.1943
sloveno



Beato
Miroslav
Bulesic
+ 24.8.1947
croato

TRE MARTIRI. TRE BEATI. TRE NAZIONALITÀ.



Lega Nazionale

Trieste | Via Donota, 2 | Tel. 040.365343 | www.leganazionale.it

LN.italia

LUGLIOPRINT TS